EL.MO.

GLOBAL SECURITY SOLUTIONS

Centrale a microprocessore in configurazione ibrida per antintrusione

mod. ETR100M

MANUALE DI PROGRAMMAZIONE

AVVERTENZE

PER L'INSTALLATORE:

Attenersi scrupolosamente alle norme operanti sulla realizzazione di impianti elettrici e sistemi di sicurezza, oltre che alle prescrizioni del costruttore riportate nella manualistica a corredo dei prodotti.

Fornire all'utilizzatore tutte le indicazioni sull'uso e sulle limitazioni del sistema installato, specificando che esistono norme specifiche e diversi livelli di prestazioni di sicurezza che devono essere commisurati alle esigenze dell'utilizzatore.

Far prendere visione all'utilizzatore delle avvertenze riportate in questo documento.

PER L'UTILIZZATORE:

Verificare periodicamente e scrupolosamente la funzionalità dell'impianto accertandosi della correttezza dell'esecuzione delle manovre di inserimento e disinserimento.

Curare la manutenzione periodica dell'impianto affidandola a personale specializzato in possesso dei requisiti prescritti dalle norme vigenti.

Provvedere a richiedere al proprio installatore la verifica dell'adeguatezza dell'impianto al mutare delle condizioni operative (es. variazioni delle aree da proteggere per estensione, cambiamento delle metodiche di accesso ecc...)

Questo dispositivo è stato progettato, costruito e collaudato con la massima cura, adottando procedure di controllo in conformità alle normative vigenti. La piena rispondenza delle caratteristiche funzionali è conseguita solo nel caso di un suo utilizzo esclusivamente limitato alla funzione per la quale è stato realizzato, e cioè:

Centrale a microprocessore in configurazione ibrida per antintrusione

Qualunque utilizzo al di fuori di questo ambito non è previsto e quindi non è possibile garantire la sua corretta operatività.

I processi produttivi sono sorvegliati attentamente per prevenire difettosità e malfunzionamenti; purtuttavia la componentistica adottata è soggetta a guasti in percentuali estremamente modeste, come d'altra parte avviene per ogni manufatto elettronico o meccanico. Vista la destinazione di questo articolo (protezione di beni e persone) invitiamo l'utilizzatore a commisurare il livello di protezione offerto dal sistema all'effettiva situazione di rischio (valutando la possibilità che detto sistema si trovi ad operare in modalità degradata a causa di situazioni di guasti od altro), ricordando che esistono norme precise per la progettazione e la realizzazione degli impianti destinati a questo tipo di applicazioni.

Richiamiamo l'attenzione dell'utilizzatore (conduttore dell'impianto) sulla necessità di provvedere regolarmente ad una manutenzione periodica del sistema almeno secondo quanto previsto dalle norme in vigore oltre che ad effettuare, con frequenza adeguata alla condizione di rischio, verifiche sulla corretta funzionalità del sistema stesso segnatamente alla centrale, sensori, avvisatori acustici, combinatore/i telefonico/i ed ogni altro dispositivo collegato. Al termine del periodico controllo l'utilizzatore deve informare tempestivamente l'installatore sulla funzionalità riscontrata.

La progettazione, l'installazione e la manutenzione di sistemi incorporanti questo prodotto sono riservate a personale in possesso dei requisiti e delle conoscenze necessarie ad operare in condizioni sicure ai fini della prevenzione infortunistica. E' indispensabile che la loro installazione sia effettuata in ottemperanza alle norme vigenti. Le parti interne di alcune apparecchiature sono collegate alla rete elettrica e quindi sussiste il rischio di folgorazione nel caso in cui si effettuino operazioni di manutenzione al loro interno prima di aver disconnesso l'alimentazione primaria e di emergenza. Alcuni prodotti incorporano batterie ricaricabili o meno per l'alimentazione di emergenza. Errori nel loro collegamento possono causare danni al prodotto, danni a cose e pericolo per l'incolumità dell'operatore (scoppio ed incendio).

Timbro della ditta installatrice:

1. ACCESSO ALLA PROGRAMMAZIONE

La centrale a microprocessore mod. ETR100M è programmabile dall'installatore in due modi, da tastiera e da browser.

L'installatore potrà accedere, **solo con l'impianto disinserito**, ad una programmazione limitata della centrale utilizzando alcuni menu per le necessità di base, la programmazione completa potrà essere svolta **solo** con l'utilizzo del browser specifico installato in un PC in connessione diretta. La serie ETR come tutte le centrali teleassistibili EL.MO. può essere gestita anche dal programma WINASSIST in connessione remota.

I passi di programmazione disponibili per l'installatore sono brevemente riassumibili nella figura seguente:

LOGIN INSTALLATORE

STOP
INSTALLATORE
0_ 0_ 0_
m m m m m m
CODICE INSTALLATORE
DEFAULT 8 8 8 8 8 8
ok
CONFERMA ACUSTICA

TIPO DI CENTRALE
VERSIONE FIRMWARE
Etrxxx rx.x
Ok continua
TIME OUT 30s

PREMERE
ok
PER ENTRARE NEL MENU MANUTENZIONE

I SEGUENTI MENU NON SONO SOGGETTI A TIME OUT

NAVIGAZIONE

MANUTENZIONE ESCLUSIONE INGR.
LETTURA STORICO
IMPOST. OROLOGIO
CALIBR. OROLOGIO
NUM. TELEFONICI
TEST INGRESSI
TEST USCITE
TEST COMBINATORE
GIORNO-TIPO TEMP
CAMBIO CODICE
IMP. ORA LEGALE
IMP. ORA SOLARE
APPR.TELEC.PROXI
APPR.SENSORI RAD
TX CODICE SIRENA
TX CODICE ATTUAT
MONITOR INGRESSI
BLOCCO IMPIANTO
GSM
PROG.SINTESI VOC
PROTOCOL.SERIALI

RITORNO AL PRIMO MENU

Il numero massimo di utenti che la centrale può gestire è 128, **nella condizione di prima programmazione (Default) il numero di utenti che possono interagire con le tastiere della centrale è 10**.

La definizione di un nuovo utente dovrà essere fatta dall'installatore utilizzando il browser specifico per il tipo di centrale.

LOGIN UTENTE

STOP

UTENTE

0 0 1

u u u u u u

CODICE UTENTE

DEFAULT 1 1 1 1 1 1

ok

CONFERMA ACUSTICA

AREA xx Scelta gruppi

PREMERE IL TASTO OK PER INSERIRE LA CENTRALE ATTIVANDO IL TEMPO DI USCITA

ASPETTARE L'INSERIMENTO AUTOMATICO LA CENTRALE DOPO 5s CON ATTIVAZIONE DEL TEMPO DI USCITA.

PREMERE I TASTI S1, S2, S3, S4 PER NON INSERIRE GLI INGRESSI ASSOCIATI AI SETTORI.
EFFETTUARE LA SCELTA ENTRO 5s DALLA PRESSIONE DEL TASTO OK INFINE SI ATTIVERA' IL TEMPO DI USCITA PER I SETTORI IN INSERIMENTO.

NOTA: PER DEFAULT GLI UTENTI AUTORIZZATI ALL'ACCESSO IN TASTIERA SONO 10.
L'ACCESSO SARA' A TRE CIFRE ED IL CODICE DI DEFAULT SARA' 6 VOLTE L'ULTIMA CIFRA DELLE TRE DI ACCESSO.
UGNUNO DEI 10 UTENTI PUO' ENTRARE IN PICCOLA MANUTENZIONE CON LA SEQUENZA DI TASTI:

ESEMPIO UTENTE 1

Questa versione firmware della centrale (2.x) **consente la procedura per l'utilizzo di codici di comando semplificati**, ciò aiuta l'utente finale nelle operazioni di comando non richiedendo più il login utente ma solo la digitazione del codice personale che può essere programmato dall'installatore con un numero di cifre che varia da un minimo di 4 ad un massimo di 6. L'attivazione della procedura di codici semplificati è globale per tutti gli utenti ed il passaggio ad essa cancella tutti i codici utente che generano conflitto, sono abilitati inizialmente solo gli utenti da 1 a 7 con l'utente 9 e l'utente 0.

In ogni caso si dovrà procedere ad una opportuna impostazione del codice personale per ogni utente.

Nota: la scelta dell'introduzione dei codici semplificata e l'utilizzo di un codice con meno di 5 cifre fa scendere di livello di prestazione della centrale. Più precisamente con codici da 4 cifre (1000 si va al Livello 2).

La procedura di utilizzo di codici semplificati viene utilizzata anche per l'accesso dell'utente alle operazioni teleinterrogazione e di telecontrollo in fonia e via SMS.

L'utente potrà accedere ad una moderata programmazione riassumibile nel diagramma della figura seguente:

2. TABELLE DI PROGRAMMAZIONE

L'installatore potrà accedere alla programmazione limitata della centrale solo con l'impianto disinserito. Le altre programmazioni potranno essere eseguite solo utilizzando il browser specifico sempre fornito con la centrale. Menu disponibili per l'installatore.

MANUTENZIONE
TEST INGRESSI
I SEGUENTI MENU NON SONO SOGGETTI A TIME OUT
MANUTENZIONE
TEST USCITE
ok
Rel. A.GENERALE+
Ok continua
ok
IL RELE' DI ALLARME SI ATTIVA,
LE SIRENE SUONANO.
PER ACCORCIARE IL TEMPO
PREMERE "STOP"
Rel. MANOMISS+
Ok continua
MENU PER IL TEST DELLE USCITE DI ALLARME
LA TEMPORIZZAZIONE E DI 6 SEC.
FINE TEST CON EVENTO "TEST USCITE"
IN MEMORIA STORICA, SE IL TEST E' STATO
RICHIESTO DAL TEMPORIZZATORE
PERIODICO DI TEST, VIENE ELIMINATA LA
SEGNALAZIONE NEL MENU DI ANOMALIA
DI CENTRALE
STOP
Uscita n. - - -
INSERIRE IL NUMERO
DELL'USCITA DA TESTARE
IL RELE' DI MANOMISSIONE
SI ATTIVA,LE SIRENE DI
MANOMISSIONE SUONANO.
PER ACCORCIARE IL TEMPO
PREMERE "STOP"
MANUTENZIONE
TEST COMBINATORE
ok
TEST COMBINATORE
Attiv. chiamata
NON ESEGUIBILE
IL MESSAGGIO APPARE NEL CASO DI
COMBINATORE NON ATTIVO IN FONIA
O PRIMO NUMERO ASSENTE
STOP
STOP
FINE TEST CON EVENTO "TEST COMBINATORE" IN MEMORIA STORICA, SE IL TEST E' STATO
RICHIESTO DAL TEMPORIZZATORE PERIODICO DI TEST, VIENE ELIMINATA LA SEGNALAZIONE
NEL MENU DI ANOMALIA DI CENTRALE
NOTA: L'INSTALLATORE POTRA' AUMENTARE IL TEMPORIZZATORE DI "TEST IMPIANTO" SOLO
SU ESPRESSA RICHIESTA DELL'UTENTE E SOLO DOPO AVERLO INFORMATO DELLE CONSEGUENZE
DELL'OPERAZIONE E DOPO UNA SUA FORMALE ASSUNZIONE DI RESPONSABILTA'.
POSSIBILITA' DI VARIARE LA DEFINIZIONE
TEMPORANEA DEL TIPO DI GIORNO PER
OPERAZIONI DI INSERIM./DISINSERIM.
AUTOMATICO DA PROGRAMMATORE
MANUTENZIONE
GIORNO-TIPO TEMP
ok
Lunedi
Non Def
#
PREMERE PER PASSARE DA:
NON DEF - FESTIVO- FERIALE-
SEMIFESTIVO A - SEMIFESTIVO B
STOP
ESCE E MEMORIZZA
CAMBIO DEL GIORNO
VISUALIZZATO
MANUTENZIONE
CAMBIO CODICE
ok
CAMBIO CODICE
Nuovo - - - - - -
DIGITARE IL CODICE
SEMPRE A SEI CIFRE
A DISPLAY SONO
VISUALIZZATE CON *
CAMBIO CODICE
Ripeti - - - - - -
DIGITARE NUOVAMENTE
IL NUOVO CODICE
CONFERMA
ACUSTICA
ESCE E MEMORIZZA
MANUTENZIONE
IMP. ORA LEGALE

MANUTENZIONE
CAMBIO CODICE
I SEGUENTI MENU NON SONO SOGGETTI A TIME OUT
MANUTENZIONE
IMP. ORA LEGALE
IMP. ORA LEGALE
00/00 00:00
GIORNO E MESE
ORE E MINUTI
UTILIZZARE I TASTI NUMERICI PER L'EDITAZIONE
NOTA: I MINUTI NON SONO MODIFICABILI
ESCE E MEMORIZZA
ESCE SENZA MEMORIZZARE
NON OPERATIVO CON FUNZIONE DI CAMBIO ORA AUTOMATICO
MANUTENZIONE
IMP. ORA SOLARE
IMP. ORA SOLARE
00/00 00:00
GIORNO E MESE
ORE E MINUTI
UTILIZZARE I TASTI NUMERICI PER L'EDITAZIONE
NOTA: I MINUTI NON SONO MODIFICABILI
ESCE E MEMORIZZA
ESCE SENZA MEMORIZZARE
NON OPERATIVO CON FUNZIONE DI CAMBIO ORA AUTOMATICO
MANUTENZIONE
APPR.TELEC.PROXI
Utente n. - - -
Ins. numero o Ok
PREMENDO OK E' NECESSARIO UTILIZZARE I TASTI FRECCIA PER LA SELEZIONE DELL'UTENTE
U.001 Non appr.
Utente n. 001
ESEMPIO UTENTE
PER LA RICERCA DI UN UTENTE
PER INIZIARE
U.001 Non appr.
1= TC 2=PX #=Canc
PREMERE:
1 PER APPRENDERE IL CODICE DI UN TELECOMANDO
2 PER APPRENDERE IL CODICE DI UN CHIAVE M4
PER CANCELLARE IL CODICE MEMORIZZATO
1
U.001 Non appr.
Premere Telecom.
CONFERMA ACUSTICA
SEGNALAZIONE DI ERRORE
U.001 TELEC.
Utente n. 001
2
U.001 Non appr.
Avvicinare Proxi
CONFERMA ACUSTICA
SEGNALAZIONE DI ERRORE
U.001 PROXI
Utente n. 001
#
PER CANCELLARE IL CODICE GIA' IN MEMORIA
U.001 Non appr.
1= TC 2=PX #=Canc
PER LA RICERCA DI UN UTENTE
MANUTENZIONE
APPR.SENSORI RAD
I.009 Non Appr.
Ingresso n. 009
VISUALIZZAZIONE DEL PRIMO INGRESSO RADIO DISPONIBILE PER LA PROGRAMMAZIONE
PER LA RICERCA DI UN INGRESSO DIVERSO
I.009 Non Appr.
Ok=App #=Cancel
MANUTENZIONE
TX CODICE SIRENA

MANUTENZIONE
APPR.SENSORI RAD
I SEGUENTI MENU NON SONO SOGGETTI A TIME OUT
MANUTENZIONE
TX CODICE SIRENA
ok
Creazione codice
Premere un tasto
PREMERE SOLO
TASTI NUMERICI
001 Ok=Trasmette
Sirena n.001
PER LA
RICERCA DI
UNA SIRENA
DIVERSA
STOP
TRASMETTE IL CODICE
TRAMITE HALLEY.
DI CONFERMA
ok
MANUTENZIONE
TX CODICE ATTUAT
ok
Creazione codice
Premere un tasto
PREMERE SOLO
TASTI NUMERICI
001 Ok=Trasmette
Attuatore n.001
PER LA
RICERCA DI UN
ATTUATORE
DIVERSO
STOP
TRASMETTE IL CODICE
TRAMITE HALLEY.
DI CONFERMA
ok
MANUTENZIONE
MONITOR INGRESSI
ok
Ingresso n. - - -
Ins. numero o Ok
PREMENDO OK E' NECESSARIO UTILIZZARE
I TASTI FRECCIA PER LA SELEZIONE DELL'INGRESSO
ok
VISUALIZZAZIONE DELLO STATO
DELL'INGRESSO CON I SEGUENTI MESSAGGI:
LINEA NORMALE, ALLARME LINEA,
TAGLIO LINEA, CORTO CIRCUITO LINEA
STOP
PER UN ALTRO
INGRESSO
MANUTENZIONE
BLOCCO IMPIANTO
ok
BLOCCO IMPIANTO
Ok continua
PREMENDO OK SI BLOCCANO I TEMPORIZZATORI
DI ALLARME CON RELATIVE SEGNALAZIONI ALL'ESTERNO.
MENU UTILE AL MANUTENTORE PER NON GENERARE
INUTILMENTE DEGLI ALLARMI IN FASE DI APERTURA DEL
CONTENITORE DELLA CENTRALE. E' INDICATO ANCHE
L' ANOMALIA DELL'INGRESSO TAMPER.
FASE OPERATIVA DA LIMITARE AL MASSIMO.
STOP
BLOCCO IMPIANTO
Stop per uscire
ok
LA SCRITTA LAMPEGGIA PER INDICARE
LA CONDIZIONE ANOMALA DA
ABBANDONARE AL PIU' PRESTO
MANUTENZIONE
GSM

MANUTENZIONE
BLOCCO IMPIANTO
I SEGUENTI MENU NON SONO SOGGETTI A TIME OUT
MANUTENZIONE
GSM
vodafone IT
[######   ]
GESTORE TELEFONICO
E NAZIONE SERVITA
INTENSITA' DEL
SEGNALE RADIO
CELLULARE
[   ]
MODULO NON INSTALLATO
MODULO NON REGISTRATO
MODULO GUASTO
ASSENZA DI SEGNALE
IL MODULO ETR/GSM OPERA IN DUAL BAND CON I
PRINCIPALI GESTORI DI RETE TIM, VODAFONE, WIND
MANUTENZIONE
PROG. SINTESI VOC
PROG. SINTESI VOC
000 Messaggi reg
INDICAZIONE DI QUANTI
MESSAGGI SONO REGISTRATI
Messaggio 001
* Play   #Rec   St
PLAY
STOP
FASI DI REGISTRAZIONE
1
2 PREMERE IL PULSANTE SULLA
SCHEDA A SINTESI VOCALE E
MANTENERLO PREMUTO PER
LA FASE DI REGISTRAZIONE
3 PARLARE CON VOCE CHIARA IN
AMBIENTE PRIVO DI RUMORI.
LA DURATA TOTALE DEI MESSAGGI
E' DI 3'.30" DA DIVIDERE TRA I MESSAGGI
DA REGISTRARE
4 AL TERMINE RILASCIARE IL PULSANTE
SI VISUALIZZA QUANDO SI VUOLE REGISTRARE
NUOVAMENTE UNO STESSO MESSAGGIO.
SIGNIFICA CHE SI DEVONO REGISTRARE
NUOVAMENTE ANCHE I MESSAGGI SUCCESSIVI.
Attenz. Perdita
mess. successivi
MESSAGGIO
SUCCESSIVO
DISPONIBILE PER
LA REGISTRAZIONE
MESSAGGIO
PRECEDENTE
Messaggio 001
* Play   #Rec   St
STOP
FASI DI ASCOLTO DEI MESSAGGI
1 CHIUDERE IL PONTICELLO DI ABILITAZIONE
DELL'ALTOPARLANTE NELLA SCHEDA A
SINTESI VOCALE
2 PLAY
3 LA STELLA A SINISTRA DELLA SCRITTA
PLAY SI TRASFORMA IN UN TRATTINO
CHE RUOTA DURANTE L'ASCOLTO
DEL MESSAGGIO
4 AL TERMINE DELL'ASCOLTO DEI MESSAGGI
APRIRE IL PONTICELLO DI ABILITAZIONE
DELL'ALTOPARLANTE.
MESSAGGIO
SUCCESSIVO
MESSAGGIO
PRECEDENTE
MANUTENZIONE
PROTOCOL.SERIALI

MANUTENZIONE
PROG. SINTESI VOC

I SEGUENTI MENU NON SONO SOGGETTI A TIME OUT

MANUTENZIONE
PROTOCOL.SERIALI

Seriale Primaria
Conness. Diretta

Seriale Secondaria
Conness. Diretta

VISUALIZZAZIONE DELLE OPZIONI DISPONIBILI

Conness. Diretta

Cei 79,5-6

Cei 79,5-6 Poste

Ctrl Accessi

L'INDICAZIONE DELLA RIGA
INFERIORE LAMPEGGIA

CONFERMA ACUSTICA

PROTOCOLLI DISPONIBILI E LORO ASSOCIABILITA' ALLE CONNESSIONI SU SCHEDA BASE

CONNESSIONE DIRETTA
CEI79,5 CEI 79,6
CEI79,5 CEI 79,6 (POSTE)
CONTROLLO ACCESSI

Seriale Primaria

MINIDIN - RS232
AUX RS485
ETR-LAN (PORTA 1)

LA PROGRAMMABILITA' CONSISTE NELL' ASSOCIARE UN PROTOCOLLO
AD UNA CONNESSIONE DISPONIBILE DELLA SERIALE

CONNESSIONE DIRETTA
CEI79,5 CEI 79,6
CEI79,5 CEI 79,6 (POSTE)
CONTROLLO ACCESSI

Seriale Secondaria

ETR-LAN (PORTA 2)

NOTE: I PROTOCOLLI CEI79,5-6 E CEI79,5-6 (POSTE) ED IL CONTROLLO ACCESSI POSSONO ESSERE ASSOCIATI SOLO AD UNA DELLE CONNESSIONI SERIALI (O PRIMARIA O SECONDARIA).

ESEMPIO:
CONNESSIONE DIRETTA SU SERIALE PRIMARIA CON MINIDIN PER LA PROGRAMMAZIONE CON IL BROWSER
IN CONTEMPORANEA CON
CONNESSIONE DIRETTA SU SERIALE SECONDARIA TRAMITE PORTA 2 DI ETR-LAN CON GLOBAL MANAGEMENT

MANUTENZIONE
ESCLUSIONE INGR.

3.1 Generalità

Il browser di programmazione, specifico per questo modello di centrale, consente all'installatore di programmare totalmente la centrale secondo le necessità operative richieste dall'utente. Sono comunque richieste alcune delle programmazioni in tastiera da effettuare seguendo le indicazioni dei menu esposte nel capitolo precedente e che, in sintesi, sono riportate nella tabella seguente:

- **Operazioni di Reset (vedi manuale tecnico).**
- **Autoapprendimento delle chiavi di pros-simità PROXI da associare ad ogni utente.**
- **Apprendimento dei sensori radio.**
- **Trasmissione codice alla sirena radio.**
- **Trasmissione codice agli attuatori.**

3.2 Installazione

Il browser deve essere installato in un PC dotato delle seguenti **caratteristiche minime**:

Sistema operativo: Windows 98 II[a] ed., 2000, ME, XP.

Microprocessore: Pentium 300 o superiore, con 512K di memoria cache.

Memoria RAM: Dipendente dal S.O. installato.

Hard Disk: 10 Gb o superiore.

Drive: CD-ROM.

Porte seriali: 1 o 2 porte seriali con UART 16550.

Monitor: 15" o 17", risol. 1024x768 pixels.

Scheda video: 16 milioni di colori.

Mouse: Tipo PS2.

Stampante: Parallela CENTRONICS collegata su LPT1.

Nota: Nel caso di PC portatili dotati di sole porte USB è necessario acquistare il convertitore USB/232.

Cavo di collegamento: CP8/SER2 non fornito con la centrale.

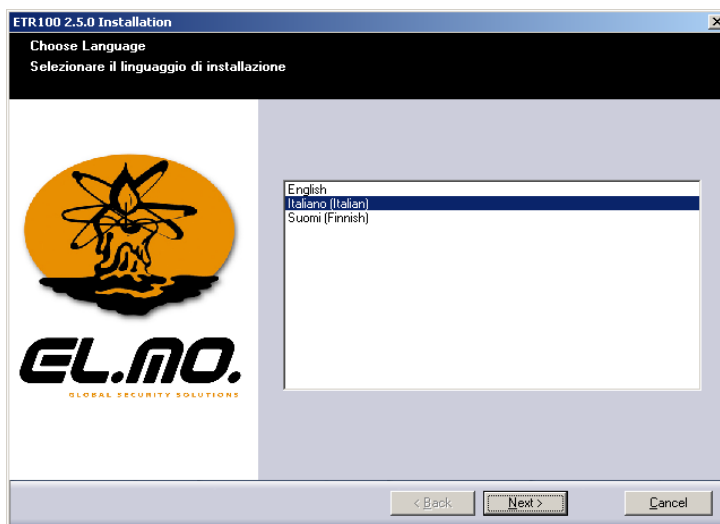
Nota: è possibile installare questa versione di browser anche in PC dotati di S.O. VISTA e con caratteristiche adeguate al S.O.

3.3 Operazioni

Nel sacchetto di dotazione della centrale è presente un CD con il codice identificativo WARBL039. Estrarlo dalla busta in plastica ed inserirlo nel lettore CD del computer, dal menu autoavviante si potrà accedere facilmente alla pagine di installazione dei browser specifici per la centrale da installare:

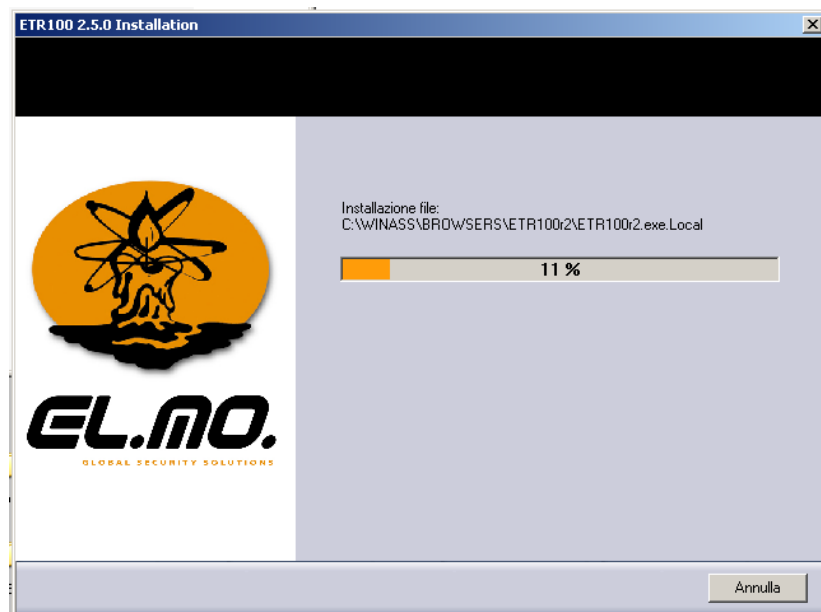
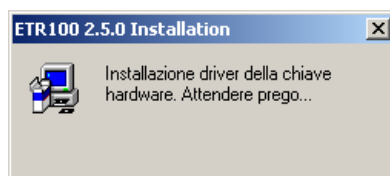
- Per la centrale mod. ETR100 v2.x il browser è il WABL0051_2.x

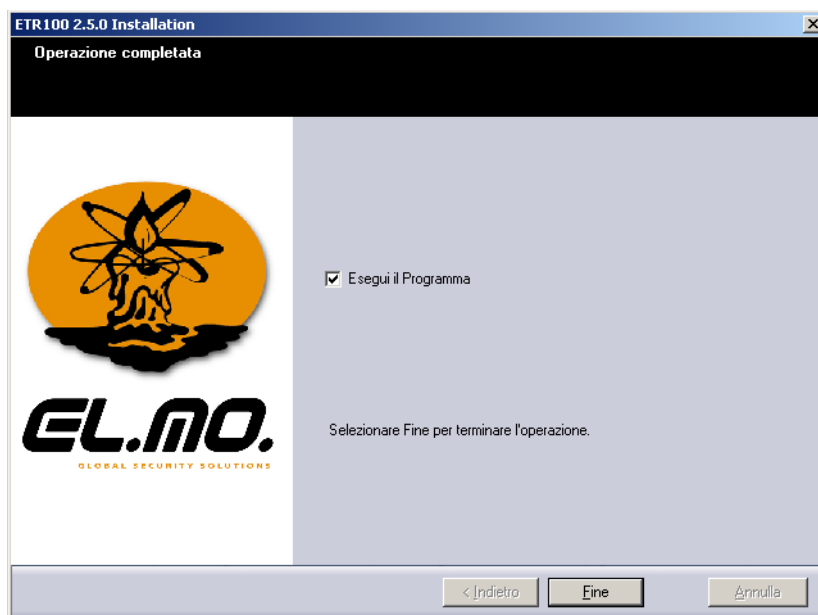
Arrivati alla pagina corrispondente alla centrale si potrà fare click sull' indicazione "Installa il software", automaticamente si avvierà il programma proponendo una serie di indicazioni e di scelte obbligate.

Nota: le immagini del software si riferiscono alla versione 2.5.x, la versione di produzione può essere successiva. Queste valgono comunque come esempio.

Nel caso di versione equivalente di CD, entrare nella cartella Software\Nome centrale\WABLxx\ ed eseguire il file SETUP.EXE.

Nota: nel caso di riconoscimento una precedente installazione il programma provvederà a disinstallarla automaticamente visualizzando un corrispondente messaggio.apparirà una schermata come quella qui sopra dove è richiesta la scelta della lingua di installazione. Premere "NEXT" per proseguire.
Nella schermata a lato si richiede di scegliere il linguaggio di lavoro del browser. Premere "NEXT" per proseguire..

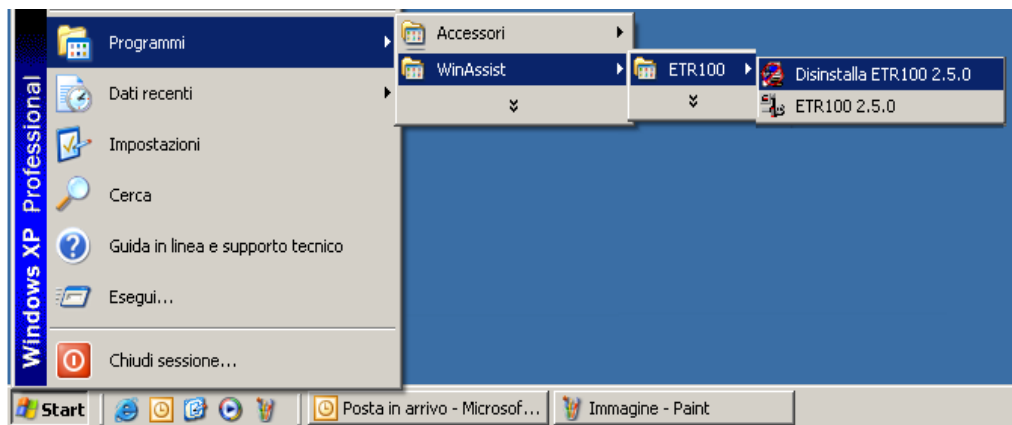
Per procedere è necessario leggere i termini della licenza d'uso del programma e fare click con il mouse sul riquadro "Accetto .....".

Cliccando su "Installa" si procede all'installazione del browser.

Al termine apparirà per qualche secondo la schermata relativa all'installazione dei driver per la chiave di protezione Hardware, questa è necessaria eventualmente per l'utilizzo all'interno del programma di teleassistenza WINASSIST.

L'operazione richiede del tempo, al completamento dell'operazione scompare la schermata.

Ad installazione eseguita sarà visualizzata l'immagine seguente, cliccare su "FINE" per avviare subito il Browser.

In ogni caso è disponibile un'icona sul desktop per l'avvio facilitato del browser oltre al normale percorso:

Avvio\Programmi\WinAssist\ETR100\ETR100 2.5.x.

4. DISINSTALLAZIONE DEL BROWSER

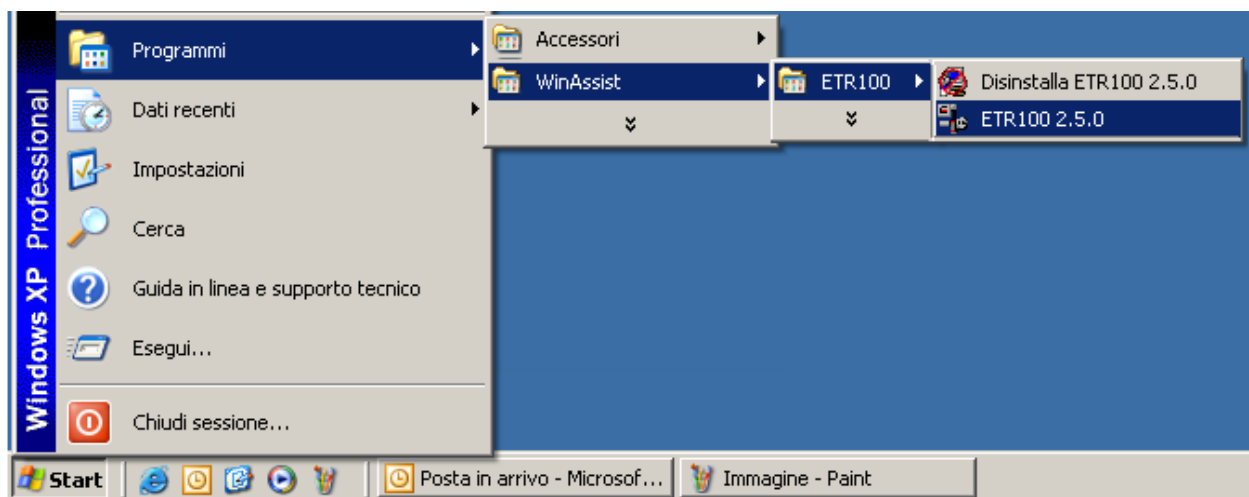
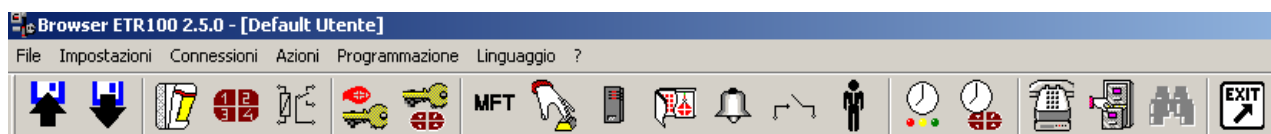
Dal percorso di avvio del programma sarà possibile scegliere anche il programma di disinstallazione del browser.

Scegliendo "Disinstalla ..." si avvierà il programma apposito per la rimozione di sicurezza dal S.O.

Premere "Si" per avviare la rimozione del browser, premere "No" per desistere. Al termine della disinstallazione apparirà una schermata riassuntiva con indicazioni precise delle operazioni effettuate. Alla fine premere "Chiudi".

Nota: prima di disinstallare il programma è necessario controllare che questo non sia ancora attivo oppure ridotto a icona.

5. AVVIO DEL BROWSER

Per avviare il browser è possibile fare click sull'icona specifica nel desktop

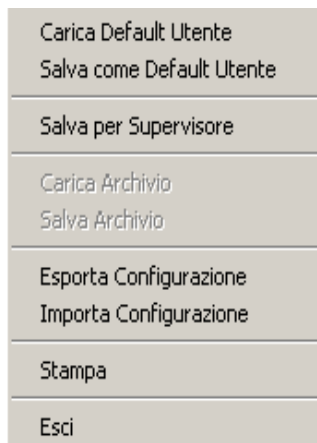
oppure dal percorso indicato nella figura seguente:

La schermata iniziale del browser appare con il logo del costruttore, nella parte superiore sono disponibili le barre degli strumenti e delle icone nella figura seguente:

Nella barra degli strumenti si possono scegliere le varie sezioni del browser divise in finestre separate, le sezioni più importanti e di uso più frequente sono selezionabili agendo sulle icone nella parte inferiore della figura.

Per passare da una finestra ad un'altra del browser basta cliccare sull' icona della barra principale relativa alla pagina da visualizzare.

Si può aprire contemporaneamente più finestre, cliccando sulla icona corrispondente, per chiudere una finestra si deve cliccare sull'icona 'Exit' della barra principale.

Quando non ci sono più finestre aperte, l'icona 'Exit' comporta la chiusura del browser, previo messaggio all'utente che chiede se chiudere, salvare la configurazione (se modificata) o se annullare l'operazione.

6. MENU FILE

L’immagine seguente mostra i menu a tendina appartenenti al menu File.

6.1 Carica Default di Fabbrica

Menu utile per caricare la configurazione iniziale, di DEFAULT corrispondente ad una configurazione iniziale della centrale fornita dalla casa madre.

6.2 Salva come Default Utente

La configurazione di DEFAULT potrà essere opportunamente modificata secondo le informazioni presenti nei capitoli seguenti.

Per memorizzarla con eventualmente il nome dell’utente o dell’impianto è necessario selezionare il menu Salva come Default Utente.

Il vantaggio dell’operazione sarà di avviare sempre il browser con la configurazione appena salvata, nel caso più comune di utilizzo con diversi utenti potrà essere necessario definire una configurazione tipo e salvarla come Default di Utente, avviare quindi il browser con questa configurazione, modificarla come richiesto per l’impianto in oggetto ed esportarla con il menu Esporta Configurazione.

6.3 Carica come Default Utente

La configurazione di una centrale potrà essere opportunamente modificata secondo le informazioni presenti nei capitoli seguenti, nel caso di necessità di ritornare alla condizione di Default Utente salvata come indicato nel capitolo precedente è necessario selezionare questo menu.

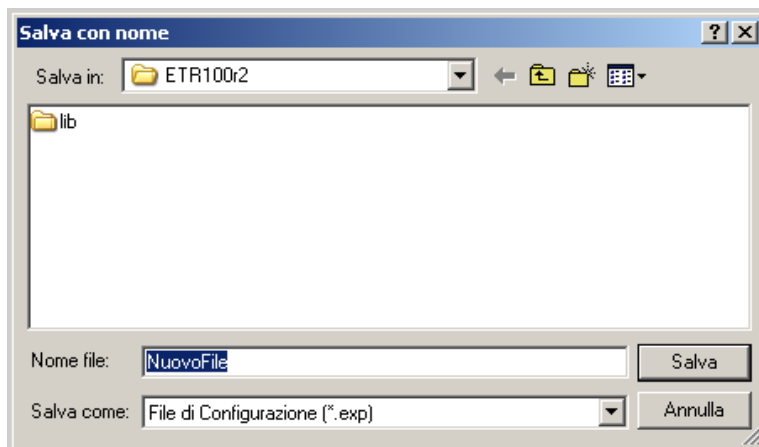
6.4 Salva per Supervisore

La configurazione della centrale può essere esportata in un formato compatibile con il programma di supervisione globale **Global Management** e di memorizzazione eventi **SoftHistory**.

Percorso di esportazione C:\WINASS\SUPERVIS\

6.5 Esporta Configurazione

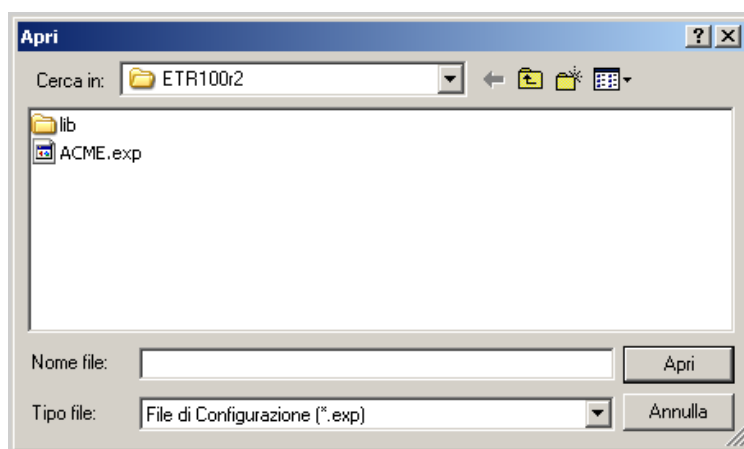
La configurazione di una centrale potrà essere opportunamente modificata secondo le informazioni presenti nei capitoli seguenti, per salvarla in modo stabile è necessario selezionare il menu Esporta Configurazione oppure cliccando sull’icona:

Il simbolo del dischetto floppy indica anche che le dimensioni dei file di configurazione sono minime tanto da essere agevolmente salvate in un floppy disk da 3/5". La selezione fa apparire la finestra di dialogo con la quale si può agevolmente portare a termine l’operazione di salvataggio della configurazione d’utente.

Il browser propone il salvataggio della configurazione nella cartella omonima, è sempre possibile selezionare una destinazione diversa per una scelta di archiviazione personalizzata.

6.6 Importa Configurazione

Operazione inversa alla precedente per caricare il file di configurazione personalizzato di un impianto o di uno specifico utente dalla posizione utilizzata in in precedente salvataggio.

Selezionare il menu corrispondente o l'icona

La selezione fa apparire la finestra di dialogo con la quale si può agevolmente portare a termine l'operazione di apertura della configurazione d'utente.

6.7 Menu non disponibili

Nel menu File non sono disponibili, evidenziati in grigio, i menu Carica Archivio e Salva Archivio. Questi sono abilitati solo quando il Browser è attivato all'interno del software di TELEASSISTENZA WINASSIST.

6.8 Menu Stampa

Questo menu è stato predisposto per stampare la configurazione della centrale a completamento delle operazioni di controllo, durante l'installazione o in separata sede. La possibilità di consultare in forma cartacea la configurazione della centrale consente di snellire le procedure di manutenzione di una configurazione già operante. Per una breve descrizione con immagini si consiglia di consultare il capitolo "STAMPA CONFIGURAZIONI" a pag. 99.

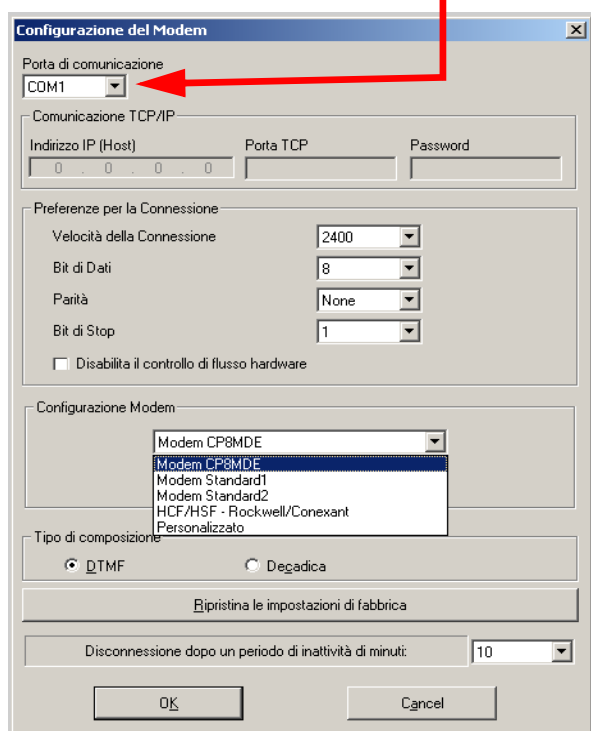
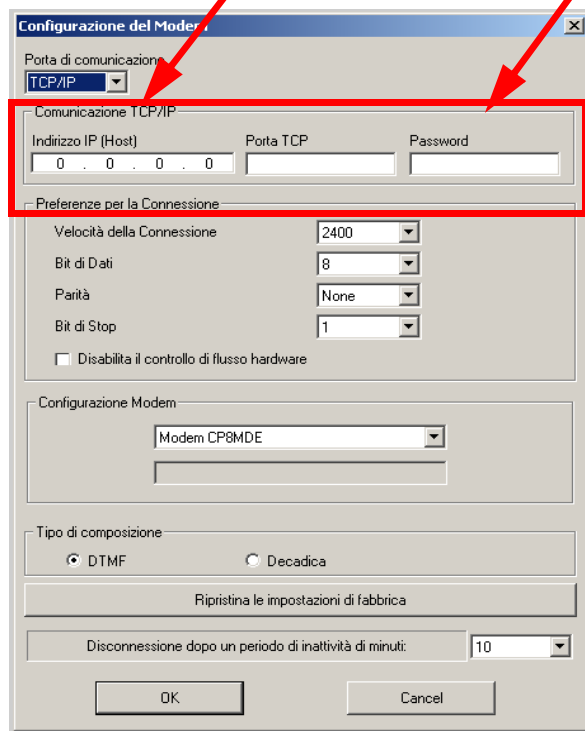
In questo menu coesistono due parti selezionabili in due momenti operativi diversi, a sinistra vi è il menu di impostazione della comunicazione seriale, a destra vi sono i menu di regolazione dell'orologio e del passaggio all'ora solare attivi solo dopo la corretta comunicazione con la centrale.

7.1 Comunicazione Seriale

La comunicazione con la centrale consente di impostare la porta seriale (default COM1), la voce 'Comunicazione Seriale' è attiva quando il Browser non è in connessione (diretta o via modem) con la centrale.

Il browser fornito con la centrale consente solo la connessione diretta utilizzando il cavo CP8/SER2 (opzionale).

> **Attenzione:** se il PC da utilizzare per la programmazione non è dotato di porta di comunicazione seriale ma solo di porte USB è necessario utilizzare il convertitore mod. USB/232. Tale convertitore deve essere installato utilizzando il suo specifico software, in modo che il PC lo riconosca tra i dispositivi gestiti. Al termine delle operazioni di installazione il convertitore verrà impostato solitamente come COM5, è necessario entrare nelle impostazioni del sistema e variare il numero della porta COM secondo necessità.

Selezione delle porte seriali COM.

Selezione del protocollo TCP/IP - Spazi per i parametri di connessione

Nota: per la connessione in TCP/IP è necessario installare nella centrale il modulo ETR-LAN e consultare il manule tecnico per i dettagli di programmazione.

Nel pannello "Preferenze per la Connessione" è ora possibile disabilitare il **controllo di flusso hardware**, ciò per poter gestire la centrale, in connessione diretta, in posizione fisicamente molto distante dal PC, con impossibilità quindi di utilizzo della RS232. Scegliendo la disabilitazione del controllo di flusso è possibile quindi l'utilizzo di convertitori USB485 e la porta seriale 485 della centrale.

Nel caso di attivazione del Browser all'interno del programma di Teleassistenza **WINASSIST** è possibile selezionare anche il tipo di modem all'interno di una lista di modem proposta, per i più esperti è anche possibile impostare i parametri di un modem "Personalizzato".

Quasi tutti i modem commerciali possono essere utilizzati selezionando la voce "Modem Standard 1" oppure "Modem Standard 2"; i modem che sono stati provati in laboratorio sono i modelli: **D-Link WebCruiser DRM-560EL**, **Digicom Botticelli Web**, **US Robotics 56k Fax Modem**.

Il modem indicato come **HCF/HSF-Rockwell/Conexant** è spesso incorporato nei PC portatili.

Scegliendo il tipo di modem "**Personalizzato**" è possibile inserire una stringa di caratteri AT del tipo:

AT\N0%C0&U2 oppure **AT&K0&M0**

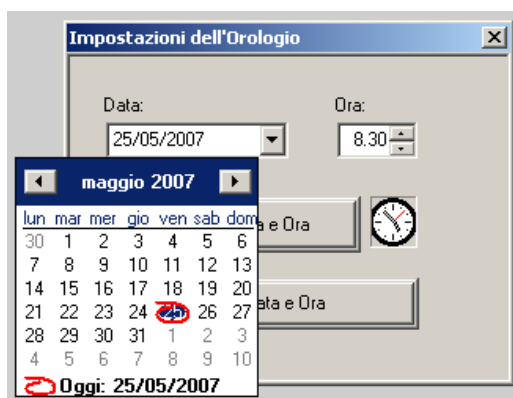
La velocità di comunicazione è di **2400 bps**.

Dal menu di configurazione del modem è ora possibile definire una temporizzazione di sconnessione automatica in caso di inattività dell'operatore durante una sessione di teleassistenza telefonica con **WINASSIST** in cui viene mantenuta attiva la connessione via modem a fronte dell'inattività dell'operatore (Default 10 minuti).

Da segnalare infine che l'utente può abilitare/disabilitare la connessione con il PC ed impostare un intervallo temporale di 30' per la connessione, ciò è possibile agendo dal menu '**MANUTENZIONE ABILITAZIONI - Bloc. Con. Diretta**'.

7.2 Orologio

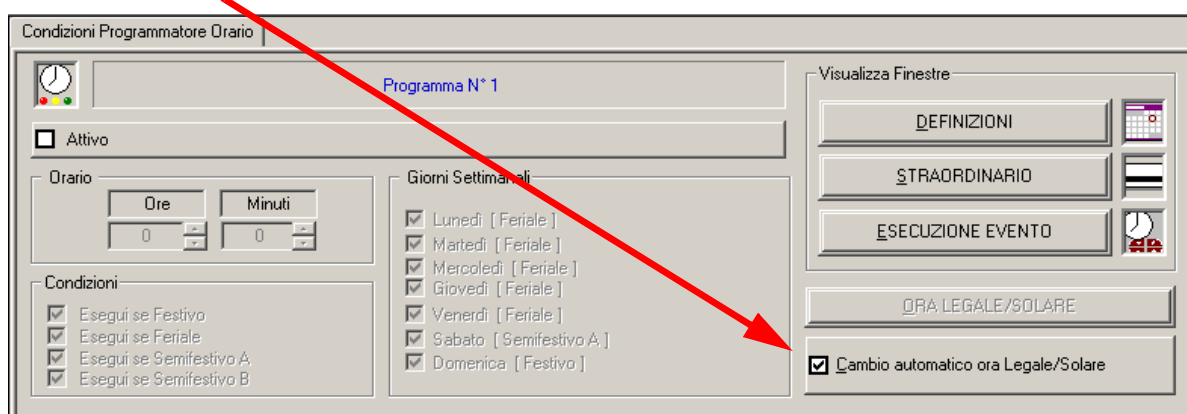
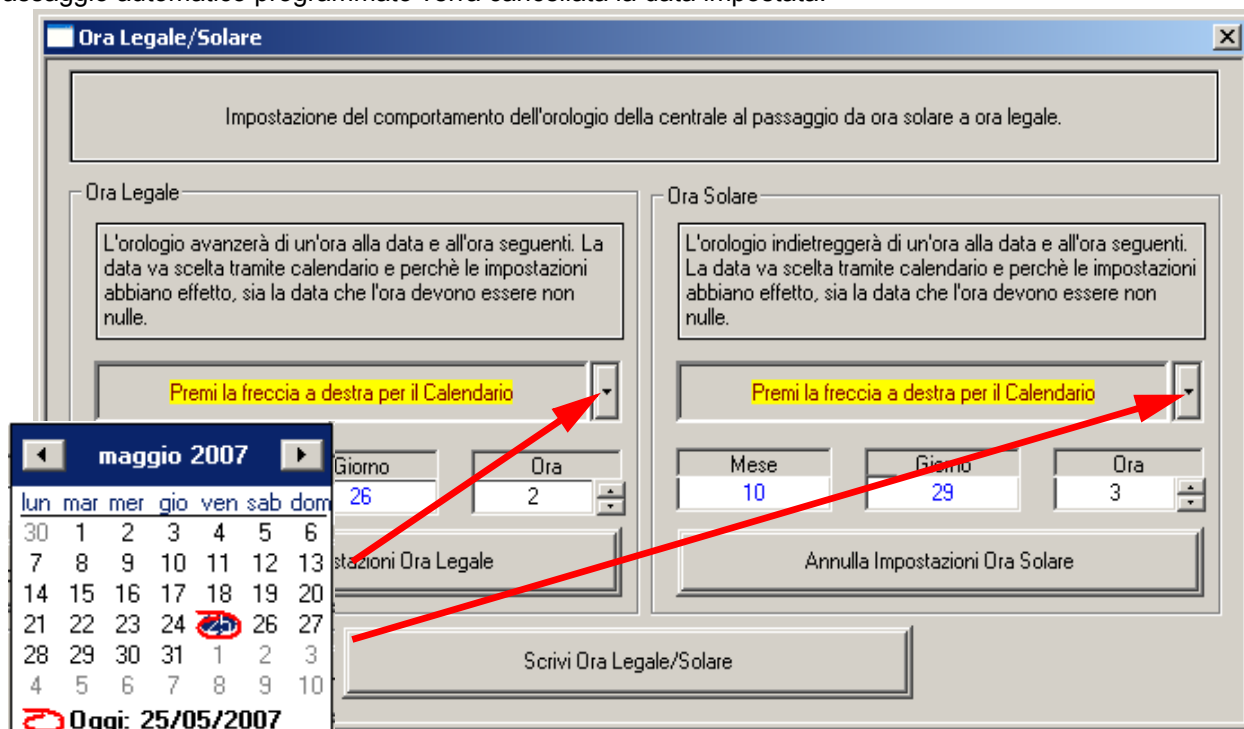
Il menu in oggetto consente di scrivere in centrale l'ora attuale, all'apertura della finestra 'Orologio' verrà acquisita in automatico l'ora della centrale: l'installatore sarà dunque in grado di verificare se l'ora è corretta o deve essere reimpostata.

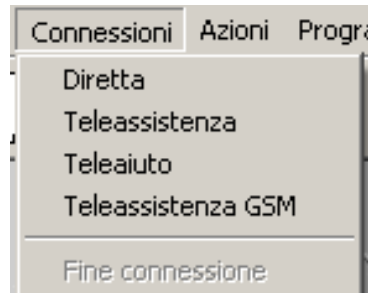
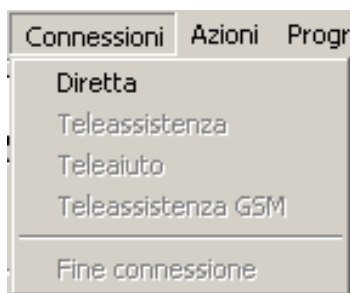
In quest'ultimo caso basterà scegliere la data odierna dal calendario visualizzabile dalla finestra orologio e quindi scrivere in centrale l'ora così modificata.

La voce 'Orologio' sarà attiva solo quando il Browser sarà in connessione con la centrale.

7.3 Ora Legale - Ora Solare

Il menu consente di impostare il passaggio corretto dall'ora solare all'ora legale e viceversa.

La selezione è possibile solo se non è stato impostato il cambio automatico dell'ora, non possibile nell'immagine precedente.

La selezione "Cambio Automatico ora Legale/Solare" è attivabile dal menu

Le impostazioni effettuate scegliendo in cambio manuale, sono relative all'anno corrente ed al momento del passaggio automatico programmato verrà cancellata la data impostata.

Per visualizzare il calendario, al fine di realizzare l'impostazione corretta della data, è necessario premere dove indicato dalle frecce. Apparirà nei due casi l'immagine corrispondente del calendario con indicazione del giorno corrente, utilizzare le frecce di navigazione per variare il mese e selezionare infine il giorno.

Come la voce 'Orologio' anche la voce 'Ora Legale/Solare' sarà attiva solo quando il Browser sarà in connessione con la centrale.

Voci selezionabili con il Browser fornito con la centrale.

Voci selezionabili utilizzando WINASSIST.

Le voci del menu connessioni sono:
- Diretta, utilizzabile senza chiave di protezione ed anche con WINASSIST.
- Teleassistenza, solo con WINASSIST.
- Teleaiuto, solo con WINASSIST.
- Teleassistenza GSM, solo con WINASSIST.
- Fine connessione.

8.1 Diretta

Il Browser consente sempre e comunque la connessione diretta, la connessione in Teleassistenza è consentita solo all'interno del programma di Teleassistenza globale WINASSIST, viene effettuata utilizzando un modem connesso alla linea telefonica.

Le possibilità di connessione disponibili sono visualizzate con la relativa scritta in nero.

Cliccando queste voci è possibile entrare in connessione diretta o teleassistenza con la centrale.

Perché la connessione possa andare a buon fine i parametri del modem e la porta seriale devono essere correttamente impostati.

Se la connessione diretta è andata a buon fine sarà visibile sulla barra la scritta 'COM1' (nel caso di COM1 selezionata precedentemente per la diretta).

Se una connessione non è andata a buon fine, la scritta sulla barra sarà 'NONE' (ossia 'nessuna').

Lo stato della connessione è visualizzato sulla barra posta alla base del Browser.

8.2 Teleassistenza

Le procedure di Teleassistenza sono consentite solo utilizzando il programma WINASSIST; in caso di completamento delle procedure di comunicazione in Teleassistenza, sarà visibile sulla barra la scritta 'MODEM'.

E' possibile impostare l'intervallo temporale in cui viene mantenuta attiva la connessione via modem a fronte dell'inattività dell'operatore (Default 10 minuti). Allo scadere del tempo impostato, se l'operatore non ha eseguito alcuna operazione di lettura o scrittura, la connessione via modem verrà interrotta.

8.3 Teleaiuto

La modalità in Teleaiuto è disponibile solo in modalità Teleassistenza, solo utilizzando il programma WINASSIST, consiste in una modalità di programmazione speciale volta alla risposta diretta alla teleassistenza in collaborazione con l'utente o con il tecnico in loco; questi attiva il menu specifico in tastiera all'invito dell'operatore alla Teleassistenza.
Si dovranno utilizzare due telefoni, uno in derivazione dal combinatore della centrale (LA' - LB') ed uno in derivazione dal modem (Phone).

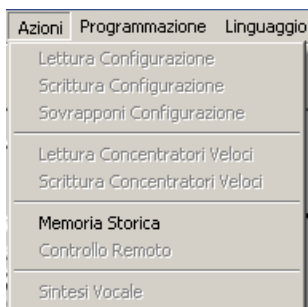
In questo modo non serve la prima chiamata in modalita' Teleassistenza per ottenere la richiamata verso il modem del manutentore, in altre parole si può eseguire una sessione di Teleassistenza in assenza del numero di richiamata da impostare nel combinatore ed in caso di numero di ring uguale a 0.

8.4 Teleassistenza GSM

Operazione tecnica effettuata utilizzando il modulo opzionale ETR-GSM con sim in modalità dati in caso di mancanza della linea telefonica nel sito dove è installata la centrale. Per i dettagli dell'operazione è necessario fare riferimento al consultare il capitolo “TELEASSISTENZA via GSM” a pag. 89.

8.5 Fine Connessione

Per chiudere una connessione si dovrà cliccare sulla voce 'Fine Connessione' Fine connessione .

9. MENU AZIONI

Azioni disponibili senza connessione con la centrale.

Azioni disponibili dopo l'avvio della connessione con la centrale.

Anche questo menu comporta una diversa disponibilità di voci selezionabili in rapporto allo stato di connessione con la centrale. Con Browser non connesso è possibile consultare lo storico della centrale scaricato in precedenza ed eventualmente salvato come file.

Con una connessione instaurata sono disponibili le seguenti voci:

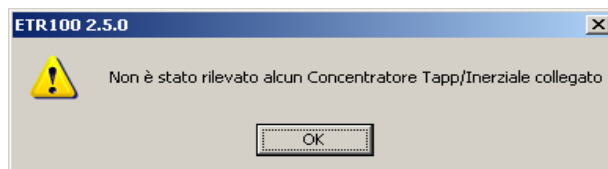
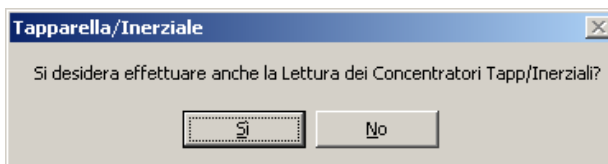
Lettura Configurazione.	Lettura Concentratori Tapparella/Inerziali.	Controllo Remoto.
Scrittura Configurazione.	Scrittura Concentratori Tapparella/Inerziali.	Sintesi vocale.
Sovrapponi Configurazione.	Memoria Storica.	

9.1 Lettura Configurazione

Tramite la voce 'Lettura configurazione' è possibile caricare sul Browser la configurazione presente in centrale. I vecchi dati eventualmente presenti nella finestra di visualizzazione del Browser e non salvati al momento della richiesta di scarico dati verranno irrimediabilmente persi.
Il salvataggio ha senso solo per configurazioni sul Browser diverse da quella di default (Default Fabbrica e Default Utente).

A causa delle caratteristiche del firmware installato nella centrale (2.x o successivo), la lettura della configurazione di una centrale non ancora programmata fa apparire il messaggio evidenziato nella prima figura a destra. Selezionando il tasto "SI" il browser tenterà di leggere anche la configurazione di eventuali concentratori Tapparella/Inerziali mod. RIVERFAST PLUS, al termine, se non ha rilevato alcun concentratore di questo tipo e se le condizioni di programmazione sono quelle di fabbrica, Default, appare l'informazione contenuta nella figura a lato.

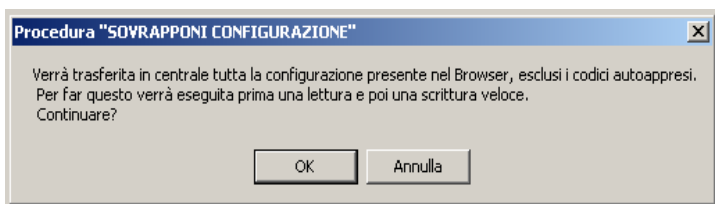
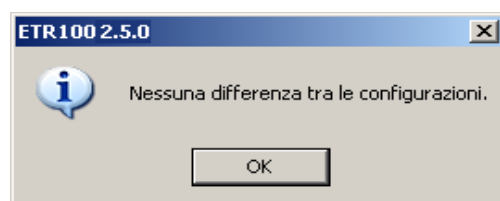
In ogni caso il Browser avvertirà l'utente (prima di effettuare la lettura) di salvare i dati presenti sul browser (qualora siano state fatte delle modifiche).

Avvertenza: è necessario che la casella Codice installatore, inserita nella schermata Opzioni di sistema, contenga lo stesso codice installatore inserito nella centrale, in caso contrario sarà visualizzato un messaggio di errore al termine dell'operazione di lettura.

9.2 Scrittura Configurazione

Il comando consente di memorizzare in centrale i dati presenti sul Browser. Questa azione sovrascriverà tutti i codici già memorizzati in centrale ma l'utente ha la possibilità di evitarne la modifica tramite il comando 'Sovrapponi Configurazione'. L'avanzamento dell'operazione di scrittura dei dati nella memoria della centrale viene visualizzata tramite una barra nel riquadro nel lato inferiore destro dello schermo, la barra si muoverà da sinistra a destra riempiendo il riquadro alla fine dell'operazione.

9.3 Sovrapponi Configurazione

La voce 'Sovrapponi Configurazione' comporta che il browser legga innanzitutto i codici memorizzati in centrale (sensori radio , PIT, telecomandi, sirene ed attuatori), li registri in memoria del Browser e quindi scriva la configurazione in centrale (compresi i codici, che comunque sono stati resi uguali a quelli già memorizzati in centrale).

La richiesta comporta in seguente avviso:

L'esito di una sovrascrittura con dati identici comporta in seguente avviso:

9.4 Lettura Concentratori Tapparella/Inerziali

La voce di menu consente di leggere selettivamente la configurazione degli eventuali concentratori RIVERFAST PLUS installati nell'impianto; questa procedura viene richiesta automaticamente durante la lettura della configurazione generale. La scelta di avere comunque la possibilità di attivarla separatamente consente di accorciare i tempi di manutenzione quando è in corso una sessione di regolazione dei valori di Sensibilità ed Integrazione.

9.5 Scrittura Concentratori Tapparella/Inerziali

La voce di menu consente di scaricare la configurazione degli eventuali concentratori RIVERFAST PLUS installati nell'impianto. Questa procedura consente di accorciare i tempi di manutenzione quando è in corso una sessione di regolazione dei valori di Sensibilità ed Integrazione.

9.6 Memoria Storica

La voce consente di aprire una finestra in cui sarà possibile importare ed esportare file storici (*.hst), effettuare una nuova lettura dello storico e salvare lo storico stesso come file di testo .

Gli eventi generati dalla centrale saranno visualizzati su un'apposita lista.

La voce 'Memoria Storica' è sempre attiva, anche se il browser non è connesso con la centrale in questo caso è possibile solo consultare lo storico della centrale scaricato in precedenza ed eventualmente salvato come file.

Alla voce 'Memoria Storica' è associata l'icona nella barra delle icone.

Una descrizione più dettagliata sarà disponibile nella sezione dedicata alle icone del programma.

9.7 Controllo Remoto

La voce 'Controllo Remoto' consente di visualizzare lo stato della centrale mettendo in evidenza eventuali anomalie del sistema o dei sensori.

Sia lo storico che il controllo remoto non sono programmabili ma da controllo remoto è possibile inserire/disinserire i gruppi in centrale, includere/escludere gli ingressi ed attivare/disattivare le uscite.

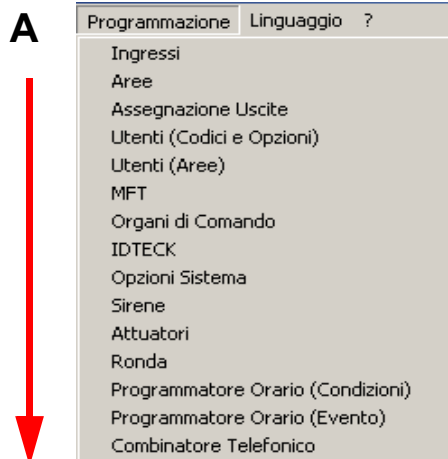
In connessione diretta i comandi d'inserimento/disinserimento sono sempre possibili, in connessione in Teleassistenza l'installatore dovrà essere abilitato da un tipo particolare di chiave di protezione (Modo Comando).

Alla voce 'Controllo Remoto' attiva è associata l'icona nella barra delle icone.

In caso di assenza di connessione con la centrale l'icona sarà rappresentata in grigio .
Una descrizione più dettagliata sarà disponibile nella sezione dedicata alle icone del programma.

9.8 Sintesi vocale

La gestione della scheda a sintesi vocale mod. ETR-VOICE è attivabile del menu, per fruire delle spiegazioni delle varie operazioni e visualizzare le immagini corrispondenti è opportuno consultare il capitolo "SINTESI VOCALE ETR-VOICE" a pag. 97.

10. MENU PROGRAMMAZIONE

Le voci presenti nel menu a tendina corrispondono ad altrettante icone di attivazione rapida delle relative finestre nella barra degli strumenti.

Corrispondenza tra le due immagini dall'alto in basso e da sinistra a destra.

E' possibile programmare da Browser i parametri della centrale, scegliendo dal menu principale la finestra desiderata (una delle sottovoci del menu Programmazione) oppure cliccando su una delle icone poste al di sotto del menu principale.

Una volta impostati i valori dei parametri, la configurazione presente sul Browser può essere salvata (su floppy disk o su PC) per un utilizzo futuro oppure può essere trasferita in centrale tramite un'operazione di scrittura.

11. MENU LINGUAGGIO

Utilizzando questo menu è possibile cambiare il linguaggio di visualizzazione del Browser, ovvero modificare istantaneamente tutte le stringhe che appaiono.

Per cambiare la lingua di visualizzazione basta cliccare su uno di questi linguaggi ed automaticamente verranno aggiornate tutte le finestre del Browser con le stringhe tradotte nel linguaggio scelto.

Solo quando si carica la configurazione di Default le informazioni sugli ingressi ed i nomi appaiono nel linguaggio selezionato. Essi potranno successivamente editati con il Browser.

12. FINESTRA INGRESSI

12.1 Generalità

La finestra 'Ingressi' viene visualizzata selezionando la voce corrispondente nel menu 'Programmazione' oppure molto più velocemente cliccando sull'icona corrispondente nella barra delle icone.

La finestra contiene tutti i parametri relativi agli ingressi.

La parte superiore contiene una lista non editabile con gli ingressi e le corrispondenti proprietà, la lista può essere consultata agevolmente scorrendo il cursore posto nel lato destro dello schermo.

Per una maggiore visibilità è possibile spostare in basso la riga orizzontale di separazione della lista degli ingressi.

Il pannello inferiore contiene la descrizione dell'ingresso di indice dato dalla riga selezionata (prima riga = primo ingresso..). Il pannello superiore è descrittivo, il pannello inferiore è utilizzabile per la modifica dei parametri relativi agli ingressi.

Per default, all'apertura della finestra è selezionata la prima riga della lista ed i dati presenti nel pannello inferiore corrisponderanno al primo ingresso.

L'installatore potrà scorrere la lista e modificare l'ingresso desiderato dopo aver selezionato la riga della lista ad esso corrispondente. La selezione non può essere multipla (più righe contemporaneamente) e lo scorrimento sulla lista può avvenire (oltre che cliccando col mouse) utilizzando i tasti della tastiera del PC ↑,↓.

L'installatore saprà sempre quale ingresso è stato selezionato in quanto sul pannello inferiore è presente una stringa col nome ed il numero dell'ingresso La stringa viene aggiornata in tempo reale ogni qual volta venga selezionata una nuova riga della lista.

12.2 Proprieta del singolo ingresso

Per ogni ingresso è possibile definire le informazioni di massima: il nome da utilizzare nella visualizzazione in tastiera e nello storico, (Nome), le informazioni inerenti al tipo di sensore installato, (Informazioni), queste torneranno utili per eventuali successive operazioni di manutenzione e saranno presenti nel file di configurazione impianto salvato nel PC.

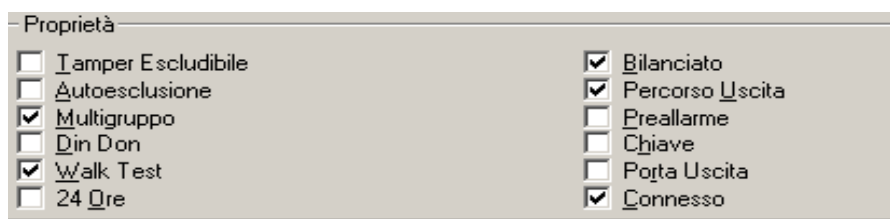
Sotto l'icona generale del sensore, a sinistra, appare anche la definizione del tipo di ingresso:

- **Bilanciato** = per i primi 8 ingressi in scheda base a Doppio Bilanciamento,
- **Normalmente Chiuso** = per i primi 8 ingressi in scheda base dichiarati Normalmente Chiusi,
- **Seriale Bilanciato** = per i rimanenti ingressi collegati in seriale fino al massimo gestito dal diverso modello di centrale,
- **Seriale Normalmente Chiuso** = come sopra ma per ingressi dichiarati Normalmente Chiusi,
- **Allarme** = per ingressi dal n° 9 al n° 56 per i quali sono stati memorizzati dei sensori radio volumetrici compatibili, ad esempio il mod. Scorpio.
- **Allarme/Ripristino** = per ingressi dal n°9 al n° 56 per i quali sono stati memorizzati dei sensori radio perimetrali compatibili, ad esempio il mod. Lupus o Volans ecc..
- **24 Ore** = per ingressi dal n°9 al n° 56 per i quali sono stati memorizzati dei sensori radio specializzati per la rilevazione di fumo o innalzamento brusco di temperatura, compatibili, ad esempio il mod. Draco e Draco/G2 ecc..

Per ogni ingresso al quale è stato associato un sensore è disponibile il tasto **Cancella Codice Radio** per eliminare il codice dal browser e passare al collegamento di un sensore cablato.

Sensori radio possono essere installati solo se è stata cablata una testa radio mod. Halley; i sensori radi compatibili sono da scegliere tra i sensori del sistema Helios.

Proprietà

- [ ] Tamper Escludibile
- [ ] Autoesclusione
- [x] Multigruppo
- [ ] Din Don
- [x] Walk Test
- [ ] 24 Ore
- [x] Bilanciato
- [x] Percorso Uscita
- [ ] Preallarme
- [ ] Chiave
- [ ] Porta Uscita
- [x] Connesso

La finestra delle proprietà per singolo ingresso prevede una casella di selezione alla sinistra di ogni specifica proprietà, alcune caselle sono dotate del segno di spunta che visualizza l'attivazione della proprietà; rappresentano l'impostazione di fabbrica, al momento del primo avvio del Browser o del caricamento della Configurazione di Default .

Ogni casella di selezione può essere cambiata tramite il corrispondente segno di spunta secondo le specifiche necessità.

12.2.1 Tamper escludibile

Proprietà che consente di escludere una segnalazione di allarme per manomissione, generata da ingresso, contemporaneamente al suo stato di esclusione.

Nota: l'esclusione della manomissione di un ingresso non è contemplata dalla norma CEI 79-2 .

L'esclusione della manomissione di un ingresso viene utilizzata per portare a termine l'opera di manutenzione ordinaria o straordinaria di un particolare sensore e deve essere in ogni caso ripristinata al termine delle suddette operazioni. Consente inoltre l'inserimento dei gruppi associati all'ingresso anche se questo si trova in stato di manomissione.
Nessun ingresso è programmato di DEFAULT con manomissione esclusa.

12.2.2 Autoesclusione

Proprietà di un ingresso consistente nella sua esclusione quando lo stesso permane in condizione di anomalia allo scadere del tempo di uscita; questo automatismo si attiva per ogni inserimento totale o parziale della centrale o dell'area a cui l'ingresso e' associato. L'ingresso posto in autoesclusione non genera alcun allarme e viene mantenuto il controllo solo per l'eventuale tentativo di manomissione eventualmente subito, l'ingresso escluso viene reinserito in piena gestione al successivo reinserimento della centrale o dell'area.

Nota: l'attivazione della proprietà annulla la certificazione IMQ - SISTEMI DI SICUREZZA anche se utilizzato in abbinamento con la funzione di Inserimento Forzato.

L'autoesclusione di un ingresso è registrato nella memoria storica della centrale con la sequenza indicata in figura:

017	01/01/05	00:10	1-------	Inserimento	Utente1 [Utente n.001 Area1=-2-- Area2=---- Area3=---- Area4=---- Area5=---- Area6=---- Area7=---- Area8=
018	01/01/05	00:10	1-------	Attivazione Uscita	Uscita N° 6
019	01/01/05	00:10	1-------	Tempo Uscita	Area1 [Area n.01]
020	01/01/05	00:10	1-------	Fine Tempo Uscita	Area1 [Area n.01]
021	01/01/05	00:10	1-------	Autoesclusione Ingresso	Ingresso 02 [Ingresso n.002]

Nessun ingresso e' programmato di DEFAULT come autoescludibile.

12.2.3 Multigruppo

L'ingresso dichiarato appartenente a più gruppi sarà abilitato alla generazione del relativo allarme quando tutti i gruppi a cui è associato sono inseriti. Ogni ingresso è programmato di DEFAULT come multigruppo.

12.2.4 Din Don

La proprietà è anche definita ***CAMPANELLO***, associata all'ingresso per controllarne il suo stato di anomalia anche con centrale / area in condizione di esclusione utilizzando il suono del cicalino dei dispositivi di comando della centrale o dell'area interessata. Utilissimo per controllare ingressi non in vista o potenzialmente pericolosi. Nessun ingresso è programmato di DEFAULT con funzione Din Don, campanello.

12.2.5 Walk Test

Proprietà del sensore collegato all'ingresso in oggetto destinato ad essere testato durante la prova impianto programmata con il temporizzatore di Test Impianto impostabile da un minimo di 4 settimane.

Il temporizzatore è disponibile nella finestra Opzioni di Sistema visualizzabile cliccando sull'icona , successivamente è necessario selezionare Temporizzatori.

Eseguendo il test dell'impianto devono essere stimolati in anomalia tutti i sensori dichiarati in Walk Test, al termine verrà registrato a storico il messaggio di Test Impianto OK con data ed ora oppure Test fallito segnalando il sensore che non ha superato la prova.

Nella tastiera vi è la segnalazione con il lampeggio della spia gialla di Anomalie di Sistema ☹ .

12.2.6 24 Ore

Proprietà associata all'ingresso come **indipendente dallo stato di disinserimento della centrale o area** interessata. Questa programmazione è necessaria quando si collegano dei sensori specializzati ad esempio per la rivelazione di fumi, di allagamento, di fuga gas o più semplicemente per dispositivi antirapina.

Nessun ingresso e' programmato di DEFAULT come attivo 24H.

12.2.7 Comportamento particolare di un ingresso definito 24h

Per applicazioni particolari in esercizi commerciali, è possibile definire che: se un ingresso 24h programmato anche come preallarme generi l'evento di allarme generale solo è posto in anomalia a fine tempo d'entrata.

- Es. Una uscita di sicurezza, programmata 24h, all'inserimento dell'impianto, se posta in anomalia, genera allarme intrusione; se programmata anche come preallarme genererà l'evento di allarme solo allo scadere della temporizzazione. E se viene disinserito prima, adesso non viene generato nessun evento e nessuna segnalazione.

E' anche possibile definire che: se un ingresso 24h, programmato come appartenente al percorso uscita, non generi l'evento di allarme generale se è posto in anomalia durante il tempo d'uscita.

- Es. Una uscita di sicurezza, programmata 24h, all'inserimento dell'impianto, se posta in anomalia, genera allarme intrusione; se programmata anche come appartenente al percorso uscita e se posta in anomalia durante il tempo d'uscita, non genera alcun evento ed alcuna segnalazione, Questa programmazione particolare consente all'utente di inserire l'impianto ed uscire dalla porta di sicurezza.

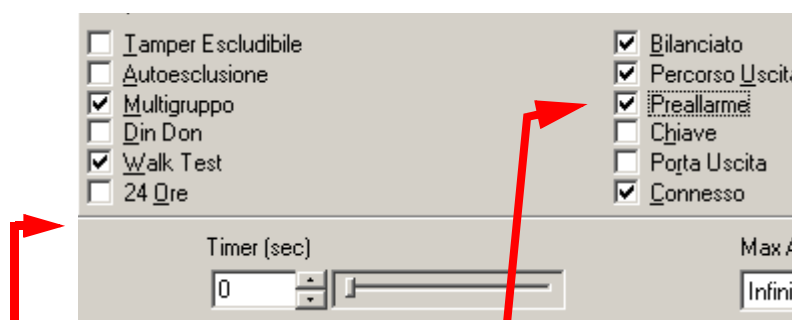
12.2.8 Bilanciato

Definizione della tipologia di collegamento di un sensore finalizzata al completo controllo dello stato di anomalia e di manomissione. Richiede il collegamento di due resistenze di bilanciamento all'interno del sensore attribuito seguendo gli schemi proposti nel presente manuale; in caso si renda necessario il collegamento di due sensori ad un singolo ingresso, è possibile realizzare un cablaggio specifico per la gestione specializzata di entrambi i sensori. In caso di impossibilita' al collegamento di linee di sensori con doppia resistenza di bilanciamento, è possibile definire il singolo ingresso come NC, normalmente chiuso. Un ingresso associato ad un sensore radio non è bilanciabile. Ogni ingresso e' programmato di DEFAULT come Bilanciato.

12.2.9 Percorso di Uscita

Proprietà associata all'ingresso in modo che eventualmente appartenga ad un preciso percorso di uscita. L' utente dovrà sempre percorrerlo per abbandonare i locali una volta attivato il tempo di uscita della centrale o dell'area interessata. In caso di anomalia di un sensore collegato ad un ingresso non appartenente al percorso di uscita, sarà generato il corrispondente allarme anche se la centrale o l'area è ancora in tempo di uscita. Un ingresso non appartenente al percorso di uscita che si trovasse in stato di anomalia al momento dell'attivazione della centrale o dell'area, annulla il comando impartito se l'ingresso stesso appartiene al gruppo inseribile.

Tutti gli ingressi sono programmati di DEFAULT come appartenenti al percorso di uscita.

12.2.10 Preallarme

La selezione della modalità Preallarme richiede anche la regolazione del tempo di ritardo agendo sulla impostazione del Timer

Proprietà associata all'ingresso che lo abilita alla generazione di un tempo di ritardo opportunamente regolabile in fase di programmazione, qualora la centrale o area sia inserita. L' utente che accede ai locali protetti, sfrutta questo tempo per raggiungere il primo organo di comando e disinserire; la corretta conclusione dell'operazione non provoca alcun allarme ma, in caso di eccessivo ritardo, la centrale genera un allarme per intrusione con la specifica gestione prevista.

Non ci sono limitazioni sul numero di ingressi definibili con questo evento.

Nessun ingresso e' programmato di DEFAULT come Preallarme.

12.2.11 Chiave

Proprietà associata all'ingresso che deve essere utilizzato per comandare, da un dispositivo esterno, la centrale o la singola area; un tipico esempio è il comando impartito dal radiocomando di apertura del cancello automatico e/o del portone del garage. L'ingresso così programmato è reso attivo 24H per poter eseguire il comando indipendentemente dallo stato della centrale o dell'area interessata.

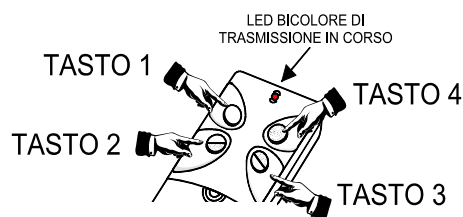
Il comando impartito deve essere di tipo impulsivo.

Nota: il comando deve provenire da un dispositivo dotato di un livello di sicurezza pari al livello della centrale, se e' costituito da una scheda elettronica questa dovrebbe essere inserita nel contenitore della centrale.

Nessun ingresso è programmato di DEFAULT come punto chiave.

12.2.12 Telecomando

L'apprendimento di un telecomando mod. **Taurus**, utilizzato nel sistema Helios, consente all'utente di comandare la centrale o l'area in modo più flessibile, i quattro tasti del dispositivo assumono i seguenti significati:

Tasto 1 = Inserimento di tutti i settori permessi all'utente.
Tasto 2 = Inserimento dei settori proposti all'utente.
Tasto 3 = Inserimento dei soli settori permessi all'utente esclusi i settori proposti.
Tasto 4 = Disinserimento dei settori.
Esempio: **Permessi= S1, S2, S3, S4 - Proposti= S1, S2**
Risultato inserimento settori con il tasto 3 = S3 S4

12.2.13 Porta Uscita

Proprietà associata all'ingresso atta ad annullare il tempo di uscita residuo al momento del suo ritorno in stato di quiete, transizione ***riposo-allarme-riposo***, con impianto o area attivata totalmente o settorialmente. Sono programmabili solo ingressi appartenenti al percorso di uscita e collegati a sensori magnetici di porte o portoni, non è possibile programmare per tale funzione un ingresso collegato ad un rivelatore volumetrico.

Nessun ingresso è programmato di DEFAULT come porta di uscita.

12.2.14 Connesso

Proprietà associata all'ingresso per il riconoscimento del suo stato operativo da parte della centrale.

Il segno di spunta può essere eventualmente rimosso/inserito durante una sessione di controllo o di manutenzione, normalmente la centrale riconosce automaticamente tutti gli ingressi connessi anche via concentratori ad ogni RESET SPECIALE o ritorno alle condizioni di DEFAULT con autoapprendimento delle periferiche.

Gli ingressi "***NON CONNESSI*** " non originano alcuna segnalazione d'allarme o manomissione. Solo i sedici ingressi della scheda base sono connessi di DEFAULT.

12.2.15 Timer

Il temporizzatore indicato con Timer può essere utilizzato in due modi diversi, come singola selezione oppure in abbinamento con l'attributo Preallarme.

Nel caso della singola selezione del Timer il funzionamento prevede che il singolo ingresso debba essere mantenuto in anomalia per un tempo superiore a quello impostato per generare l'evento programmato, l'eventuale anomalia con durata inferiore non genererà alcun evento.

La regolazione è facilitata dalla presenza di un cursore posto a fianco di un visualizzatore del tempo impostato in secondi.

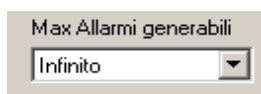
L'utilizzo del Timer in abbinamento con la selezione del Preallarme comporta il funzionamento tipico di una porta d'ingresso oltre la quale è posta la tastiera di comando. L'apertura della porta provoca l'attivazione del Preallarme o tempo di ingresso che sarà programmato opportunamente per consentire il disinserimento dell'impianto da tastiera.

Impostazione di DEFAULT 0 secondi, massima programmazione 56535 secondi (18,2 ore).

Nota: al fine di garantire la certificazione IMQ-SISTEMI DI SICUREZZA il parametro timer **deve essere al valore 0 (zero) se l'opzione PREALLARME è disabilitata**.

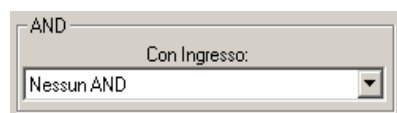
12.2.16 Numero massimo di allarmi generabili

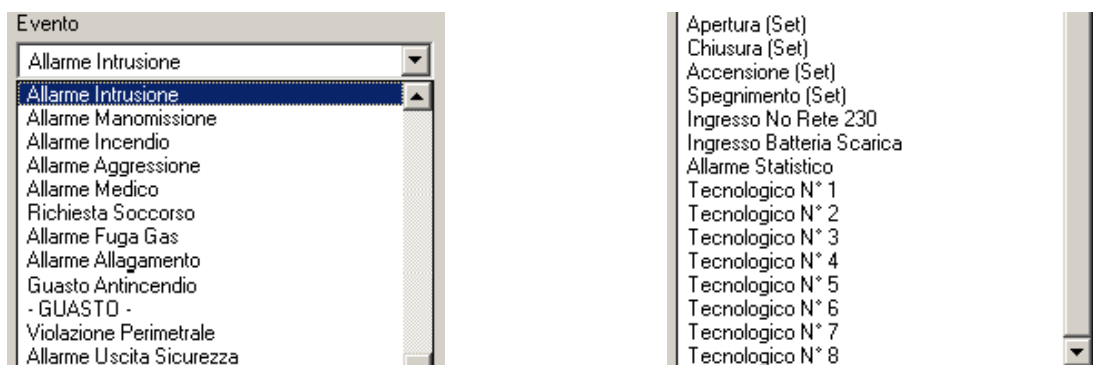
Ogni ingresso può essere programmato per generare un numero massimo di allarmi prima che la centrale lo disattivi per il corrente stato di inserimento, totale o parziale.

Al successivo reinserimento verrà riattivato l'eventuale sensore escluso.

Impostazione di DEFAULT Infinito, massima programmazione 15 allarmi.

12.2.17 AND

Proprietà utilizzata per associare due ingressi tra di loro, in modo che l'allarme venga generato solo se entrambi vanno in allarme contemporaneamente o comunque all'interno di una finestra temporale di 30s non programmabile. In casi particolari un ingresso puo' anche essere programmato con funzionamento AND con se stesso per ottenere una integrazione d'allarme.

Nessun ingresso è programmato di DEFAULT come AND.

12.2.18 Evento

Questa attività permette di associare a ciascun ingresso l'evento d'allarme generato dall'anomalia dello stesso. Gli eventi che possono essere generati si possono scegliere nella finestra di dialogo indicata in figura.

La gestione dell'evento può portare all'attivazione dei segnalatori di allarme, comunicazioni telefoniche via PSTN o via GSM tramite l'accessorio opzionale ETR-GSM oppure per inviare dei messaggi SMS.

E' possibile definire di registrare l'evento nella memoria storica.

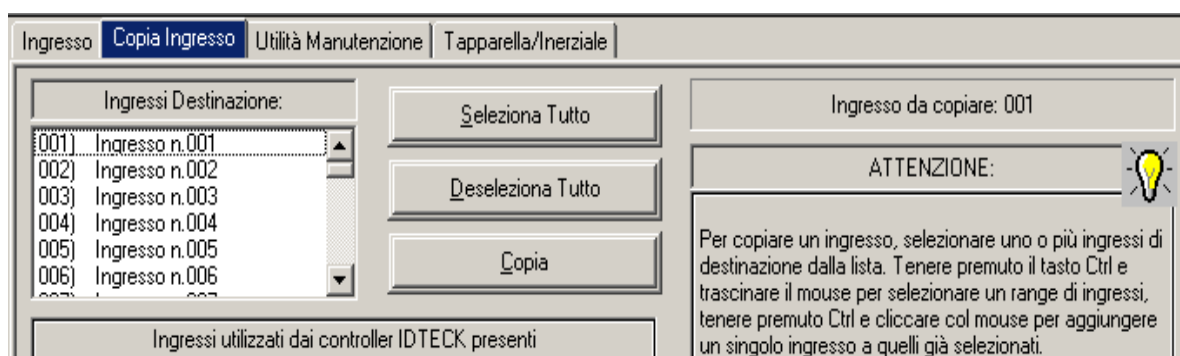
12.2.19 Ingressi Tapparella/Inerziale32

Il firmware installato nella centrale consente la gestione dei concentratori dedicati al collegamento con sensori particolari da installare a protezione di avvolgibili e vetrate; per le loro caratteristiche di funzionamento, questi sensori non possono essere liberamente collegati ad un ingresso "standard" della centrale, servono quindi degli ingressi speciali programmabili selettivamente anche come sensibilità ed integrazione.
A tal scopo è stato realizzato un nuovo concentratore mod. **RIVERFAST PLUS** _dedicato al collegamento di un massimo di otto ingressi per sensori inerziali/tapparella_, è comunque possibile programmare gli ingressi per il collegamento di altri tipi di sensori con interfaccia a doppio bilanciamento o NC.

I concentratori RIVERFAST PLUS sono programmabili con indirizzo dal n°9 in poi.

12.2.20 Copia Ingresso

Per poter facilitare le operazioni di programmazione dell'utente è stata aggiunta la finestra: 'Copia Ingresso' al pannello inferiore della pagina 'Ingressi'. La finestra 'Copia Ingresso' consente di copiare un ingresso già programmato (e corrispondente alla riga selezionata della lista superiore della pagina) in altri ingressi ancora da programmare. Per far ciò basta selezionare uno o più Ingressi dall'elenco 'Ingressi Destinazione' e poi cliccare il pulsante 'Copia'. La lista sulla pagina superiore della finestra, verrà automaticamente aggiornata coi nuovi dati.

La selezione della riga corrente della lista resterà sempre invariata.

Nota: la funzione Copia ingresso non comporta la copia del nome attribuito all'ingresso da copiare ma solo dei suoi attributi funzionali.

12.2.21 Utilità di Manutenzione

Questa finestra agevola le operazioni di manutenzione consentendo di applicare una determinata proprietà ad uno specificato numero di ingressi mediante una sola semplice operazione.

Le proprietà applicabili sono:

- Connessione/disconnessione ingressi.
- Esclusione/inclusione Tamper.

Per poter eseguire le operazioni è necessario essere in connessione (diretta o via modem) con la centrale. Se si è in connessione i pulsanti sono attivati.

La quantità di ingressi va definita tramite la scelta dell'ingresso iniziale e dell'ingresso finale; le operazioni su questi ingressi si effettuano tramite pressione del tasto corrispondente all'operazione desiderata

.

N°	Nome	AND	Tipo	Percorso Uscita	Preallarme	Chiave	Porta Uscita	Connesso
001	Zone No.001		Bilanciato	Si	No	No	No	Si
002	Zone No.002		Bilanciato	Si	No	No	No	Si
003	Zone No.003		Bilanciato	Si	No	No	No	Si
004	Zone No.004		Bilanciato	Si	No	No	No	Si
005	Zone No.005		Bilanciato	Si	No	No	No	Si
006	Zone No.006		Bilanciato	Si	No	No	No	Si
007	Zone No.007		Bilanciato	Si	No	No	No	Si
008	Zone No.008		Bilanciato	Si	No	No	No	Si
009	Zone No.009		Seriale-Bilanciato	Si	No	No	No	No
010	Zone No.010		Seriale-Bilanciato	Si	No	No	No	No
011	Zone No.011		Seriale-Bilanciato	Si	No	No	No	No
012	Zone No.012		Seriale-Bilanciato	Si	No	No	No	No
013	Zone No.013		Seriale-Bilanciato	Si	No	No	No	No
014	Zone No.014		Seriale-Bilanciato	Si	No	No	No	No
015	Zone No.015		Seriale-Bilanciato	Si	No	No	No	No
016	Zone No.016		Seriale-Bilanciato	Si	No	No	No	No

Dopo aver definito il/i Tamper Escludibili degli ingressi è necessario scrivere la configurazione secondo la modalità di scrittura preferita come da segnalazione proposta dal browser.

12.3 Assegnazione Uscite

Le operazioni sono impostabili in una finestra separata con menu dedicato all'associazione di un MFT all'uscita selezionata. Da questo menu è possibile associare l'uscita a relè corrispondente all'ingresso selezionato con la funzione di replica del suo stato di anomalia a centrale inserita e/o a centrale disinserita.

Le nuove caratteristiche del firmware della centrale consentono anche la funzionalità di "**Simulazione Presenza**"; questa attività è legata alle programmazioni temporali impostate nel programmatore orario e attiva casualmente delle uscite, queste dovranno essere interfacciate opportunamente con l'impianto di illuminazione per l'accensione delle luci.

Funzionalità di Default

Funzionalità di Simulazione Presenza

12.3.1 MFT - Multi Function Timer

E' possibile assegnare un MFT, **T**emporizzatore **P**rogrammabile **M**ultifunzione, all'uscita che corrisponde all'ingresso selezionato.

La selezione verrà annullata o impedita nel caso in cui l'ingresso in oggetto sia impostato come 'Ingresso di Varco' nella finestra degli 'Organi di Comando' visualizzabile velocemente cliccando sull'icona :

In tal caso la lista delle MFT verrà visualizzata in grigio e comparirà la dicitura 'Nessuna Associazione'.

La logica di programmazione MFT consente il pieno controllo delle funzioni d'uscita correlate a situazioni d'ingresso (allarme da sensori), d'uscita (attivazione dei relè d'allarme e manomissione) od altri eventi interni alla centrale (inizio del tempo d'entrata, inizio e fine dell'attività di comunicatore ecc.). I suddetti segnali possono essere convogliati in modo da attivare, disattivare, commutare in modo stabile o temporizzato le uscite elettroniche che dovranno essere amplificate e trasformate in contatti di relè a tal scopo è necessario utilizzare i moduli a relè ETR-REL, se necessario è possibile attivare anche le uscite disponibili nei transponder eventualmente collegati.

Un modulo ETR-REL può essere sostituito da CP8/REL con 8 UNIREL innestate.

I 156 segnali generati dalla centrale possono essere convogliati verso le 32 uscite MFT per attivazione **(SET)** , la disattivazione **(RESET)** oppure all'attivazione di un temporizzatore programmabile **(CK)**.

La corretta programmazione consiste nell'eseguire la scelta oculata del tipo di MFT in rapporto alle segnalazioni da gestire ed eventualmente la temporizzazione nel caso di utilizzo del tipo RT o NRT sia con logica positiva che negativa.

Sarà selezionabile anche il legame dell'uscita allo stato di Inserito /Disinserito della centrale.

Una dettagliata descrizione degli MFT verrà realizzata nel capitolo dedicato in questo manuale.

12.4 Ingressi Tapparella/Inerziale

Come già visto in precedenza, il browser consente la programmazione delle caratteristiche di ogni ingresso "veloce", questi possono essere solo dal n° 9 in poi. Ogni ingresso è programmabile separatamente per sensibilità ed integrazione.

L'aggiunta al sistema di un ingresso veloce richiede il collegamento di un concentratore **RIVERFAST PLUS** che consente la programmazione di ogni singolo ingresso per la gestione del tipo di sensore collegato, Tapparella/Inerziale oppure a doppio bilanciamento/NC.

La schermata esemplificativa è visualizzata nella figura a lato.

La sensibilità e l'integrazione possono essere liberamente programmate dal valore minimo di 1 al valore massimo di 255; tramite collegamento con il browser sarà possibile programmare i valori impostati e variarne se necessario, la configurazione delle impostazioni, sarà comunque possibile esportarle insieme alla configurazione della centrale nel file *.exp.

Nota: la coesistenza nell'impianto di concentratori RIVER FAST non consente di programmarne selettivamente gli ingressi **ma solo a blocchi di otto ingressi**. Il concentratore RIVERFAST PLUS non è dotato di certificazione IMQ-SISTEMI DI SICUREZZA, di conseguenza la funzione INGRESSI TAPPARELLA/INERZIALI non deve essere utilizzata.

13. AREE

13.1 Generalità

La finestra 'Aree' è visualizzata velocemente cliccando sull'icona presente nella barra delle icone, contiene tutti i parametri relativi agli ingressi assegnati a ciascuna area.

E' possibile passare velocemente alla finestra 'Aree' anche dalla finestra degli ingressi cliccando sul tasto

Il pannello superiore è rappresentato da una lista su cui sono elencati tutti gli ingressi ed un riassunto delle aree assegnate a ciascuno di essi.

Il pannello inferiore contiene la descrizione dell' area assegnata all'ingresso selezionato. Il pannello superiore è descrittivo, il pannello inferiore è utilizzabile per la modifica dei parametri relativi all'area assegnata all'ingresso.

Per Default, all'apertura della finestra è selezionata la prima riga della lista ed i dati presenti nel pannello inferiore corrisponderanno al primo ingresso.

L'installatore potrà scorrere la lista e modificare l'ingresso desiderato dopo aver selezionato la riga della lista ad esso corrispodente.

La selezione non può essere multipla (più righe contemporaneamente) e lo scorrimento sulla lista può avvenire (oltre che cliccando col mouse) utilizzando i tasti della tastiera del PC ' ↑ ', ' ↓ '.

L'installatore saprà sempre quale ingresso è stato selezionato in quanto sul pannello inferiore è presente una stringa col nome ed il numero dell'ingresso.
La stringa viene aggiornata in tempo reale ogni qual volta venga selezionata una nuova riga della lista.

Per meglio favorire la gestione dell'impianto è possibile assegnare un nome appropriato ad ogni area e ad ogni settore per poi fare l'opportuna scelta al momento dell'inserimento da tastiera.

13.2 Selezione di un'area

Ogni ingresso può essere assegnato a 8 aree, ciascuna costituita da 4 settori. L'area viene selezionata dall'apposita lista:

Tutti i valori del pannello inferiore sono relativi all'area selezionata.

Un'area è assegnata ad un ingresso solo se c'è almeno un settore settato:

La precedente figura indica che l'area 1 è assegnata all'ingresso 1 mentre la figura seguente indica che l'area 2 non è assegnata ad alcun ingresso.

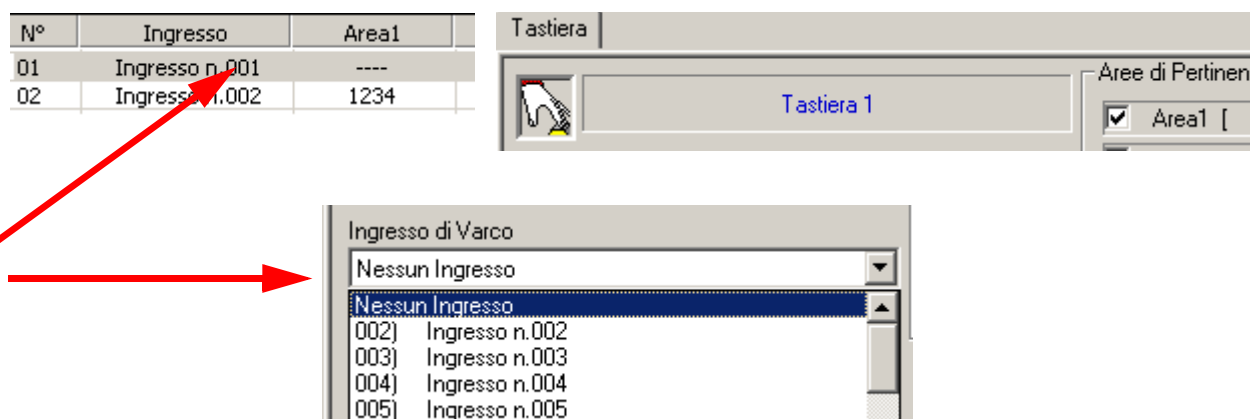
La lista presente sul pannello superiore riassume queste informazioni:

N°	Ingresso	Area1	Are
01	Ingresso n.001	1---	---
02	Ingresso n.002	----	-23
03	Ingresso n.003	1234	---
04	Ingresso n.004	1234	---
05	Ingresso n.005	1234	---
06	Ingresso n.006	1234	---
07	Ingresso n.007	1---	---

13.3 Ingressi di Varco

Se un'area non è assegnata ad un ingresso (tutti e 4 i settori non settati) ma è stata impostata come 'Area Di Pertinenza' nella finestra degli 'Organi di Comando', allora quell'ingresso non potrà essere scelto come ingresso di Varco (e non comparirà nell'elenco degli ingressi di Varco della pagina 'Organi di Comando').

Viceversa, se l'area di pertinenza di una tastiera è assegnata ad un ingresso, quell'ingresso comparirà nell'elenco degli ingressi di Varco.

L'ingresso 1 e 2 in figura rispecchiano le condizioni sopra riportate:

Il tempo di apertura dell'ingresso di Varco è programmabile tramite il temporizzatore 'Max Apertura Varco' presente nella sezione Temporizzatori nella finestra 'Opzioni di Sistema' visualizzabile cliccando sull'icona presente nella barra delle icone.

Nota: al fine di garantire la certificazione IMQ-SISTEMI DI SICUREZZA non deve essere abilitato l'ingresso di Varco.

13.4 Riassunto delle tastiere

Lo schema tastiere assegnate mostra quale area visualizzata (nella finestra Organi di Comando) è assegnata alle tastiere con area di pertinenza uguale a quella impostata nella pagina 'Aree '.

Gli organi di comando che si possono impostare nel menu tastiere sono: tastiera mod. NIRVA, punto di comando da incasso mod. ETR-ZENITH, inseritore indirizzato con lettura di chiavi di prossimità mod. I8 ed infine il mod. ETR-VARCO.

13.5 Copia di un’area

Per poter facilitare le operazioni di programmazione dell'utente sono state aggiunte due finestra al pannello inferiore della finestra 'Aree' :

'Copia settori assegnati all'ingresso' e 'Copia Area'.

La finestra 'Copia Area' consente di copiare un'area già programmata (e corrispondente all'area attualmente selezionata sul pannello inferiore della pagina 'Area') in altre Aree ancora da programmare. Per far ciò basta selezionare una o più aree dall'elenco 'Aree Destinazione' e poi cliccare il pulsante 'Copia'. Per vedere le modifiche fatte sulla lista della pagina superiore della finestra, si deve tornare alla pagina principale 'Aree' e selezionare le aree 'destinazione' (quelle scelte in 'Copia Area'): la lista verrà automaticamente aggiornata coi nuovi dati.

La selezione della riga corrente della lista resterà sempre invariata.

13.5.1 Esempio di Copia di un'area

Impostiamo dei settori sull'ingresso 1 dell'Area 1 (prima riga lista aree, pagina 'Area'); la situazione è quella di figura:

N°	Ingresso	Area1	Area2	Area3	Area4	Area5
01	Ingresso n.001	1---	1---	----	----	----
02	Ingresso n.002	1---	1---	----	----	----
03	Ingresso n.003	1234	----	----	----	----
04	Ingresso n.004	1234	----	----	----	----
05	Ingresso n.005	1---	1---	----	----	----
06	Ingresso n.006	1234	----	----	----	----
07	Ingresso n.007	1234	----	----	----	----
08	Ingresso n.008	1234	----	----	----	----
09	Ingresso n.009	1234	----	----	----	----
10	Ingresso n.010	1234	----	----	----	----
11	Ingresso n.011	1234	----	----	----	----
12	Ingresso n.012	1234	----	----	----	----
13	Ingresso n.013	1234	----	----	----	----
14	Ingresso n.014	1234	----	----	----	----
15	Ingresso n.015	1234	----	----	----	----

Andiamo ora sulla pagina 'Copia Area' e selezioniamo l'area 2 come destinazione: significa che voglio rendere l'area 2 esattamente uguale all'area 1.

La situazione si presenta come in figura:

Torniamo alla finestra 'Area' e selezioniamo area 2: la prima riga della lista avrà gli stessi settori della prima riga dell'area 1 ma avrà anche lo stesso tempo uscita e lo stesso numero massimo di ingressi escludibili (avrà insomma tutti i parametri dell'area1 per tutti gli ingressi della lista).

La situazione si presenta come in figura:

N°	Ingresso	Area1	Area2	Area3	Area4
01	Ingresso n.001	1---	1---	----	----
02	Ingresso n.002	1---	1---	----	----
03	Ingresso n.003	1234	----	----	----
04	Ingresso n.004	1234	----	----	----
05	Ingresso n.005	1---	1---	----	----
06	Ingresso n.006	1234	----	----	----
07	Ingresso n.007	1234	----	----	----
08	Ingresso n.008	1234	----	----	----
09	Ingresso n.009	1234	----	----	----
10	Ingresso n.010	1234	----	----	----
11	Ingresso n.011	1234	----	----	----
12	Ingresso n.012	1234	----	----	----
13	Ingresso n.013	1234	----	----	----
14	Ingresso n.014	1234	----	----	----
15	Ingresso n.015	1234	----	----	----

13.5.2 Copia di settori assegnati ad un ingresso

Il procedimento è analogo alla copia di un'area. La finestra 'Copia Settori assegnati all'ingresso' consente di copiare i settori di un ingresso già programmato (e corrispondenti alla riga selezionata della lista superiore della pagina) in altri ingressi, della stessa Area, ancora da programmare.

Per far ciò basta selezionare una o più ingressi dall'elenco 'Ingressi Destinazione' e poi cliccare il pulsante 'Copia'.

La lista della parte superiore della finestra verrà automaticamente aggiornata coi nuovi dati e la selezione della riga corrente resterà invariata. Nella figura sottostante si è scelto di copiare i settori dell'ingresso 1 negli ingressi 2 e 5: le righe 1, 2 e 5 risultano uguali.

.

N°	Ingresso	Area1	Area2	Area3	Area4	Area5
01	Ingresso n.001	1---	1---	----	----	----
02	Ingresso n.002	1---	1---	----	----	----
03	Ingresso n.003	1234	----	----	----	----
04	Ingresso n.004	1234	----	----	----	----
05	Ingresso n.005	1---	1---	----	----	----
06	Ingresso n.006	1234	----	----	----	----
07	Ingresso n.007	1234	----	----	----	----
08	Ingresso n.008	1234	----	----	----	----
09	Ingresso n.009	1234	----	----	----	----
10	Ingresso n.010	1234	----	----	----	----
11	Ingresso n.011	1234	----	----	----	----
12	Ingresso n.012	1234	----	----	----	----
13	Ingresso n.013	1234	----	----	----	----
14	Ingresso n.014	1234	----	----	----	----
15	Ingresso n.015	1234	----	----	----	----

Area | Copia Settori Assegnati all'Ingresso | Copia Area

Ingressi Destinazione:

001) Ingresso n.001
002) Ingresso n.002
003) Ingresso n.003
004) Ingresso n.004
005) Ingresso n.005
006) Ingresso n.006

Seleziona Tutto

Deseleziona Tutto

Copia

Area2 [Area n.02]

Ingresso da copiare: 001 [Ingresso n.001]

ATTENZIONE:

Per copiare i settori assegnati ad un ingresso, selezionare uno o più ingressi di destinazione dalla lista. Tenere premuto il tasto Ctrl e trascinare il mouse per selezionare un range di ingressi, tenere premuto Ctrl e cliccare col mouse per aggiungere un singolo ingresso a quelli già selezionati.

Ingressi utilizzati dai controller IDTECK presenti

N°	Nome	Controller

14.1 Generalità

La finestra ’Utenti (Codici e Opzioni)’ può essere velocemente visualizzata selezionando l’icona presente nella barra delle icone.

Per la notevole quantità di utenti e di informazioni relative agli utenti, la pagina degli utenti è stata suddivisa in 2 pagine distinte: una inerente ai codici e alle proprietà degli utenti, l'altra inerente ai settori associati a ciascun utente.

La finestra 'Utenti' contiene tutti i parametri relativi agli utenti. Il pannello superiore è rappresentato da una lista su cui sono elencati tutti gli utenti e le corrispondenti proprietà. Il pannello inferiore contiene la descrizione dell'utente di indice dato dalla riga selezionata (prima riga = primo utente..).

Il pannello superiore è descrittivo, il pannello inferiore è utilizzabile per la modifica dei parametri relativi agli utenti. Per Default, all'apertura della finestra è selezionata la prima riga della lista ed i dati presenti nel pannello inferiore corrisponderanno al primo utente. Si potrà scorrere la lista e modificare l'utente desiderato dopo aver selezionato la riga della lista ad esso corrispodente. La selezione non può essere multipla (più righe contemporaneamente) e lo scorrimento sulla lista può avvenire (oltre che cliccando col mouse) utilizzando i tasti della tastiera del PC ↑,↓. Si saprà sempre quale utente è stato selezionato in quanto sul pannello inferiore è presente una stringa col nome ed il numero dell'utente.

La stringa viene aggiornata in tempo reale ogni qual volta venga selezionata una nuova riga della lista.

14.1.1 Descrizione della finestra superiore

La finestra superiore offre come di consueto il riassunto delle principali programmazioni effettuabili utilizzando i comandi presenti nella finestra inferiore.

- La colonna 'Nome' visualizza il nome di ciascun Utente (o il nome di default).
- La colonna 'Codice Utente' visualizza il codice dell’utente selezionato.
  Nota: nel paragrafo descrittivo vedi anche la gestione dei codici semplificati.
- La colonna ’Codice da Tastiera’ indica se l’utente è abilitato o meno all’utilizzo del codice in tastiera.
- La colonna ’Piccola Manutenzione’ indica se l’utente è stato abilitato o meno alla piccola manutenzione
- La colonna ’Max Sicurezza’ indica la possibilità fornita all’utente di utilizzare questa tipologia di inserimento/disinserimento.
- La colonna ’Modo’ indica la tipologia di comando utilizzabile dall’utente.
- La colonna ’Controllo Varco’ indica l’abilitazione dell’utente alla funzione Varco.
- La colonna 'Apprendimento Codice Chiave di Prossimità/Telecomando' indica se un telecomando o una chiave Proxy è stata memorizzata: se non è presente alcun codice comparirà la stringa 'Da Apprendere', altrimenti comparirà la stringa 'Telecomando Appreso' oppure 'Chiave Appresa'.
- La colonna ’Codice Tessera’ visualizza il codice della tessera per controllo accessi IDTECK associata all’utente selezionato.
- La colonna 'Abilita Codice ' indica se l’utente corrispondente è abilitato all’utilizzo della chiave o del telecomando eventualmente memorizzati.

14.2 Descrizione del Pannello Inferiore

14.2.1 Codici Utente

La centrale ha 128 utenti, ciascuno con un suo codice a 6 cifre. Non è possibile inserire più di 6 cifre per un codice. Se si inseriscono meno di 4 cifre viene dato un messaggio di errore non appena si tenti di uscire dalla casella 'Codice Utente' (cliccando in un qualunque punto del browser) e, quindi, il codice viene cancellato dalla lista. Se si digita un codice uguale a quello di un altro utente non viene dato nessun messaggio di errore.

14.2.2 Codici Utente Semplificati

Il firmware inserito nella centrale (2.x) consente anche la procedura di utilizzo di codici di comando semplificati, con ciò, l'utente finale è facilitato nelle operazioni di comando, non richiedendo più il login utente ma solo la digitazione del codice personale che può essere programmato dall'installatore con un numero di cifre che varia da un minimo di **4** ad un massimo di **6**.

L'attivazione della procedura di codici semplificati è **globale per tutti gli utenti** ed il passaggio ad essa cancella tutti i codici utente che generano conflitto, sono abilitati inizialmente solo gli utenti da 1 a 7 con l'utente 9 e l'utente 0. In ogni caso si dovrà procedere ad una opportuna impostazione del codice personale per ogni utente.

Attenzione: la scelta dell'introduzione dei codici semplificata e l'utilizzo di un codice con meno di 5 cifre fa scendere di livello di prestazione della centrale. Con codici da 4 cifre (1000 si va al Livello 2).

La procedura di codici utente semplificati è attivabile dalla finestra delle opzioni di sistema

Attivando la procedura viene visualizzato il seguente avviso:

La conferma dei codici semplificati provoca quindi la cancellazione di tutti i codici che entrano in conflitto tra loro come esemplificato nella figura seguente:

N..	Nome	Codice Utente	Codice da Tastiera	Piccola Manutenzione	Max Sicurezza	Modo
01	Utente n.001	111111	Si	Si	Si	Euro
02	Utente n.002	222222	Si	Si	Si	Speciale
03	Utente n.003	333333	Si	Si	Si	Speciale
04	Utente n.004	444444	Si	Si	Si	Speciale
05	Utente n.005	555555	Si	Si	Si	Speciale
06	Utente n.006	666666	Si	Si	Si	Speciale
07	Utente n.007	777777	Si	Si	Si	Speciale
08	Utente n.008		Si	Si	Si	Speciale
09	Utente n.009	999999	Si	Si	Si	Speciale
10	Utente n.010	000000	Si	Si	Si	Speciale
11	Utente n.011		No	No	No	Speciale
12	Utente n.012		No	No	No	Speciale
13	Utente n.013		No	No	No	Speciale

Si dovranno quindi creare opportunamente dei codici utente personalizzato per gli utenti restanti.

La procedura di utilizzo di codici semplificati viene utilizzata anche per l'accesso dell'utente alle operazioni teleinterrogazione e di telecontrollo in fonia e via SMS.

14.2.3 Codici utente non visibili

Una ulteriore caratteristica del firmware installato in centrale consente di rendere invisibili i codici utente per rispetto della Privacy.

La procedura è anche in questo caso globale e definitiva, dopo un reset completo, di Default, la centrale richiede:

Codici visibili
OK = Si   STOP = No

Questa richiesta si riferisce alla comunicazione con il browser per programmazione da PC in connessione diretta o in Teleassistenza, premendo OK la centrale fornisce in chiaro i codici di accesso degli utenti, premendo STOP la centrale li sostituisce con degli asterischi. Porre molta attenzione a questa scelta in quanto non è reversibile a meno di un reset totale della centrale.

14.2.4 Cancellazione Codici

I pulsanti 'Cancella Codice Utente' e 'Cancella Codice Memorizzato' del pannello inferiore della finestra, azzerano il codice corrispondente. Se non è memorizzato il telecomando o la chiave di prossimità corrispondenti all'utente selezionato, il pulsante 'Cancella Codice Memorizzato' sarà disabilitato e visualizzato in grigio, lo stesso accadrà per l'opzione 'Abilita Codice Appreso'.

14.2.5 Codice Telecomando o Chiave di Prossimità

Un codice appreso può essere telecomando o chiave di prossimità. L'icona viene cambiata in base all'elemento di apprendimento e lo stesso accade alla stringa descrittiva presente nella sezione 'Apprendimento Codice Chiave di Prossimità/Telecomando'.

L' opzione 'Abilita Codice Appreso' sul pannello inferiore della finestra non è visualizzata in grigio solo se il codice è stato memorizzato.

14.2.6 Modo

In questa sezione è possibile attribuire all'utente una delle seguenti modalità di comando:
In questa sezione è possibile attribuire all'utente una modalità di comando della centrale tra quelle disponibili: **Euro - Speciale - Controllo varco**.

Modalità EURO: Tipologia di inserimento dei gruppi associati al codice utente con possibilità di scelta dei gruppi da tenere disinseriti, entro 3s dal comando impartito; in fase di disinserimento il comando attiva un tempo di 5s per la scelta dei gruppi da disinserire di cui si possiede il permesso al comando.

I gruppi disinseriti si riferiscono al corrispondente al tasto S1, S2, S3, S4 spento.

In caso di mancata scelta, il comando viene ignorato.

Il comando di tipo EURO è fruibile solo da accesso in tastiera.

Modalità SPECIALE: Inserimento dei gruppi associati al codice utente con possibilità di scelta dei gruppi da tenere disinseriti, entro 3s dal comando impartito; in fase di disinserimento il comando viene eseguito solo sui gruppi con permesso abilitato.

I gruppi disinseriti si riferiscono al corrispondente al tasto S1, S2, S3, S4 spento.

La modalità Speciale è programmata di Default.

Modalità Controllo Varco, quando è selezionato disabilita il modo Euro e Special e l'opzione 'Massima Sicurezza'.

Il modo Transito non selezionato abilita Euro e Special e l'opzione 'Massima Sicurezza'.

14.2.7 Passaggio rapido alla finestra Utenti Aree

Per favorire le operatività all'interno del Browser è presente un tasto per il passaggio rapido alla finestra di programmazione Utenti Aree.

15. UTENTI - TESSERE

Nel caso di installazione ed utilizzo di controller IDTECK è possibile assegnare una tessera ad ogni utente per le operazioni di inserimento, disinserimento ed apertura porta.

Nella finestra "Tessere" è possibile visualizzare il codice della tessera ed impostare aventualmente anche un codice che l'utente dovrà digitare sulla tastiera del terminale di controllo accessi es. RF10.

Il tasto di selezione "Controller IDTECK" consente il passaggio alla schermata specifica di programmazione dei controllers compatibili, iCON100 e iTDC.

Nota: non è possibile attribuire ad un singolo utente una tessera del controllo accessi ed una chiave Proxi o telecomando e viceversa. Non è possibile attribuire ad un altro utente un codice tessera già memorizzato.

Il tasto di selezione "Controller IDTECK" consente il passaggio alla schermata specifica di programmazione dei controllers compatibili, iCON100 e iTDC.

16. UTENTI (AREE)

16.1 Generalità

La finestra 'Utenti (Aree)' può essere velocemente visualizzata selezionando l'icona presente nella barra delle icone.

Per la notevole quantità di utenti e di informazioni relative agli utenti, la pagina degli utenti è stata suddivisa in 2 pagine distinte: una inerente ai codici e alle proprieta degli utenti, l'altra, questa, inerente alle Aree e settori associati a ciascun utente.

Il pannello superiore è descrittivo, il pannello inferiore è utilizzabile per la modifica dei parametri relativi agli utenti. Per Default, all'apertura della finestra è selezionata la prima riga della lista ed i dati presenti nel pannello inferiore corrisponderanno al primo utente. Si potrà scorrere la lista e modificare l'utente desiderato dopo aver selezionato la riga della lista ad esso corrispodente. La selezione non può essere multipla (più righe contemporaneamente) e lo scorrimento sulla lista può avvenire (oltre che cliccando col mouse) utilizzando i tasti della tastiera del PC ↑,↓. Si saprà sempre quale utente è stato selezionato in quanto sul pannello inferiore è presente una stringa col nome ed il numero dell'utente.

La stringa viene aggiornata in tempo reale ogni qual volta venga selezionata una nuova riga della lista.

16.2 Settori Permessi e Settori Proposti

Questa sezione consente di specificare quali settori avrà il permesso di inserire/disinserire l'utente selezionato. Le associazioni ingressi-gruppi sono definibili nella finestra 'Aree'.

Se ad esempio si volessero cancellare dei settori permessi S3 di Area 1, verrebbero automaticamente cancellati anche i corrispondenti settori proposti. Nella figura non si avrebbero i segni grafici di selezione ☑ su S3.

16.3 Utente Giro Ronda

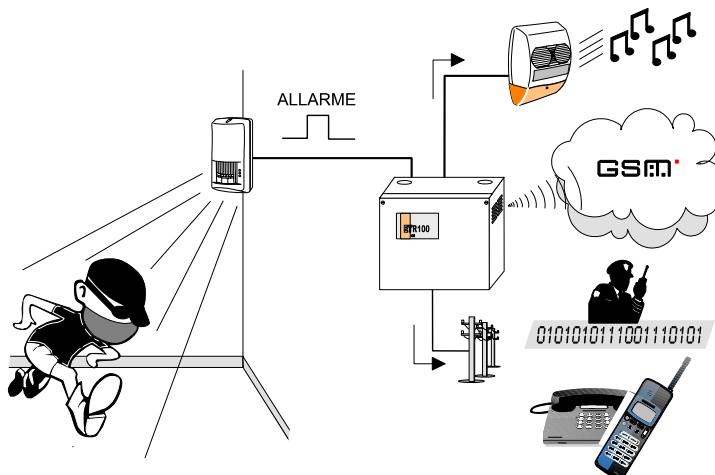
Il pulsante 'Utente Giro Ronda' disattiva tutti i settori permessi e proposti dell'utente che si vuole definire 'Giro Ronda'.

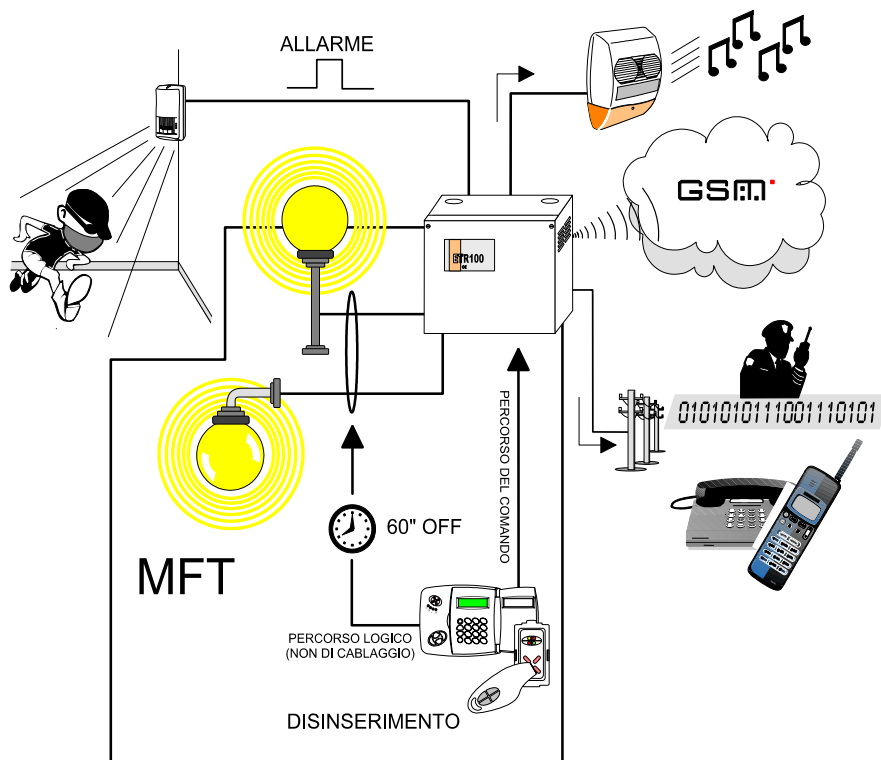
Nella pagina 'Codici e Opzioni Utente' l'utente giro ronda sarà segnalato con una scritta in fondo alla pagina stessa e l'unica proprietà visibile sarà il 'Codice da Tastiera'.

L'attivazione di un qualunque settore per quell'utente cancellerà l'impostazione del giro ronda e la finestra 'Codici e Opzioni Utente' tornerà come prima dell'impostazione 'Utente Giro Ronda'.

17.1 Cos'è un MFT

Le centrali evolute della serie ET incorporano la funzionalità MFT (acronimo di Multi Functional Timer) per poter elaborare con maggiore efficacia eventi generati internamente oppure in transito per poter ottenere diverse attivazioni di apparati esterni.

Come evento gestito dalla centrale si intende normalmente la sequenza evento/uscita evidenziata nella figura seguente:

Con l'adozione delle potenzialità elaborative MFT è possibile programmare delle opportune uscite per ottenere diversi automatismi altrimenti difficilmente realizzabili anche a livello di integrazione di sistema.

L'esempio seguente indica come, grazie alla programmazione di MFT opportuni, si possa accendere le luci in giardino spegnendole solo dopo un certo tempo dal disinserimento dell'impianto.

La spiegazione delle programmazioni necessarie per realizzare la funzionalità descritta nella figura precedente verrà fornita più avanti dopo la descrizione della teoria dei temporizzatori MFT.

17.2 Generalità dei temporizzatori MFT

La finestra 'MFT' viene visualizzata cliccando sulla icona MFT presente nella barra delle icone.

Contiene tutti i parametri relativi agli MFT assegnati a ciascuna segnalazione . Il pannello superiore è rappresentato da una lista su cui sono elencati tutte le segnalazioni ed un riassunto degli eventi (SET; RESET; CLOCK) assegnate a ciascuno di essi. Il pannello inferiore contiene la descrizione dell' MFT relativa alla segnalazione selezionata. Il pannello superiore è descrittivo, il pannello inferiore è utilizzabile per la modifica dei parametri relativi all'MFT relativa alla segnalazione selezionata. Per default, all'apertura della finestra è selezionata la prima riga della lista ed i dati presenti nel pannello inferiore corrisponderanno alla prima segnalazione. L'utente potrà scorrere la lista e modificare il MFT desiderato dopo aver selezionato la riga della lista ad esso corrispodente. La selezione non può essere multipla (più righe contemporaneamente) e lo scorrimento sulla lista può avvenire (oltre che cliccando col mouse) utilizzando i tasti della tastiera del PC ↑,↓.

L'utente saprà sempre quale segnalazione è stata selezionato in quanto sul pannello inferiore è presente una stringa descrittiva ed il nome ed il numero dell'MFT corrente.

La stringa viene aggiornata in tempo reale ogni qual volta venga selezionata una nuova riga della lista.

17.3 Selezione di un MFT

Ogni segnalazione può essere assegnata a 32 MFT. Il timer MFT viene selezionato dall'apposita lista:

Tutti i valori del pannello inferiore sono relativi al timer MFT selezionato.

Ogni volta che si seleziona un MFT le prime 26 segnalazi oni della lista verranno aggiornate secondo la tabella seguen te:

MFT1 =
Inizio Allarme Ingresso 1 -> Inizio Allarme Ingresso 26
MFT2 =
Inizio Allarme Ingresso 14 -> Inizio Allarme Ingresso 39
MFT3 =
Inizio Allarme Ingresso 27 -> Inizio Allarme Ingresso 52
MFT4 =
Inizio Allarme Ingresso 40 -> Inizio Allarme Ingresso 65
....
MFT31 =
Inizio Allarme Ingresso 79 -> Inizio Allarme Ingresso 104
MFT32 =
Inizio Allarme Ingresso 92 -> Inizio Allarme Ingresso 13

Nota: tutte le segnalazioni di inizio allarme ingresso xxx sono operative se l'evento generato è:
Allarme intrusione, Apertura, Chiusura, Allarme violazione perimetrale, Guasto, Tecnologico x, Allarme uscita di sicurezza.

Per favorire la comprensione dei meccanismi dei temporizzatori MFT la parte inferiore della finestra riporta dei disegni che visualizzano le forme d'onda ottenibili in rapporto al tempo.

Nota: per avere una uscita con sicurezza positiva è necessario impostare un MFT con le tipologie NRT o RT con impulso negativo.

I grafici su sfondo giallo che sono evidenziati nell’immagine precedente spiegano graficamente le funzionalità degli MFT corrispondenti a:

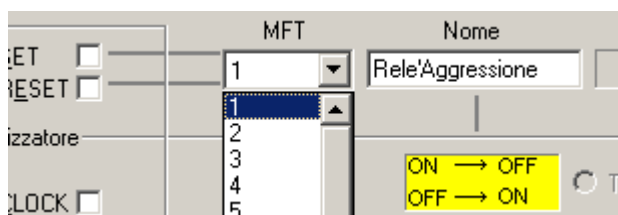
- **SET** ossia _attivazione dell'uscita_ (il relè si eccita)
- **RESET** ossia _disattivazione dell'uscita_ il (relè si diseccita)
- **CLOCK** ossia _attivazione di un temporizzatore_ sfruttando una delle seguenti possibilità:
    - **TOGGLE** cioè in pratica il funzionamento passo-passo (arriva l'evento si attiva l'uscita al prossimo evento l’uscita si disattiva).
    - **TIMER NRT positivo**, l’evento attiva l'uscita per il tempo impostato senza possibilità di ricarica a fronte di altri eventi generati successivamente; il funzionamento è simile al temporizzatore di allarme generale, se è programmato a 2 minuti, le sirene suoneranno per 2 minuti a fronte del primo evento indipendentemente da altri eventuali eventi di allarme che dovessero accadere in questo lasso di tempo.
    - **TIMER RT positivo**, l’evento attiva l'uscita per il tempo impostato se nel frattempo accadessero altri eventi il temporizzatore viene riattivato (si ricarica) e riprende fino al termine della temporizzazione impostata.
    - **TIMER NRT negativo**, l’evento disattiva l'uscita per il tempo impostato, deve essere inteso come l’inverso del ***TIMER NRT positivo.*** Una uscita a relè comandata da **TIMER NRT** è caratterizzata dal relè normalmente eccitato che quando avviene l'evento si diseccita. Questo particolare funzionamento, definito anche a logica attiva, viene usato per comandare le sirene; in caso di mancanza di alimentazione i relè cadono e le sirene suonano.
    - **TIMER RT negativo**, l’evento disattiva l'uscita per il tempo impostato, deve essere inteso come l’inverso del ***TIMER RT positivo***. Una uscita a relè comandata da **TIMER RT** è caratterizzata dal relè normalmente eccitato che quando avviene l'evento si diseccita. Questo particolare funzionamento, definito anche a logica attiva, viene usato per comandare le sirene; in caso di mancanza di alimentazione i relè cadono e le sirene suonano.
    -

Nota: al fine di garantire la certificazione IMQ-SISTEMI DI SICUREZZA deve essere abilitato il parametro CLOCK nella funzione MFT per comandare dei dispositivi di allarme tipo sirene tramite l’uscita SEGNALI1.

17.3.1 Esempio di applicazione con MFT

Nelle figure nel capitolo “Cos’è un MFT” a pag. 45 si è ipotizzata una funzionalità di accensione luci a fronte di un allarme e spegnimento delle stesse dopo 60" dal disinserimento dell’impianto.

Per ottenere ciò si deve eseguire la seguente programmazione:

- **Aprire la finestra degli MFT cliccando sull’icona corrispondente** MFT **.**
- **Il primo MFT è programmato di base come Relè per allarme aggressione:**

- **Procedere al cambio del nome associato, da Relè Aggressione in Acc.Luci cliccando sul vecchio nome:**

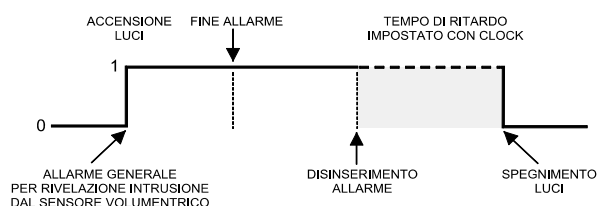
- **Scrivere il nuovo nome di MFT1:**

- **E' necessario ora ripulire tutti i settaggi presenti dalla configurazione di fabbrica togliendo le selezioni evidenziate dalle cerchiature in rosso:**

- **Ora è necessario riconfigurare il temporizzatore MFT per gli eventi che sono necessari per il funzionamento richiesto: SET in caso di Relè allarme generale, CLOCK in caso di disinserimento.**

A questo punto non resta che associare il MFT alle uscite che interessano e che dovranno essere interfacciate con il sistema di accensione luci mediate appositi relè con potenza adeguata al carico da comandare.

Nell'esempio si ipotizza l'assegnazione delle uscite 1 - 9 - 14, in base alle necessità operative sarà possibile associare un MFT anche alle altre restanti uscite.

Il diagramma finale del funzionamento richiesto è il seguente (0=relè diseccitato, 1= relè eccitato).

18.1 Generalità

La finestra degli organi di comando viene visualizzata cliccando sulla icona presente nella barra delle icone.

Gli organi di comando utilizzabili con la centrale sono: tastiere mod. **Nirva** e mod. **MIDAS**, punto di comando da incasso mod. **ETR-Zenith**, inseritore indirizzato con lettura di chiavi di prossimità mod. **I8,** modulo di controllo varco mod. **ETR-Varco**.

Nota: la tastiera MIDAS viene vista dalla centrale come una tastiera NIRVA.

Il pannello superiore è descrittivo pannello superiore è rappresentato da una lista su cui sono elencate gli organi di comando associati in programmazione, indicati genericamente come "Tastiera" (prima colonna di sinistra) e con il modello specifico nella colonna "Tipo" (seconda colonna da sinistra).

Tastiera	Tipo	Indirizzo Assegnato	Area Visualizzata	Aree di Pertinenza	Settori di Pertinenza
01	Nirva	1	Area1	1-------	
02	ETR Zenith	1	Area2	-2------	
03	I8	1		2	1-34
04	ETR Varco	1		1	1234

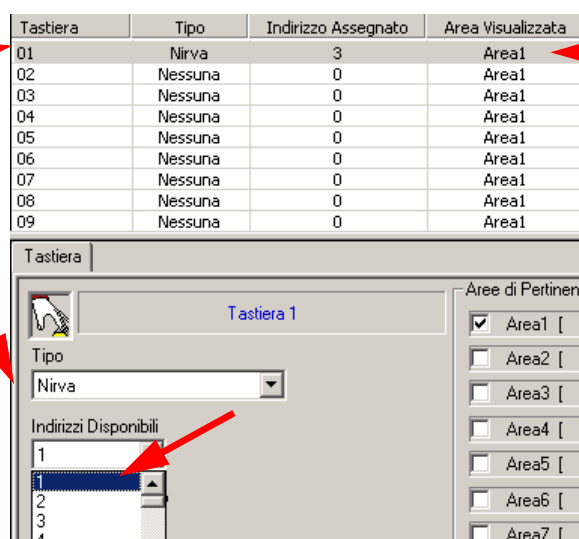
Il pannello inferiore contiene la descrizione della tastiera relativa alla segnalazione selezionata, , il pannello inferiore è utilizzabile per la modifica dei parametri relativi alla tastiera selezionata. Per default, all'apertura della finestra è selezionata la prima riga della lista ed i dati presenti nel pannello inferiore corrisponderanno alla prima segnalazione. L'utente potrà scorrere la lista e modificare la tastiera desiderata dopo aver selezionato la riga della lista ad essa corrispodente. La selezione non può essere multipla (più righe contemporaneamente) e lo scorrimento sulla lista può avvenire (oltre che cliccando col mouse) utilizzando i tasti della tastiera del PC ↑,↓.

L'utente saprà sempre quale tastiera è stata selezionata in quanto sul pannello inferiore è presente una stringa descrittiva ed il numero della tastiera corrente.

La stringa viene aggiornata in tempo reale ogni qual volta venga selezionata una nuova riga della lista.

18.2 Assegnazione di un indirizzo

La sequenza corretta delle operazioni da compiere è la seguente:

- 1. Selezionare sulla lista la riga corrispondente alla tastiera da programmare
- 2. Selezionare un tipo ; se si sceglie tipo 'Nessuna' tastiera, verrà disabilitata la lista degli indirizzi disponibili per quella tastiera.
- 3. Una volta selezionato il tipo, l'indirizzo viene automaticamente impostato al primo disponibile per la tastiera scelta e verranno aggiornate la stringa 'Indirizzo Assegnato' e la lista del pannello superiore. Se si desidera un indirizzo differente, cambiare la selezione dell'elenco indirizzi disponibili.

Una tastiera viene definita tramite l'assegnazione di un tipo specifico (Nirva,…) oppure viene esclusa assegnandole come tipo 'Nessuna'. Per poter completare la definizione, occorre assegnarle anche un indirizzo.

L'indirizzo va sempre da 1 a 255 ma deve essere diverso per tastiere dello stesso tipo e può essere uguale per tastiere appartenenti a tipi differenti: ciò significa che esiste un insieme di indirizzi per ogni tipo di tastiera.

Prendiamo come esempio il caso di default: la tastiera numero 1 è di tipo Nirva con indirizzo assegnato pari a 1 , la prossima tastiera di tipo Nirva avrà a disposizione gli indirizzi da 2 a 255.
Se voglio cambiare indirizzo alla tastiera 1 devo ugualmente scegliere tra 2 e 255: se scelgo ad esempio 3, rendo di nuovo disponibile l'indirizzo 1 alla classe Nirva ma tolgo dalla lista l'indirizzo 3.

La stessa cosa accade per gli altri organi di comando. Nell'esempio precedente, se assegno alla tastiera 2 il tipo ETR-VARCO potrò scegliere l'indirizzo tra 1 e 255 compreso l'indirizzo 3 (impostato sulla tastiera 1 di tipo Nirva).

Quando viene assegnato un indirizzo ad una tastiera, automaticamente questo indirizzo viene cancellato dalla lista degli indirizzi e viene invece inserito quello precedentemente assegnato a quella tastiera (se ve ne era uno..) in quanto reso disponibile.

Poiché dunque la lista degli indirizzi disponibili viene continuamente aggiornata ogni volta che si seleziona un indirizzo, la selezione si posizionerà automaticamente sul primo elemento.

18.3 Aree di Pertinenza ed Area Visualizzata

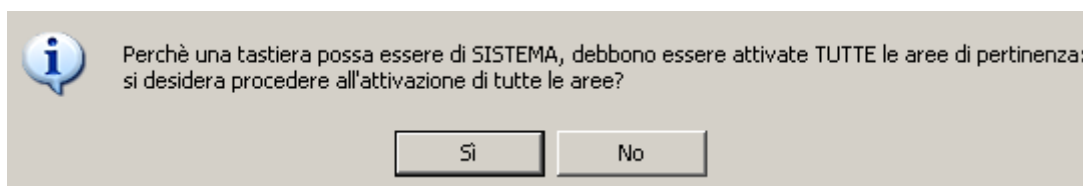
La lista delle possibili aree da visualizzare viene aggiornata in base all'impostazione delle aree di pertinenza. Non è possibile resettare tutte le aree di pertinenza (questo infatti verrà impedito all'utente), deve essercene sempre almeno una impostata.

Per default la lista contiene solo l'area 1 perché per default solamente l'area 1 di pertinenza è settata.

Se si resetta un'area di pertinenza precedentemente settata, essa verrà eliminata dalla lista delle aree da visualizzare e la selezione corrente verrà portata automaticamente sul primo elemento. Se l'area visualizzata precedentemente impostata coincide con l'area di pertinenza appena resettata, l'area visualizzata in questione sarà tolta anche dalla colonna 'Area Visualizzata' della lista in alto alla finestra; al suo posto verrà automaticamente inserita l'area corrispondente al primo elemento della lista delle aree visualizzate:

18.4 Tastiera di Sistema

Perché una tastiera possa essere di Sistema, è necessario che tutte le 8 aree di pertinenza siano settate: in tal caso sulla lista delle aree visualizzate comparirà anche la stringa 'Sistema'.

Un altro modo per impostare una tastiera di sistema è cliccare sul pulsante 'Tastiera di Sistema'; se non sono settate tutte le aree di pertinenza viene dato il messaggio seguente:

Se si sceglie 'Si' verranno automaticamente settate tutte le aree di pertinenza e sulla colonna 'Area Visualizzata' della lista in alto comparirà la dicitura 'Sistema'; allo stesso modo la selezione della lista delle aree visualizzate del pannello inferiore della finestra sarà su 'Sistema'.

Se si resetta un'area di pertinenza precedentemente settata, essa verrà eliminata dalla lista delle aree da visualizzare assieme alla stringa 'Sistema' e la selezione corrente verrà portata automaticamente sul primo elemento.

La stringa 'Sistema' sarà tolta anche dalla colonna 'Area Visualizzata' della lista in alto alla finestra; al suo posto verrà automaticamente inserita l'area corrispondente al primo elemento della lista delle aree visualizzate.

ATTENZIONE: non utilizzare una tastiera MIDAS come tastiera di sistema perchè non è dotata di tasti alfanumerici illuminati.

18.5 Informazioni ausiliarie

Per meglio identificare la posizione installativa dei punti di comando, è possibile aggiungere una informazione selettiva per ognuno di essi, questa rimane comunque nel browser e non è scaricata nella centrale ETR.

18.6 Ingressi di Varco

Se un'area di pertinenza di una tastiera è assegnata ad un ingresso nella pagina 'Aree', quell'ingresso comparirà nell'elenco degli ingressi di varco della pagina 'Organi di Comando'.

Se viceversa un'area della pagina 'Aree' non è assegnata ad un ingresso (tutti e 4 i settori non settati) ma è stata impostata come 'Area Di Pertinenza' nella pagina degli 'Organi di Comando', allora quell'ingresso non potrà essere scelto come ingresso di Varco (e non comparirà nell'elenco degli ingressi di Varco della pagina 'Organi di Comando').

Per un esempio si veda il paragrafo consultare il capitolo “Ingressi di Varco” a pag. 35 (Aree - Ingresso di Varco).

18.7 ETR-VARCO

Un più sofisticato sistema di controllo per varchi, è rappresentato dall'accessorio opzionale ETR-VARCO; esso è costituito da un modulo elettronico per la gestione dei passaggi di persone attraverso porte o accessi ritenuti sensibili e quindi da tenere sotto stretto controllo.

Una particolare programmazione della centrale consente di gestire l'attività del varco e di registrare nello storico le specifiche azioni svolte dai vari utenti abilitati al Varco.

Ogni utente abilitato infatti può accedere al varco in modo diversificato nelle due direzioni, se consentito può effettuare inserimento e disinserimento di aree e settori predisposti.

Il sistema varco può essere realizzato cablando il modulo ed inserendolo in un contenitore adeguato oppure installandolo all'interno del contenitore metallico del concentratore RIVER2 o RIVER3 più prossimo.

La programmazione del codice di identificazione del modulo avviene tramite un selettore interno, ETR-VARCO è visto dalla centrale come una tastiera di comando, il numero massimo di ETR-VARCO installabili in un impianto gestito da centrali ETR è di 31.

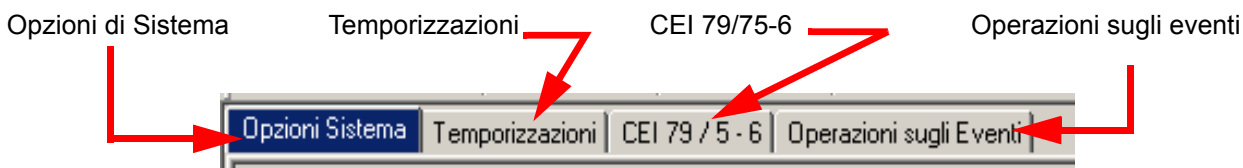
19. IDTECK

La versione software della centrale consente la gestione degli accessi tramite tessere RF utilizzando controller IDTECK mod. iCON100 e iTDC collegati in linea seriale RS485.

Nella barra degli strumenti è presente l'icona di accesso alla pagina di programmazione .

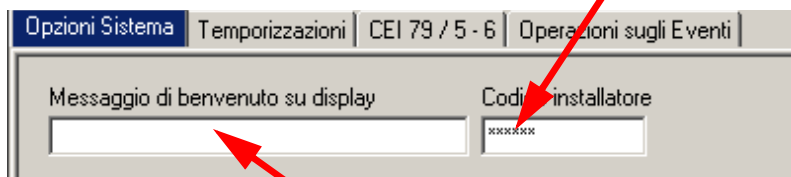
Per l'installazione, la programmazione e l'uso dei dispositivi di controllo accessi si rimanda l'installatore all'apposita documentazione non inclusa nella manualistica della centrale.

20.1 Generalità

La finestra delle Opzioni di Sistema viene visualizzata cliccando sulla icona presente nella barra delle icone. Essa è suddivisa in 4 sezioni:

20.2 Codice Installatore

L'installatore può digitare il proprio codice nell'apposita casella 'Codice Installatore'. Il codice deve essere di 6 cifre e non è mai in conflitto con il codice di un utente. Se si inseriscono meno di 6 cifre viene dato un messaggio di errore non appena si tenti di uscire dalla casella 'Codice Installatore (cliccando in un qualunque punto del browser).

Il Codice Installatore è programmabile in centrale tramite browser ma non viene reso visibile in centrale; inoltre, dopo la lettura della configurazione presente in centrale, non viene reso visibile nemmeno sul browser. La stessa cosa se si carica una configurazione precedentemente salvata su disco: il codice installatore non viene reso visibile.

ATTENZIONE:
Se un installatore legge una configurazione scritta precedentemente da un altro installatore, i nuovi dati verranno aggiornati sul browser solamente se il codice installatore presente sul browser coincide con quello scritto in centrale.

20.3 Messaggio di benvenuto

E' possibile impostare un messaggio che viene riproposto con impianto / area in quiete, possono essere digitati messaggi di lunghezza massima di 16 caratteri.

20.4 Opzioni di sistema

• **OPZIONI DI SISTEMA**

- **Indirizzo per connessione diretta**, utilizzato per la corretta identificazione della centrale quando è gestita da un programma di visualizzazione videografica come CP100/MAP.PRO, SoftHistory, Global Management.
- **Esegue il controllo di manomissione delle tastiere** (Tamper). **La deselezione del controllo non è ammessa da IMQ-SISTEMI DI SICUREZZA.**
- **Disabilita Massima Sicurezza dopo allarme**, il tempo per il disinserimento dell'impianto è impostabile nella sezione "Temporizzazioni".
- **Ricarica tempo di chiamata periodica dopo chiamata digitale**, serve per limitare chiamate non necessarie.
- **Blocco del combinatore al disinserimento**, utile per annullare chiamate telefoniche non necessarie a meno delle chiamate per Aggressione e Coercizione.
- **Tacitazione tastiere**, utile per eliminare il segnale acustico durante il tempo di uscita.
- **Ripeti manomissione su relè di allarme generale**, funzione autoesplicante.
- **Blocca tastiera per 15 minuti dopo 3 codici errati**, i codici devono essere digitati all'interno di una finestra di 4 minuti.
- **Abilita inserimento forzato**, consente agli utenti dotati dell'attributo piccola manutenzione di inserire con ingressi in anomalia persistente. Essi verranno esclusi temporaneamente per la durata dell'inserimento. Se gli ingressi sono in manomissione l'impianto o l'area non potranno essere inseriti.
  L'utente viene informato degli ingressi in anomalia appartenenti all'area di sua pertinenza, la visualizzazione è ciclica se essi sono più di uno e dura 30s consentendo all'utente il controllo di essi.
  La sequenza di inserimento forzato è registrata nella memoria storica come nell'esempio seguente:

026	01/01/05	00:12	1-------	Inserimento	Utente1 [Utente n.001 Area1=1234 Area2=---- Area3=---- Area4=---- Area5=---- Area6=---- Area7=---- Area
027	01/01/05	00:12	1-------	Attivazione Uscita	Uscita N° 8
028	01/01/05	00:12	1-------	Attivazione Uscita	Uscita N° 7
029	01/01/05	00:12	1-------	Attivazione Uscita	Uscita N° 6
030	01/01/05	00:12	1-------	Attivazione Uscita	Uscita N° 5
031	01/01/05	00:12	1-------	Autoesclusione Ingresso	Ingresso 01 [Ingresso n.001]
032	01/01/05	00:12	1-------	Autoesclusione Ingresso	Ingresso 02 [Ingresso n.002]
033	01/01/05	00:12	1-------	Autoesclusione Ingresso	Ingresso 08 [Ingresso n.008]
034	01/01/05	00:12	1-------	Tempo Uscita	Area1 [Area n.01]
035	01/01/05	00:13	1-------	Fine Tempo Uscita	Area1 [Area n.01]

Nota: le due selezioni abilita inserimento forzato e autoesclusione degli ingressi in anomalia, anche se separate non sono ammesse da IMQ-SISTEMI DI SICUREZZA.

- **Attiva modalità III° livello CEI 79-2,** funzione di abilitazione delle protezioni al III° livello della centrale e dei concentratori RIVER3. La mancata attivazione degrada il livello di prestazione al II°.
- **Modalità Codici Semplificati**, **funzione da utilizzare con accortezza**, un codice con meno di 5 cifre fa scendere il livello di prestazione della centrale. Piu' precisamente con codici da 4 cifre (1000 si va al Livello2).

• **Opzioni Radio**

- **Tutte le sirene sono del tipo supervisionato**, funzione di abilitazione del controllo sulle trasmissioni periodiche di supervisione delle sirene radio compatibili. In caso deve essere impostato il tempo di supervisione nella finestra sottostante.
- **Antiscramble telecomandi**, funzione di abilitazione della protezione da codici radio ricevuti ma non memorizzati appartenenti alla famiglia di codifica dei telecomandi
- **Accetta disinserimento solo in preallarme**, funzione che consente di disinserire la centrale/area solo con un effettivo ciclo di preallarme in corso.

20.5 Temporizzazioni

Le temporizzazioni di sistema sono impostabili secondo le operatività richieste.

20.5.1 Abilitazione al disinserimento

Temporizzatore da impostare per l'abilitazione al disinserimento con massima sicurezza attiva e successivamente ad un ciclo di allarme.

Default: 10 min, passi di programmazione di 30 min , temporizzazione massima 8:00 (ore:min).

20.5.2 Allarme generale

Temporizzatore di allarme generale inteso per l'impianto non diviso in aree.

Default: 10 s. Passi di programmazione di 10 s, temporizzazione massima 10:00 (min:s). Per realizzare delle temporizzazioni separate per le singole aree è necessario impostare correttamente opportune uscite ausiliarie attivate da temporizzatori MFT.

20.5.3 Ritardo di invio SMS di allarme (intrusione)

L'invio del messaggio SMS a fronte di un evento di **allarme intrusione** (evento Relè Allarme+) è soggetto ad una temporizzazione impostabile da browser. Questo è utile per capire se il messaggio SMS ricevuto è causato da un evento singolo o da eventi in successione tipici di un tentativo di intrusione.

Il temporizzatore è impostabile da 0 (invio istantaneo) fino al 10 minuti, il range di temporizzazione è identico al temporizzatore di allarme generale.

Il temporizzatore è attivato dal primo evento di allarme e durante questo tempo vengono accodati gli altri eventuali eventi di allarme successivi in modo da inviare un SMS con più indicazioni possibili. E' da segnalare che il numero massimo di caratteri in un messaggio SMS è di 160, raggiunto questo limite tutti gli altri caratteri seguenti non saranno trasmessi.

> **ATTENZIONE:** questa temporizzazione interessa solo gli SMS di Relè Allarme+ mentre gli altri SMS e tutte le trasmissioni in fonia e digitali sono inviati istantaneamente.

20.5.4 Allarme manomissione

Temporizzatore di allarme generale inteso per l'impianto non diviso in aree.

Default: 10 s. Passi di programmazione di 10 s , temporizzazione massima 10:00 (min:s).

Per realizzare delle temporizzazioni separate per le singole aree è necessario impostare correttamente opportune uscite ausiliarie attivate da temporizzatori MFT.

20.5.5 Chiamata periodica

Temporizzatore programmabile per l'intervallo tra chiamate di prova effettuate dal combinatore telefonico della centrale in modalità digitale verso la centralizzazione d'allarme.

Default: NESSUNA CHIAMATA. Passi di programmazione di 30 min , temporizzazione massima 127:30 (ore:min).

20.5.6 Mancanza rete

Temporizzatore da impostare per ottenere un ritardo sulla segnalazione di mancanza rete, deve essere opportunamente regolato tenendo conto anche dell'autonomia dell'impianto.

Default: 0 min. Passi di programmazione di 1 min , temporizzazione massima 60 (min:s).

20.6 Test Impianto

Temporizzatore utilizzato per ricordare al conduttore dell'impianto di controllare l'effettiva funzionalità del sistema di sicurezza.

Il temporizzatore non può essere disinserito.

Allo scadere del tempo impostato (minimo 4 settimane, massimo 52) viene attivata la segnalazione di richiesta test impianto tramite il lampeggio della spia di Anomalie di Sistema con simbolo ☹.

La variazione del numero di settimane con valori superiori a 26 non soddisfa le norme vigenti e viene evidenziata nel browser con una specifica avvertenza.

Impostando un numero di settimane per Test Impianto superiore a 26 non vengono rispettate le normative vigenti.

L'utente abilitato alla piccola manutenzione dovrà necessariamente entrare nei menu di TEST INGRESSI, TEST USCITE, TEST COMBINATORE. Al termine del ciclo di test la spia di anomalia ☹ si spegnerà per l'evento specifico.

La funzionalità di verifica periodica è composta di tre sezioni:

1. **Test degli ingressi**
2. **Test delle uscite**
3. **Test del combinatore**

20.6.1 Test Ingressi

La prima sezione è attiva, se è presente almeno un ingresso con la proprietà Walk Test e prevede che un utente con proprietà di piccola manutenzione attivando l'apposita procedura da menu mandi in allarme gli ingressi in modo che ne venga verificato il corretto funzionamento.

20.6.2 Modalità operativa

L'utente entra in piccola manutenzione nel menu TEST INGRESSI e conferma l'intenzione di eseguire l'operazione. L'informazione "Non eseguibile" compare se non c'è nessun ingresso con proprietà Walk Test.

Si presenta un menu che indica l'attivazione del test dei sensori. La pressione dei tasti ↓e ↑ mi consente di visualizzare tutti i sensori che devono ancora essere testati. Quando un ingresso viene allarmato questo attiva una segnalazione sonora sulle tastiere e il nome scompare dalla lista.

Quando tutti i sensori sono stati testati la tastiera visualizza Test Sensori OK e si può uscire dal menu; in questo modo nello storico viene aggiunto l'evento Test Sensore OK e viene eliminata la segnalazione dal menu anomalie centrale.

Se invece esco dal menu mentre ci sono ancora dei sensori che devono essere testati, per questi genero l'evento di Test Sensori Fallito.

20.6.3 Test Uscite

La seconda sezione è sempre attiva e consente di verificare la funzionalità delle uscite Relè Generale, Relè Manomissione e uscite ausiliarie.

20.6.4 Modalità operativa

L'utente entra in piccola manutenzione nel menu TEST USCITE.

Viene visualizzato Rel.A.GENERALE+, la pressione del tasto OK attiva per circa 6 secondi il relè.

Se si vuole accorciare questo tempo è sufficiente premere il tasto STOP.

Si presenta poi il menu Rel. MANOMISS.+ e la pressione del tasto OK attiva per circa 6 secondi il relè.

Tramite il menu successivo Uscita n.--- e' possibile selezionare l' uscita ausiliaria da attivare. La pressione del tasto STOP fa uscire dal test delle uscite inserendo nello storico l'evento Test Uscite e viene eliminata la segnalazione dal menu anomalie centrale.

20.6.5 Test Combinatore

La terza sezione è attiva esclusivamente se è attivo il combinatore in fonia e consente di effettuare una chiamata di prova diretta al primo numero dell'elenco telefonico per verificare il corretto funzionamento del combinatore.

20.6.6 Modalità operativa

L'utente entra in piccola manutenzione nel menu TEST COMBINATORE e conferma l'intenzione di eseguire l'operazione. La pressione del tasto OK attiva la chiamata.
L'utente riceve una conferma sul display "Attiv. Chiamata" e una conferma sonora.

La pressione del tasto STOP fa uscire dal test del combinatore inserendo nello storico l'evento Test Combinatore e viene eliminata la segnalazione dal menu anomalie centrale.

L'informazione "Non eseguibile" compare se non è attivo il combinatore in fonia o se il primo numero dell'elenco telefonico è assente.

Nello storico eventi verranno puntualmente registrate le operazioni eseguite con allegate le informazioni temporali e l'utente che ha eseguito i test.

Nota: l'installatore potrà aumentare il temporizzatore di 'Test Impianto' solo su espressa richiesta dell'utente e solo dopo averlo informato sulle conseguenze dell'operazione e dopo una formale assunzione di responsabilità.

Default: 4 settimane. Passi di programmazione di 1 settimana, temporizzazione massima 52 settimane.

20.7 Max Apertura Varco

Regolazione del tempo di apertura (anomalia) dell'ingresso dichiarato 'Ingresso di Varco'.

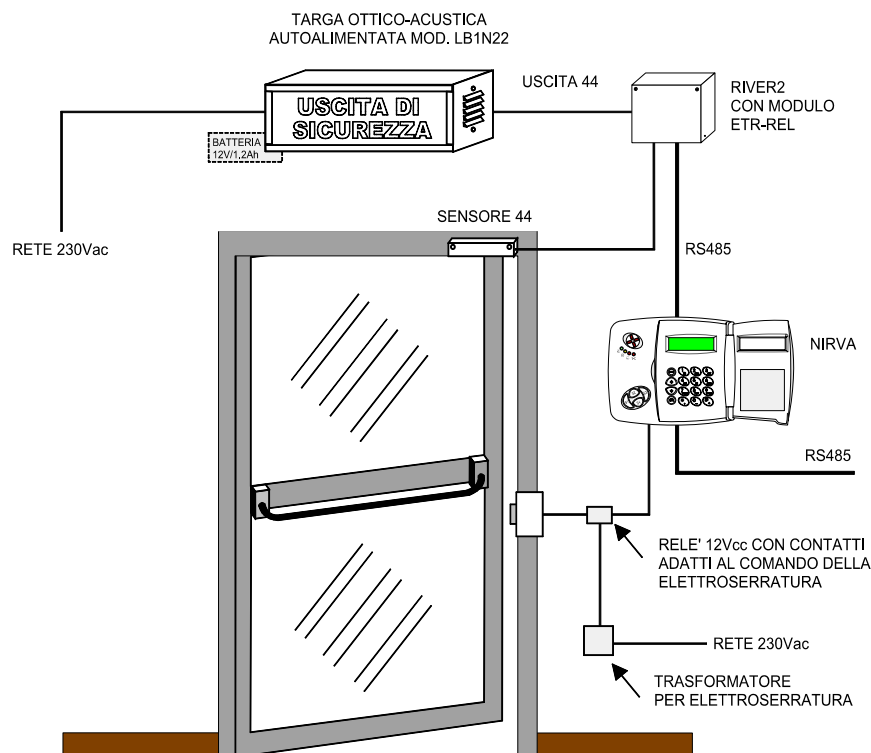
Utilizzato per impedire che un ingresso, destinato anche per operazioni di carico/scarico, venga dimenticato in anomalia.

Allo scadere del tempo impostato e con l'ingresso ancora in anomalia viene generato un evento di allarme.

Default: 300 s. Passi di programmazione di 1 s , temporizzazione massima 0 (tempo infinito), massimo valore impostabile 65535 s (18,2h).

La funzionalità di controllo varchi e' nata come evoluta gestione delle porte di sicurezza, trova naturale applicazione nelle realizzazioni di impianti di sicurezza di grandi realtà commerciali ma può essere utilizzata anche in moltissime altre applicazioni.

Con la funzionalità varco è consentita l'apertura di porte allarmate solamente ad utenti abilitati, attivando un'uscita di comando per un'eventuale elettroserratura, per un tempo massimo che può essere definito (anche infinito) e attivando segnalazioni specializzate in caso di allarme.

Schema di una applicazione di varco.

Nell'esempio in figura si vuole consentire, tramite la tastiera, l'apertura della porta protetta dal sensore 44 senza generare allarmi.

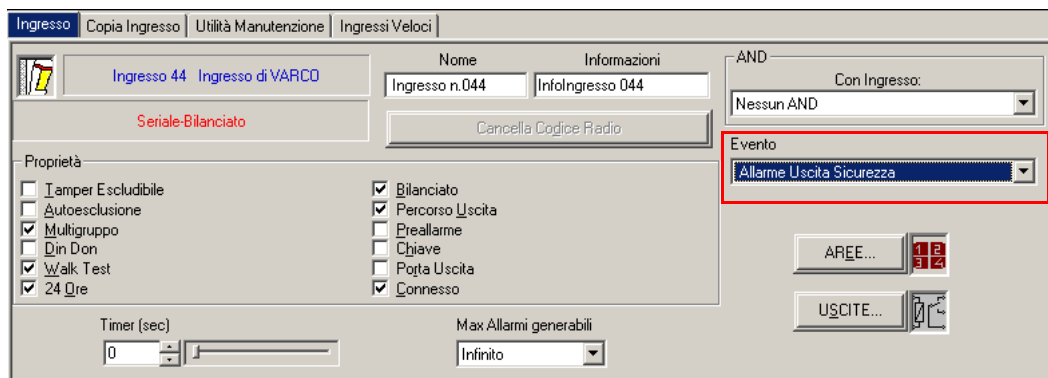
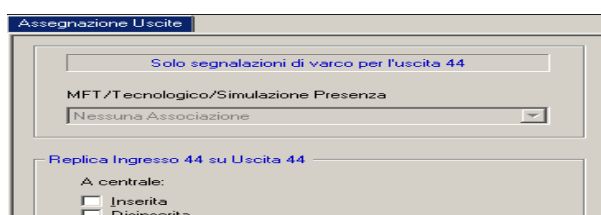
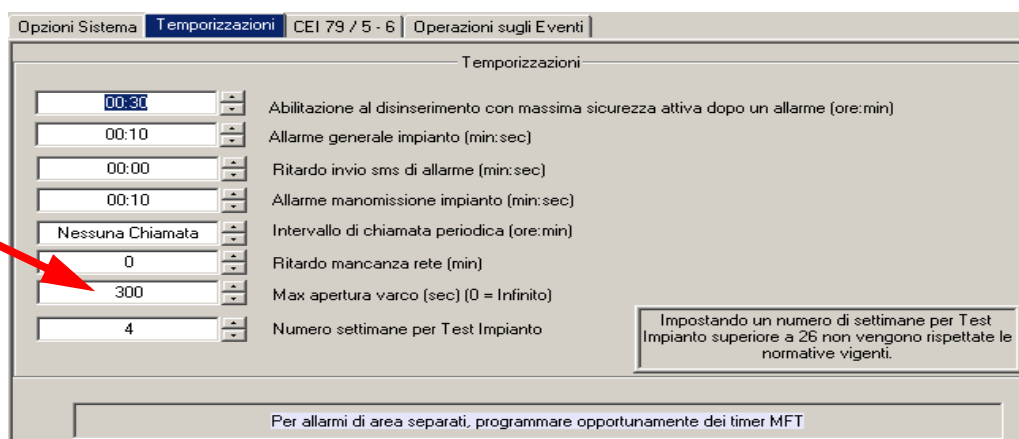
Nel caso di apertura non autorizzata della porta si vuole invece attivare la segnalazione ottico-acustica tramite la targa autoalimentata posta sopra la porta.

L'utente con proprietà di controllo varco potrà utilizzare oltre al codice da tastiera anche una chiave di prossimità; nel caso disponesse anche di un telecomando **lo potrebbe utilizzare solo** per operazioni di inserimento e disinserimento.

20.7.1 Programmazioni da eseguire per la funzione varco

Effettuare la corretta programmazione dell'utente con proprietà di controllo del varco.

Effettuare la scelta dell'ingresso che dovrà essere temporaneamente escluso attivando la funzione varco.

Effettuare l’impostazione delle proprietà dell'ingresso (es. 24h con evento Uscita di sicurezza).

Nel caso in figura è necessario notare l’associazione MFT, quanto evidenziato nel riquadro si riferisce ad una disponibilità fittizia per il temporizzatore MFT; appena programmata correttamente la tastiera NIRVA per la gestione del Varco apparirà la scritta seguente:

A questo punto è necessario programmare correttamente il tempo massimo di apertura dell’ingresso di varco.

20.7.2 Operatività varco

Come visto in precedenza, l'utente digita il proprio codice sulla tastiera NIRVA (o avvicina la chiave di prossimità all’inseritore incorporato); la tastiera visualizza "Accesso Consentito" e attiva per 2-3s l'uscita OC della tastiera utilizzabile per pilotare un relè di comando per l’elettroserratura della porta.

E' possibile ora l'apertura ed il passaggio per il tempo massimo impostato, alla scadenza del quale l'ingresso deve risultare in quiete (porta chiusa), nel caso opposto di porta aperta verrà generato un allarme e l’attivazione dell’uscita corrispondente.

Quando mancano 60 secondi allo scadere del tempo la tastiera segnala con il cicalino la necessità della chiusura della porta.

Se la porta viene chiusa prima del tempo definito, il tempo residuo viene accorciato a 4 secondi in modo da evitare falsi allarmi per il rimbalzo della porta.

Se la porta viene aperta impropriamente, oltre alle solite segnalazioni in centrale (MFT e combinatore), viene attivata **l'uscita con lo stesso numero dell'ingresso**, **tale segnalazione non è temporizzata**.

Per la disattivazione dell'uscita l'utente con proprietà controllo varco deve recarsi sulla tastiera legata a quell'ingresso e digitare il proprio codice (o avvicinare la chiave di prossimità) abilitando il varco e successivamente deve aprire e chiudere la porta.

Con impianto inserito ogni apertura della porta genera allarme intrusione e l'uscita di varco si resetta al termine dell'allarme generale e di un disinserimento.
Gli utenti che possono accedere alla porta definita come Varco sono di due tipi, le loro operatività sono riassunte nella tabella seguente:

UTENTE NORMALE	UTENTE VARCO
	Attivazione funzione Varco
Azzera allarme uscita di sicurezza	Azzera allarme uscita di sicurezza
Inserisce e disinserisce l'area o l'impianto	

L'applicazione descritta deve essere intesa come ***Soluzione Software*** del problema di Controllo Varchi, esiste anche la ***Soluzione Hardware,*** più sofisticata, che impiega il modulo ETR-VARCO e consente di utilizzare sia inseritori per chiavi di prossimità sia lettori di tessere tipo RF10 o RFK101.

Per i dettagli d'impiego ed installazione è necessario fare riferimento allo specifico manuale tecnico.

20.8 CEI 79/5 - 6

L'utilizzo dei parametri presenti in questa finestra deve essere finalizzato all'operatività in accordo con il fornitore del servizio di centralizzazione allarmi.

Tramite il protocollo CEI 79/5-6 la centrale ETR100 dialoga con i terminali IDTECK per comando e controllo.

Per applicazioni postali è possibile attivare la linea di backup via ETR-GSM nel caso di caduta del collegamento con il protocollo CEI 79-5/6.

Ciò riserva 4 numeri di telefono nella lista dei numeri impostati nel combinatore, che non potranno essere quindi utilizzati per i normali scopi a tal scopo consultare il paragrafo "Elenco Telefonico" a pag. 80.

20.9 Collegamento con softwares grafici

Per l'utilizzo della centrale in collegamento con programmi di visualizzazione videografica come CP100/MAP.PRO, SoftHistory, Global Management, è necessario impostare correttamente l'indirizzo per connessione diretta indicato nella figura seguente.

20.10 Operazioni sugli eventi

Per scegliere quali eventi mandare a storico è necessario spuntare la casella a sinistra dell'evento desiderato. Per Default tutti gli eventi sono selezionati. Il pulsante 'SELEZIONA TUTTO' consente di selezionare tutti gli eventi mentre la deselezione totale può essere effettuata col pulsante 'DESELEZIONA TUTTO'.

21.1 Generalità

Le finestre "Sirene' e 'Attuatori' vengono visualizzate cliccando sulla rispettiva icona e presente nella barra delle icone

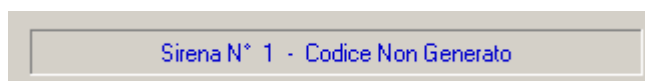
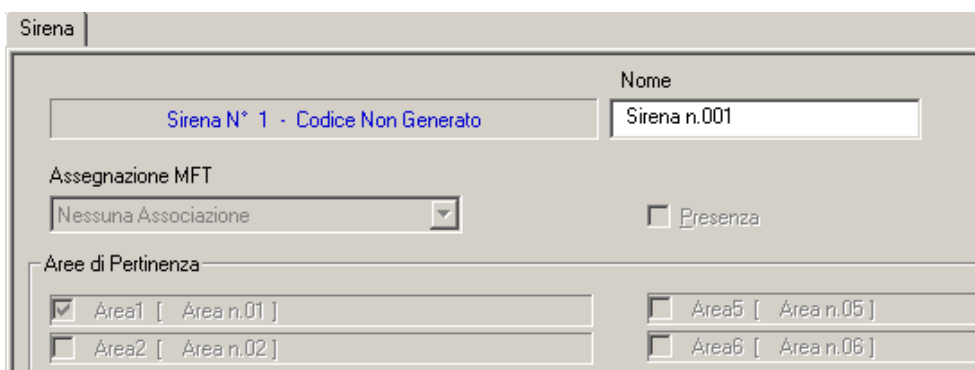
Contengono, rispettivamente, i parametri relativi alle sirene ed agli attuatori del sistema HELIOS comandati via radio (se è stata precedentemente installata una unità attiva RX/TX mod. HALLEY). Il pannello superiore è rappresentato da una lista su cui sono elencate/i le sirene / gli attuatori e le corrispondenti proprietà.
Il pannello inferiore contiene la descrizione della sirena / dell'attuatore di indice dato dalla riga selezionata (prima riga = prima sirena / primo attuatore..). Il pannello superiore è descrittivo, il pannello inferiore è utilizzabile per la modifica dei parametri relativi alle sirene / agli attuatori.

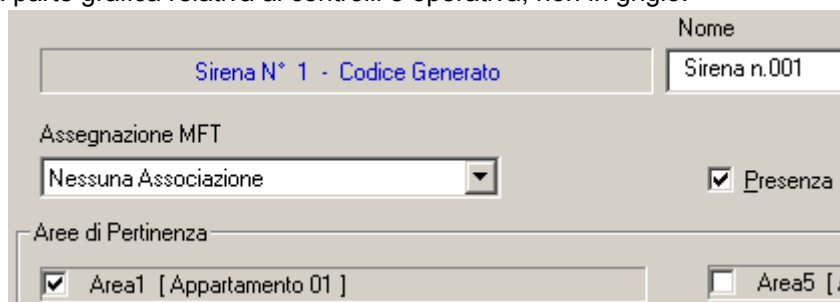
Per default, all'apertura della finestra è selezionata la prima riga della lista ed i dati presenti nel pannello inferiore corrisponderanno alla prima sirena / al primo attuatore. Si potrà scorrere la lista e modificare la/l' sirena/attuatore desiderata/o dopo aver selezionato la riga della lista ad essa/o corrispodente.

La selezione non può essere multipla (più righe contemporaneamente) e lo scorrimento sulla lista può avvenire (oltre che cliccando col mouse) utilizzando i tasti della tastiera del PC ↑,↓.

Si saprà sempre quale sirena/attuatore è stata/o selezionata/o in quanto sul pannello inferiore è presente una stringa col il numero della sirena / dell'attuatore. La stringa viene aggiornata in tempo reale ogni qual volta venga selezionata una nuova riga della lista.

21.2 Generazione di un codice

Se è stato generato il codice della sirena o dell' attuatore selezionato sulla lista, sul pannello inferiore della finestra sarà visibile la stringa 'Codice Generato', altrimenti la stringa 'Codice Non Generato'.

Se il codice non è stato generato, vengono grigettati tutti i controlli grafici relativi a quella sirena o a quell'attuatore:

21.3 Presenza

Se una sirena / un attuatore con codice memorizzato non ha selezionata l'opzione 'Presenza', vengono visualizzati in grigio, e quindi non disponibili, tutti i controlli grafici relativi. Viceversa, se una sirena / un attuatore è presente, la parte grafica relativa ai controlli è operativa, non in grigio.

22.1 Generalità

La finestra "Ronda' viene visualizzata cliccando sull'icona presente nella barra delle icone.

Contiene tutti i parametri relativi alle stazioni della ronda. Il pannello superiore è rappresentato da una lista su cui sono elencate tutte le stazioni e le corrispondenti proprietà. Il pannello inferiore contiene la descrizione della stazione di indice dato dalla riga selezionata (prima riga = prima stazione..).

Il pannello superiore è descrittivo, il pannello inferiore è utilizzabile per la modifica dei parametri relativi alle stazioni. Per default, all'apertura della finestra è selezionata la prima riga della lista ed i dati presenti nel pannello inferiore corrisponderanno alla prima stazione. Si potrà scorrere la lista e modificare la stazione desiderata dopo aver selezionato la riga della lista ad essa corrispodente.

La selezione non può essere multipla (più righe contemporaneamente) e lo scorrimento sulla lista può avvenire (oltre che cliccando col mouse) utilizzando i tasti della tastiera del PC 🡅,🡇.

Si saprà sempre quale stazione è stata selezionata in quanto sul pannello inferiore è presente una stringa col numero della stazione. La stringa viene aggiornata in tempo reale ogni qual volta venga selezionata una nuova riga della lista.

22.2 Settore da disinserire per accedere al giro ronda

In questa fase è necessario definire il settore da disinserire per l'inizio del giro ronda, rispettando il tempo impostato nella sezione "Tempo di disinserimento per accedere al giro ronda".

Nel caso di mancato inizio del giro ronda o di lentezza delle operazioni, allo scadere del tempo il settore si reinserisce automaticamente.

22.3 Stazioni

Un tempo pari a zero significa che la stazione è vuota e questo disabilita le caselle di selezione 'Ingresso' e 'Settore' per quella stazione.

Non appena il tempo viene posto ad un valore superiore a zero, le caselle di selezione verranno attivate. Per poter selezionare velocemente il tempo desiderato è a disposizione il cursore a fianco alle freccette di incremento e decremento del tempo.

22.4 Operatività

Programmazione relativa all'esempio in figura nella pagina seguente:

L'utente programmato come "Utente giro ronda" avvicina la propria chiave di prossimità all'inseritore collegato ad una tastiera.

La centrale disinserisce il settore S4/A2 definito per accedere al giro ronda e avvia il temporizzatore di ripristino, entro il tempo impostato l'utente giro ronda deve premere il tasto OK per confermare la volontà di eseguire il giro ronda altrimenti il settore S4/A2 si reinserisce.

Dopo la pressione del tasto OK si disinserisce il settore S1/A1, l'utente giro ronda entro 30 secondi deve passare nell'area protetta dal sensore 16 e avvicinare la chiave alla tastiera o inseritore successivi.

Viene disinserito il settore S2/A1 e reinserito il settore S1/A1 l'utente giro ronda entro 30 secondi deve passare nell'area protetta dal sensore 17 e avvicinare la chiave alla tastiera o inseritore successivi.

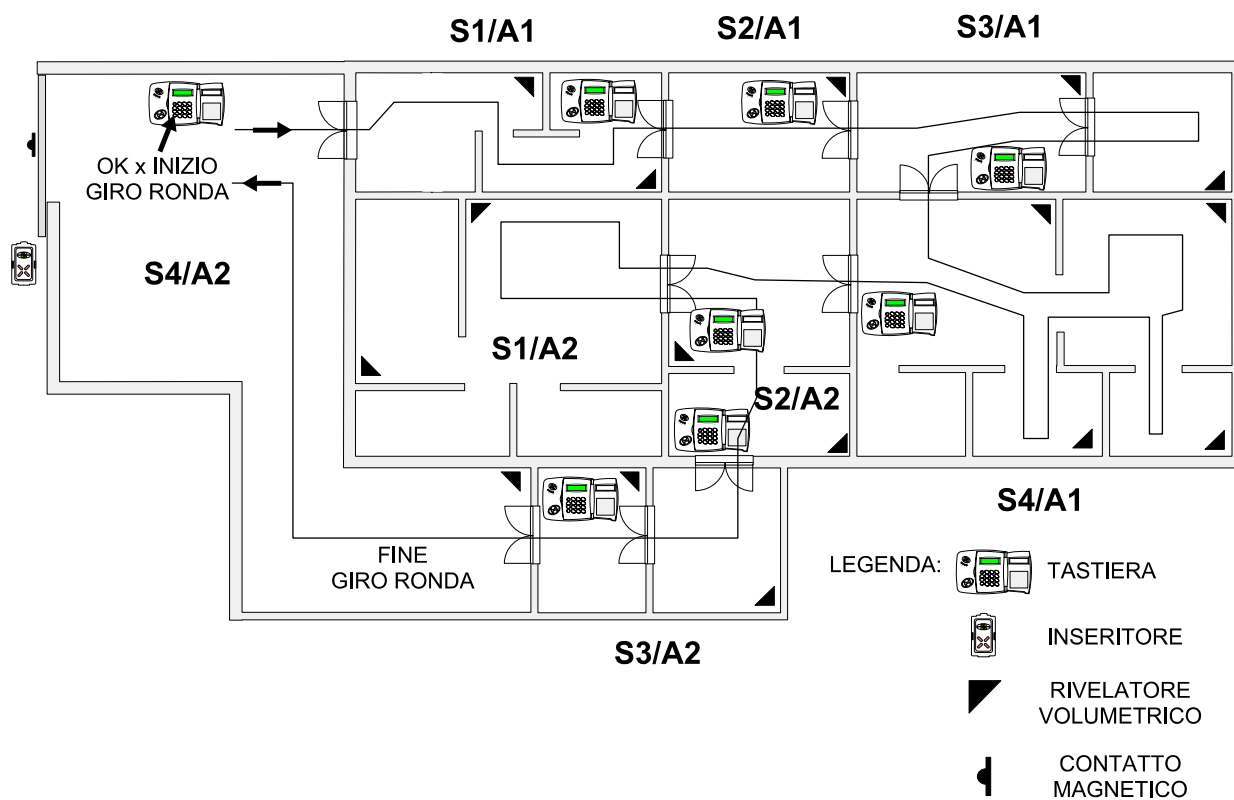
Il procedimento deve essere ripetuto per tutto il percorso impostato e visualizzato nel disegno seguente.

Al termine del giro ronda l'utente ritorna nell'area del settore S4/A2 e nella tastiera iniziale vedrà il messaggio:

FINE GIRO RONDA

A disposizione dell'utente restano 30 secondi per uscire prima del reinserimento del settore S4/A2.

Il telecomando non può essere utilizzato per la funzionalità di giro ronda.

Esempio di un giro ronda con otto stazioni.

23.1 Generalità

La finestra del programmatore orario è visualizzata velocemente cliccando sulla icona presente nella barra delle icone.

A causa delle molte informazioni relative al programmatore orario, la finestra del programmatore è stata suddivisa in 2 finestre distinte:

- Condizioni per l'esecuzione dei programmi,
- Evento eseguito dai programmi ed impostazioni delle aree, descritta nel capitolo seguente.

La parte superiore della finestra è rappresentato da una lista su cui sono elencati tutti i programmi e le corrispondenti proprietà. La parte inferiore contiene la descrizione del programma di indice dato dalla riga selezionata (prima riga = primo programma..). La parte superiore è descrittiva, La parte inferiore è utilizzabile per la modifica dei parametri relativi ai programmi.

Per Default, all'apertura della finestra è selezionata la prima riga della lista ed i dati presenti nel pannello inferiore corrisponderanno al primo programma. Si potrà scorrere la lista e modificare il programma desiderato dopo aver selezionato la riga della lista ad esso corrispondente. La selezione non può essere multipla (più righe contemporaneamente) e lo scorrimento sulla lista può avvenire (oltre che cliccando col mouse) utilizzando i tasti della tastiera del PC ↑,↓.

Si saprà sempre quale programma è stato selezionato in quanto sul pannello inferiore è presente una stringa col numero del programma. La stringa viene aggiornata in tempo reale ogni qual volta venga selezionata una nuova riga della lista.

23.2 Descrizione della parte inferiore

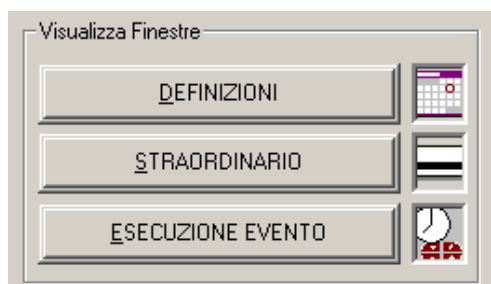
23.2.1 Attivazione di un programma

Un programma viene attivato se si setta l'opzione 'Attivazione' corrispondente. In tal caso tutta la parte grafica relativa a quel programma verrà abilitata e sarà possibile modificare i vari parametri come desiderato.

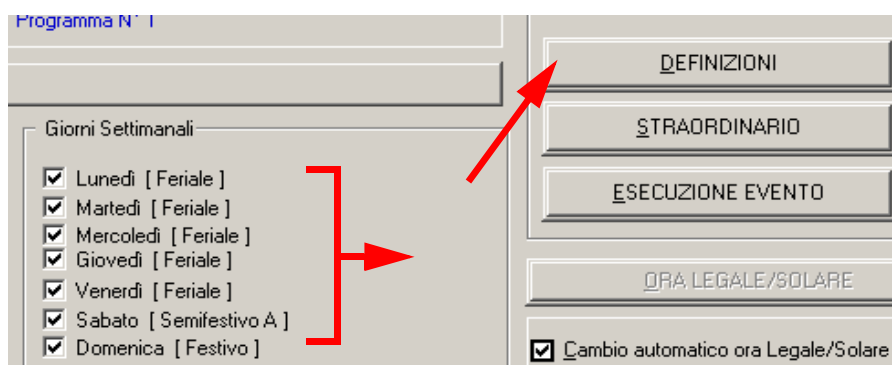
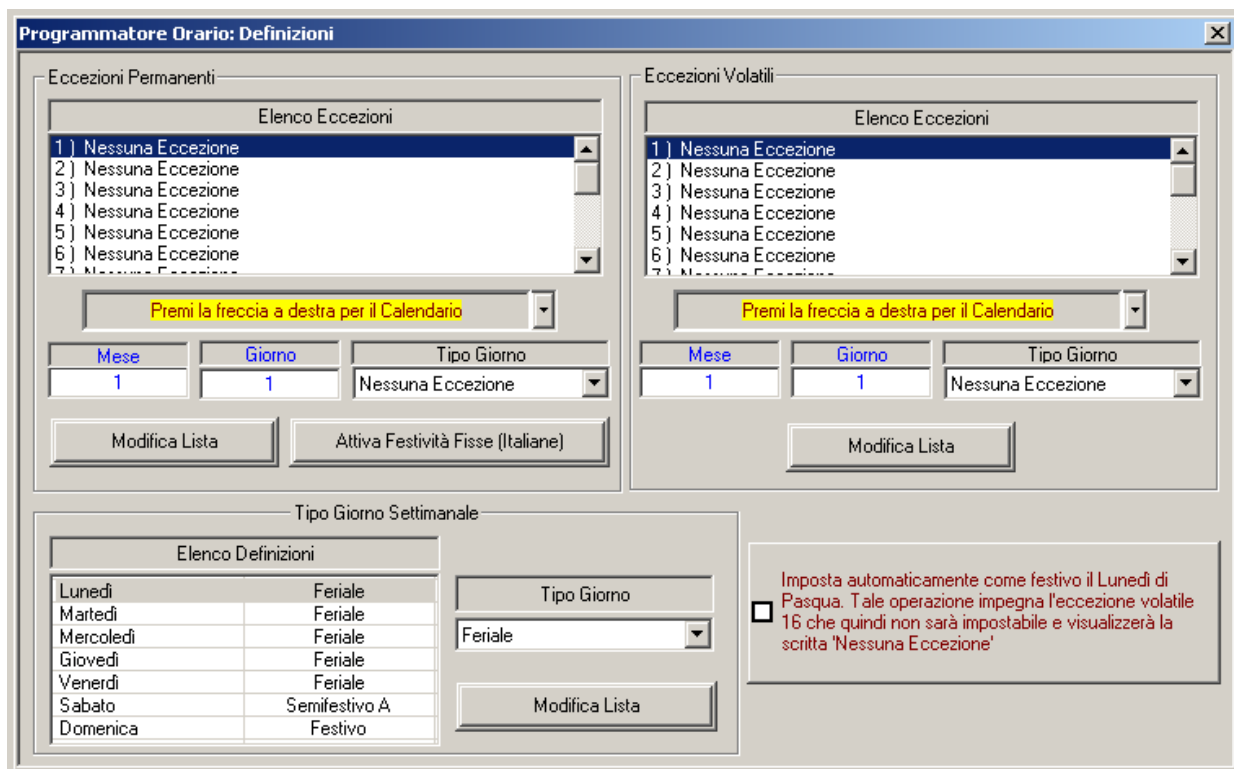
La disattivazione del programma comporta inibisce le caselle di selezione dei parametri. L'attivazione del programma da questa finestra avrà effetto anche sulla finestra 'Programmatore Orario (Evento)' e viceversa.

23.2.2 Visualizzazione delle finestre

La sezione 'Visualizza Finestre' contiene 3 pulsanti che, se cliccati, consentono di visualizzare delle finestre secondarie:

È inoltre possibile accedere alla finestra principale Programmatore Orario (Evento) cliccando il pulsante 'ESECUZIONE EVENTO'.

23.2.3 Definizione dei Giorni Settimanali

La sezione 'Giorni Settimanali' contiene i giorni settimanali ed un promemoria sulle definizioni dei giorni stessi (Feriale, Festivo,Semifestivo).

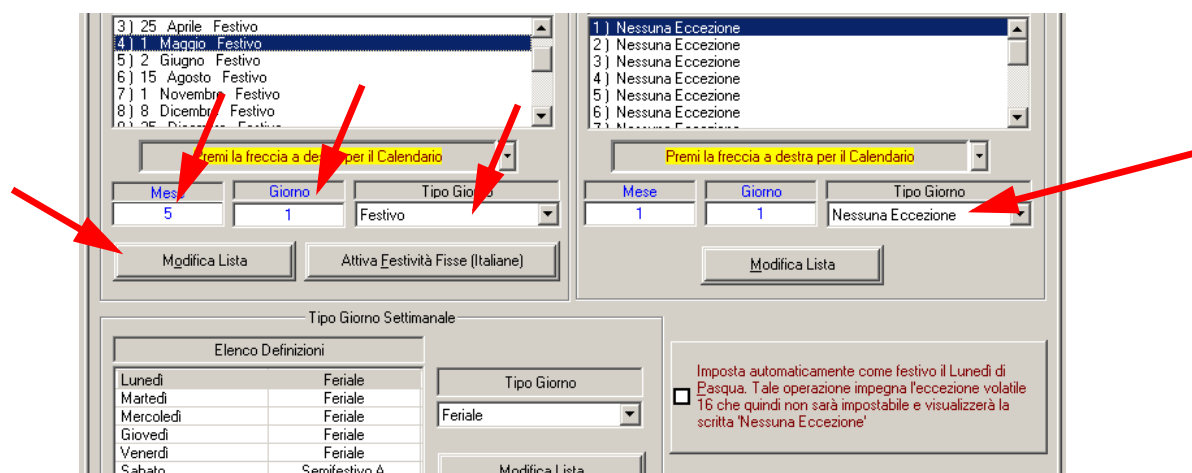
Queste definizioni possono essere modificate dall'utente mediante il tasto 'DEFINIZIONI'.

Una volta premuto il tasto 'DEFINIZIONI', si aprirà una finestra intitolata 'Programmatore Orario: Definizioni' che consentirà di definire i giorni settimanali, 16 eccezioni volatili e 16 eccezioni permanenti.

Per modificare le definizioni dei giorni settimanali dalla finestra 'Programmatore Orario: Definizioni', bisogna eseguire i seguenti passi:

1. Scegliere l'eccezione dall''Elenco Eccezioni' (Volatili o Permanenti)
2. Scegliere il tipo dall'elenco 'Tipo Giorno'
3. Premere il pulsante 'Modifica Lista'.

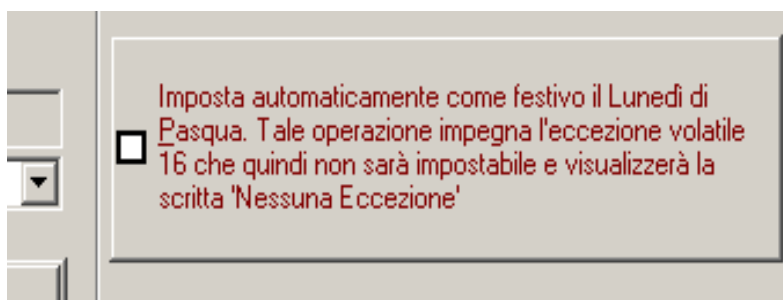
Una volta premuto 'Modifica Lista', 'Elenco Definizioni' verrà aggiornato e contemporaneamente verrà aggiornato il promemoria della sezione 'Giorni Settimanali' della finestra 'Programmatore Orario (Condizioni)'.

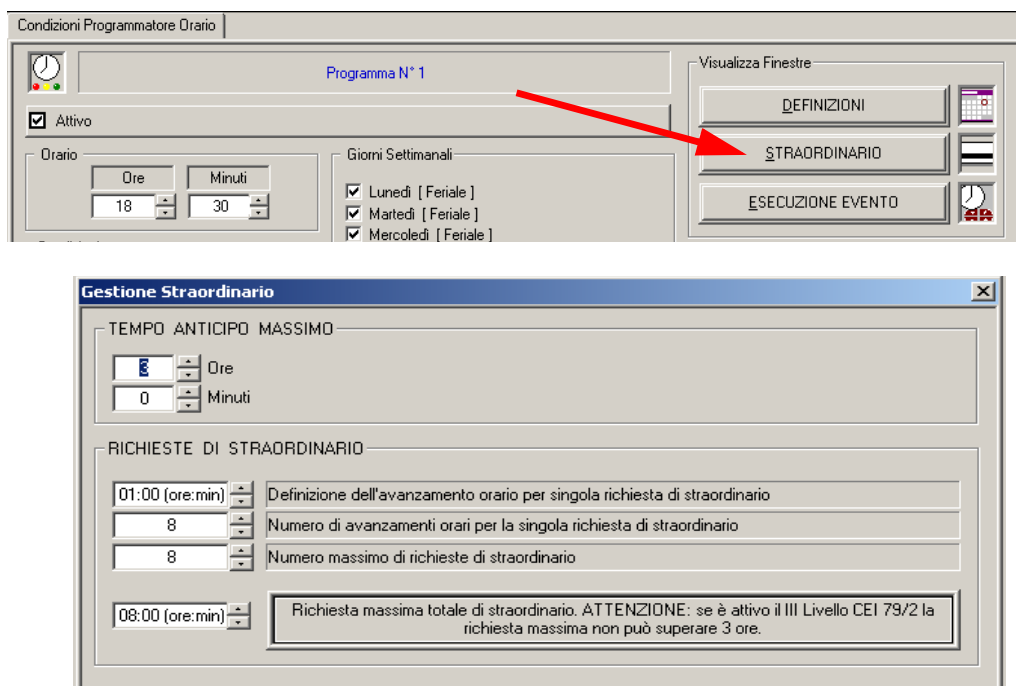
23.2.4 Definizione delle Eccezioni

Queste definizioni possono essere modificate dall'utente mediante il tasto 'DEFINIZIONI' della pagina 'Programmatore Orario (Condizioni)'. Una volta premuto il tasto 'DEFINIZIONI', si aprirà una finestra intitolata 'Programmatore Orario: Definizioni' che consentirà di definire i giorni settimanali, 16 eccezioni volatili e 16 eccezioni permanenti. Per modificare le definizioni delle eccezioni, bisogna eseguire i seguenti passi:

1. Scegliere il giorno dall''Elenco Definizioni'
2. Scegliere mese ed il giorno dalle apposite liste
3. Scegliere il tipo d'eccezione dalla lista 'Tipo Giorno': se si sceglie 'Nessuna Eccezione' non verranno fatte modifiche alla lista, nemmeno premendo il pulsante 'Modifica Lista' della sezione 'Eccezioni Permanenti/Volatili'
4. Premere il pulsante 'Modifica Lista'. Se si è scelto un tipo significativo (Feriale, Festivo, SemifestivoA, SemifestivoB) l'elenco Eccezioni verrà aggiornato col mese , giorno e tipo di giorno scelti.

23.3 Gestione automatica del Lunedì di Pasqua

Con la versione firmware installata nella centrale è possibile impostare la gestione automatica del Lunedì di Pasqua come giorno festivo. La selezione dell'automatismo impegna l'eccezione volatile 16 che, di conseguenza, non potrà essere sfruttata per altri usi.

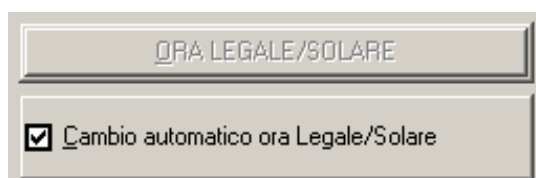
Questa modalità operativa è chiaramente indicata anche a lato del riquadro di selezione.

23.3.1 Gestione dello straordinario

Per impostare i parametri dello straordinario, occorre **premere il pulsante 'STRAORDINARIO'** posto sulla pagina 'Programmatore Orario (Condizioni)' Una volta premuto il tasto 'STRAORDINARIO', si aprirà una finestra intitolata 'Gestione Straordinario' che consentirà di definire tutti i parametri inerenti lo straordinario.

Nella finestra 'Richieste di Straordinario' sono presenti le seguenti componenti da impostare per una corretta gestione dello straordinario:

- **Definizione dell'avanzamento orario per singola richiesta di straordinario** = il valore impostato costituisce l'unità di tempo (step) da utilizzare quando si richiede l'avanzamento orario per straordinario.
- **Numero di avanzamenti orari per singola richiesta di straordinario** = numero di step disponibili per la singola richiesta di straordinario.
- **Numero massimo di richieste di straordinario** = rappresenta quante volte è possibile richiedere lo straordinario durante il corrente stato di disinserimento.
- **Richiesta massima totale di straordinario** = rappresentazione in ore e minuti dello straordinario totale disponibile.

Si devono utilizzare i tasti (*) per avanzare con la quantità di tempo e (#) per cancellare la richiesta in corso, il tasto **OK** conferma la scelta.

Nota: al fine di garantire la certificazione IMQ-SISTEMI DI SICUREZZA il limite massimo consentito per l'inserimento ritardato per lavoro straordinario non deve superare le 3 ore.

23.3.2 Ora Legale/Solare

Il pulsante 'ORA LEGALE/SOLARE' consente di visualizzare una finestra secondaria tramite la quale è possibile scrivere in centrale l'ora legale e/o solare (relative all'anno corrente).

Il pulsante sarà attivo solo se non è stato selezionato il funzionamento di cambio ora automatico e solo quando il browser sarà in connessione (diretta o via modem) con la centrale.

Nel caso di cambio ora legale automatico il passaggio avverrà all'ultima domenica di Marzo alle ore 02:00 (l'orologio si porta avanti di 1 ora), per il cambio ora solare automatico il passaggio avverrà all'ultima domenica di Ottobre alle ore 03:00 (l'orologio si porta indietro di 1 ora).

24.1 Generalità

Per la visualizzazione della finestra relativa al programmatore orario è necessario cliccare sulla icona presente nella barra delle icone.

A causa delle molte informazioni relative al programmatore orario, la finestra del programmatore è stata suddivisa in 2 finestre distinte:

- Condizioni per l'esecuzione dei programmi, descritta nel precedente capitolo
- Evento eseguito dai programmi ed impostazioni delle aree.

La parte superiore della finestra è rappresentato da una lista su cui sono elencati tutti i programmi e le corrispondenti proprietà. La parte inferiore contiene la descrizione del programma di indice dato dalla riga selezionata (prima riga = primo programma..). La parte superiore è descrittiva, La parte inferiore è utilizzabile per la modifica dei parametri relativi ai programmi.

Per Default, all'apertura della finestra è selezionata la prima riga della lista ed i dati presenti nel pannello inferiore corrisponderanno al primo programma. Si potrà scorrere la lista e modificare il programma desiderato dopo aver selezionato la riga della lista ad esso corrispondente. La selezione non può essere multipla (più righe contemporaneamente) e lo scorrimento sulla lista può avvenire (oltre che cliccando col mouse) utilizzando i tasti della tastiera del PC ↑,↓.

Si saprà sempre quale programma è stato selezionato in quanto sul pannello inferiore è presente una stringa col numero del programma. La stringa viene aggiornata in tempo reale ogni qual volta venga selezionata una nuova riga della lista.

24.2 Attivazione di un programma

Un programma viene attivato se si setta l'opzione 'Attivazione' corrispondente. In tal caso tutta la parte grafica relativa a quel programma verrà abilitata e sarà possibile modificare i vari parametri come desiderato.

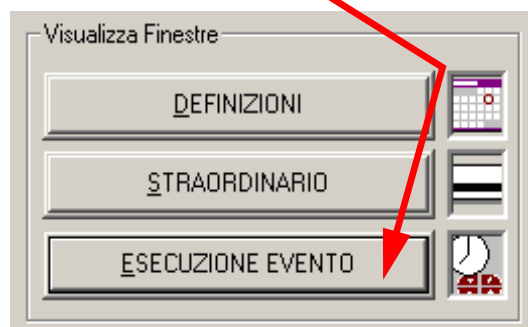
La disattivazione del programma comporta inibisce le caselle di selezione dei parametri. L'attivazione del programma da questa finestra avrà effetto anche sulla finestra 'Programmatore Orario (Evento)' e viceversa.

L'attivazione del programma da questa finestra avrà effetto anche sulla finestra 'Programmatore Orario (Condizioni)' e viceversa.

24.3 Visualizzazione delle finestre

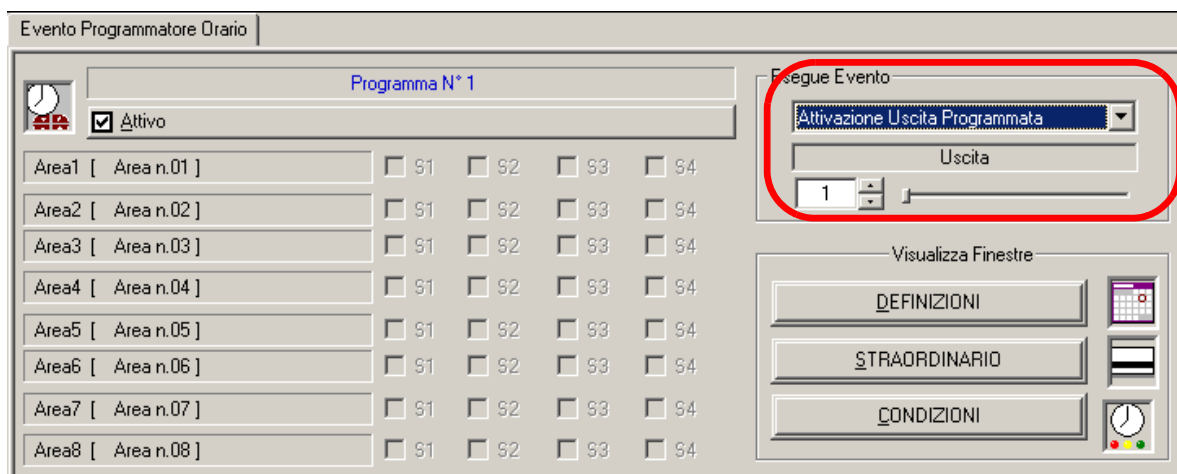
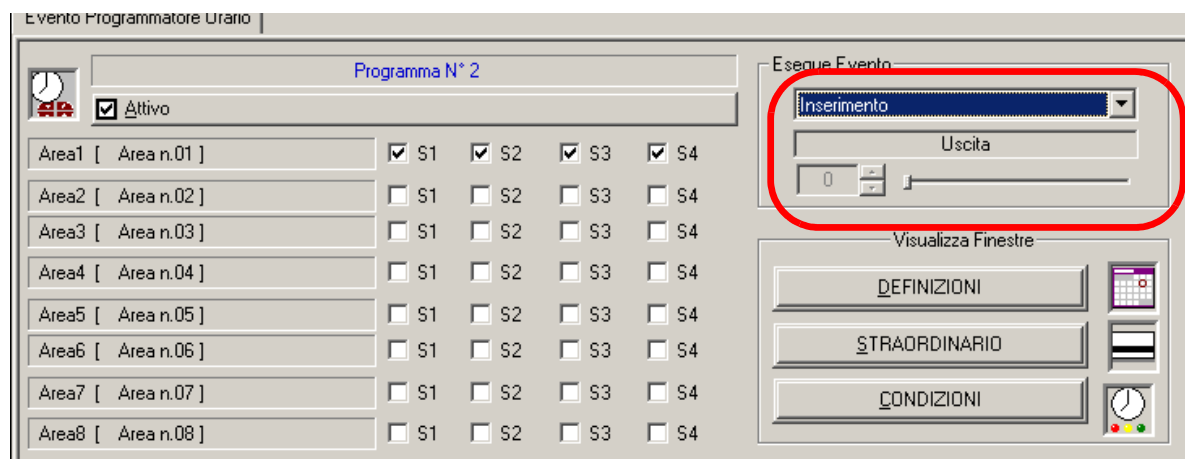
Valgono le stesse informazioni date nel capitolo precedente per le finestre secondarie.

E' possibile accedere alla finestra principale del Programmatore Orario (Condizioni) cliccando il pulsante ' CONDIZIONI'.

E' possibile accedere alla finestra principale del Programmatore Orario (Evento) cliccando il pulsante ' ESECUZIONE EVENTO'

24.4 Impostazione Evento

Gli eventi possono essere relativi ad un'uscita (numero uscite = numero ingressi) oppure alle aree.

Gli eventi relativi all'uscita sono 'Attivazione Uscita Programmata' e 'Disattivazione Uscita Programmata'.

Impostando uno di questi 2 eventi, viene data all'utente la possibilità di selezionare un'uscita mentre viene grigettata tutta la parte inerente ai settori:

Se invece si seleziona un evento diverso dai due precedenti, accade il contrario: la sezione relativa alla uscita non è selezionabile, appare in grigio e viene abilitata la parte inerente ai settori:

24.5 Simulazione persone in casa

Questa versione firmware della centrale (2.x) permette una programmazione specifica per attivare casualmente delle uscite in un particolare arco di tempo gestite dal programmatore orario, ciò al solo scopo di simulare la presenza di persone; le uscite dovranno essere opportunamente collegate al comando luci delle varie stanze.

Le uscite vengono comandate con una sequenza casuale con un intervallo temporale variabile da 1 a 30 minuti; l'uscita interessata cambia il suo stato, da Non Attiva passa ad Attiva e viceversa.

Un esempio di programmazione per la simulazione presenza può essere il seguente:

- Attivazione di un programma (n°1) alle ore 20 di tutti i giorni:

Programma N°	Attivo	Orario	Giorni Settimanali	Esegui se Festivo	Esegui se Feriale
01	Si	20:00	LMMGVSD	Si	Si
02	No	00:00	LMMGVSD	Si	Si
03	No	00:00	LMMGVSD	Si	Si
04	No	00:00	LMMGVSD	Si	Si
05	No	00:00	LMMGVSD	Si	Si
06	No	00:00	LMMGVSD	Si	Si

- Selezionare la finestra di esecuzione evento cliccando sul tasto .

- In questa finestra selezionare come "Attivo" l'evento di Attivazione Simulazione presenza,

Programma N°	Attivo	Esegue Evento	Uscita	Area1	Area2	Area3
01	Si	Attivazione Simulazione Presenza		1234	1234	1234
02	No	Inserimento		1234	----	----
03	No	Inserimento		1234	----	----
04	No	Inserimento		1234	----	----
05	No	Inserimento		1234	----	----

Questo evento ha valenza globale per tutto il sistema non essendo legato ad alcuna area e/o settore.

- Selezionare la finestra delle condizioni del programmatore cliccando su .

- Attivare un altro programma (n°2) alle ore 23:30 di tutti i giorni

- Selezionare la finestra di esecuzione evento cliccando sul tasto .

- In questa finestra selezionare come "Attivo" l'evento di Disattivazione Simulazione presenza.

- A questo punto è necessario associare delle uscite agli eventi programmati nella fascia oraria vista qui sopra.

- Aprire la finestra di Assegnazione Uscite cliccando sull'icona a fianco e l'uscita che interessa.

- Selezionare quindi Simulazione presenza nella casella di selezione MFT/Tecnologico/Simulazione Presenza.
- Ripetere quindi 'operazione anche per tutte le uscite che devono essere pilotate casualmente dal programmatore orario, si potrebbe ottenere una schermata come la seguente:

001	Ingresso n.001	Bilanciato	No	Simulazione Presenza	Allarme Intrusione
002	Ingresso n.002	Bilanciato	No	Simulazione Presenza	Allarme Intrusione
003	Ingresso n.003	Bilanciato	No	Simulazione Presenza	Allarme Intrusione
004	Ingresso n.004	Bilanciato	No	Simulazione Presenza	Allarme Intrusione
005	Ingresso n.005	Bilanciato	No	MFT 5	Allarme Intrusione
006	Ingresso n.006	Bilanciato	No	MFT 6	Allarme Intrusione
007	Ingresso n.007	Bilanciato	No	MFT 7	Allarme Intrusione
008	Ingresso n.008	Bilanciato	No	MFT 8	Allarme Intrusione

Queste quattro uscite si attiveranno sempre nella fascia oraria impostata, dalle 20:00 alle 23:30, con una sequenza casuale e un intervallo temporale variabile da 1 a 30 minuti; l'uscita interessata cambia il suo stato, da **Non Attiva** passa ad **Attiva** e viceversa.

- Per uscite si intendono le terminazioni a morsettiera dei relè di moduli ETR-REL o di concentratori serie RIVER, queste dovranno pilotare altrettanti relè di potenza adatti al carico di lampade previsto.

Nota: l'automatismo di Simulazione Presenze è comandato solo dal programmatore orario e non segue lo stato di inserimento disinserimento della centrale.
Per ottenere il funzionamento solo con impianto inserito, è necessario:

- Predisporre un relè con funzione di +ON impianto, appartenente eventualmente ad un modulo ETR-REL.
- Cablare opportunamente le uscite C-NA-NC in serie all'alimentazione delle bobine dei relè comandati dalle uscite di Simulazione Presenza.

25.1 Generalità

La finestra relativa alle impostazioni del combinatore telefonico è visualizzata cliccando sulla icona presente nella barra delle icone.

Contiene tutti i parametri relativi al combinatore telefonico. La finestra superiore è rappresentata da una lista su cui sono elencate le segnalazioni del Combinatore, i codici di rapporto digitale e una descrizione del Combinatore in Fonia.

La finestra inferiore contiene le proprietà e le opzioni del combinatore: alcune sono elencate nella lista del pannello superiore mentre altre sono generali e non sono elencate.

Per Default è selezionata la prima riga della lista: i dati presenti nel pannello inferiore corrisponderanno alla prima segnalazione.

Si potrà scorrere la lista e modificare la segnalazione desiderata dopo aver selezionato la riga della lista ad essa corrispodente. La selezione non può essere multipla (più righe contemporaneamente) e lo scorrimento sulla lista può avvenire (oltre che cliccando col mouse) utilizzando i tasti della tastiera del PC ↑,↓.

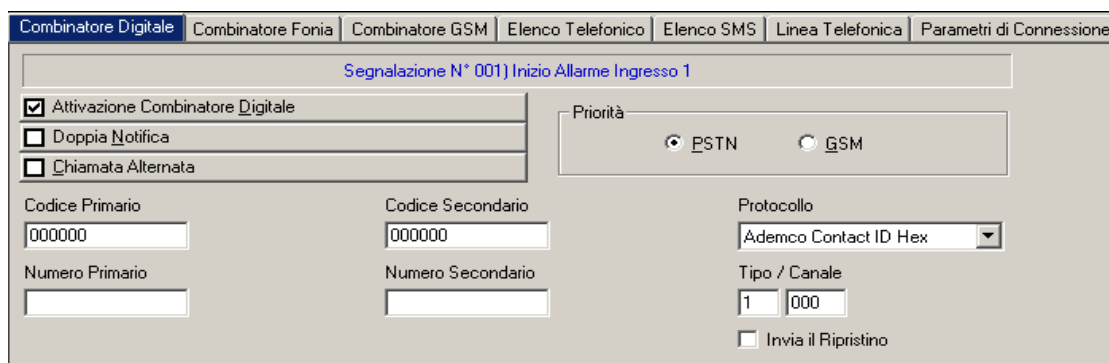
Si saprà sempre quale segnalazione è stata selezionata in quanto sul pannello inferiore è presente una stringa con la descrizione ed il numero della segnalazioni.

La stringa viene aggiornata in tempo reale ogni qual volta venga selezionata una nuova riga della lista.

Oltre al 'Combinatore Digitale' sono presenti nel pannello inferiore altre 6 finestre:

- **'Elenco Telefonico,**
- **'Elenco SMS',**
- **'Combinatore Fonia',**
- **'Combinatore GSM' ,**
- **'Linea Telefonica',**
- **'Parametri di Connessione'.**

Saranno presenti sulla lista superiore le proprietà della fonia programmabili da 'Combinatore Fonia' e le proprietà degli SMS programmabili da 'Combinatore GSM'.

Per Default, la finestra del pannello inferiore visualizzata è 'Combinatore Digitale' ed è selezionata la prima riga della lista: i dati presenti nel pannello inferiore corrisponderanno alla prima segnalazione.

25.2 Combinatore digitale

25.2.1 Attivazione Combinatore Digitale

Per attivare il combinatore digitale si deve spuntare la casella 'Attivazione Combinatore Digitale'. Se non viene attivato il combinatore digitale, tutti i particolari grafici della sezione appaiono in grigio e disattivati. Una volta attivato il combinatore digitale, è possibile modificare i dati della sezione ed inserire: il codice primario (6 cifre), il codice secondario (6 cifre), il numero di telefono primario (16 cifre), il numero di telefono secondario (16 cifre).

25.2.2 Protocolli di Comunicazione

I protocolli di comunicazione selezionabili sono 6:

- **Fast Format, Slow Format 3\1**
- **Slow Format 3\2**
- **Slow Format 4\1**
- **Slow Format 4\2**
- **Ademco ID-Contact Hex**
- **Ademco ID-Contact Dec)**

La scelta di uno di essi comporta un aggiornamento della lista del pannello superiore, visibile nella colonna 'Digitale'.

L'aggiornamento riguarda anche il pannello inferiore: le caselle 'Tipo' e 'Canale' assumeranno dei particolari dipendenti dal protocollo selezionato.

25.2.3 Tipo / Canale

I codici di rapporto digitale possono essere definiti impostando opportunamente la casella 'Tipo/Canale' . Nella casella 'Canale' possono essere inseriti solo valori esadecimali (1 cifra per i protocolli Format e 3 cifre per i protocolli Ademco Contact ID), mentre nella casella 'Tipo' possono essere inseriti solo valori decimali da 1 a 9: un valore zero equivale a cancellare Tipo e Canale. Se non ci sono valori di 'Tipo' e 'Canale' per una data segnalazione, nelle caselle corrispondenti e nella lista è visualizzato un trattino. Se non viene prima digitato il valore del 'Tipo' , non è possibile scrivere un valore sulla casella 'Canale' e se viene cancellato il valore del 'Tipo' viene anche cancellato il valore del 'Canale'.

Il firmware (2.x) caricato nella centrale permette di inviare lo stato di ripristino di eventi legati agli ingressi (es. Tecnologici).

Selezionando ad esempio l'opzione "Invia Ripristino" si otterrà che lo stato di allarme dell'ingresso xxx invierà un codice di tipo 1, il suo ripristino invierà un codice di tipo 3 automaticamente (il funzionamento è valido anche all'inverso). Ad esempio: Inizio allarme ingresso 1 = 1/xxx -
Ripristino allarme ingresso 1 = 3/xxx (automatico).

25.2.4 Elenco Telefonico

In questa finestra è possibile comporre 24 numeri telefonici che verranno poi riportati (in sola lettura) nelle finestre 'Combinatore Fonia' e 'Combinatore GSM'.

Nota: le posizioni 20-21-22-23 possono essere riservate all'utilizzo con la linea di backup per il collegamento via CEI 79-5/6 e quindi non disponibili per le normali attività telefoniche come indicato nel capitolo "CEI 79/ 5 - 6" a pag. 63. Ad ogni numero telefonico può essere assegnata una strategia di chiamata (Alternata, GSM o PSTN).

ATTENZIONE:

1 = Per un corretto funzionamento della scheda ETR-GSM eventualmente installata, è necessario che il numero telefonico della scheda SIM inserita nel modulo ETR-GSM **non sia presente** nella rubrica dei numeri telefonici del combinatore.

L'installatore, all'atto dell'inserimento di un nuovo numero nella rubrica, deve verificare che il numero inserito non sia corrispondente al numero della scheda SIM utilizzata dal combinatore stesso.

2 = In caso di utilizzo del combinatore GSM teleinterrogabile come inviatore di messaggi SMS per il controllo automatico di un apparato analogo, l'installatore deve inserire l'intero SMS di comando all'interno di un SMS personalizzato e lasciare l'intestazione SMS vuota.

Per un corretto funzionamento, in entrambi gli apparati, l'installatore **non deve inserire** il codice di telecotrollo nell'intestazione SMS o inserire un'intestazione che, esclusi eventuali spazi, inizi con la dicitura " **C.** ".

25.3 Elenco SMS

In questa finestra è possibile comporre **15 SMS personalizzati** (**massimo 64 caratteri**). Quello scelto nella finestra 'Combinatore GSM' riporterà in sola lettura il testo digitato nell''Elenco SMS'. E' inoltre possibile digitare un SMS d'intestazione, comune a tutti gli **SMS** (**massimo 80 caratteri**).

25.4 Combinatore in Fonia

Per default, è selezionata la prima riga della lista: i dati presenti nel pannello inferiore corrisponderanno alla prima segnalazione. Nella figura è indicato un esempio di programmazione.

25.5 Attivazione Combinatore Fonia

Per attivare il combinatore in Fonia si deve selezionare la casella 'Attivazione Combinatore Fonia'.

Se la casella non riporta il grafico di attivazione ☑ il combinatore in fonia non funziona e tutti simboli grafici della sezione sono disattivati, appaiono in grigio.

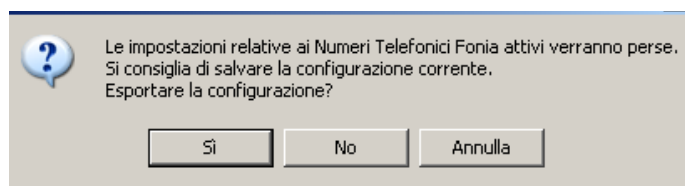
Una volta attivato il combinatore in fonia, **per ogni segnalazione è possibile attivare da 1 a 24 numeri telefonici e scegliere il messaggio**.

25.6 Attivazione Numeri Telefonici Fonia

Nella colonna 'Numeri Telefonici Fonia' della lista, non verrà visualizzato il numero telefonico per esteso, ma soltanto l'identificativo del numero. I numeri telefonici estesi sono programmabili dalla finestra 'Elenco Telefonico' e sono riportati (come promemoria) accanto al corrispondente segno grafico di attivazione ☑ (nella finestra 'Combinatore Fonia').

25.7 Deviazione delle chiamate

In questa pagina del combinatore in fonia è stata aggiunta una funzionalità per agevolare l'installatore nella prova dei numeri telefonici attivati. Dopo aver impostato i numeri telefonici e gli eventi per i quali effettuare la segnalazione, l'installatore generalmente effettua alcune verifiche attivando un numero telefonico di prova. E' stata dunque introdotta la possibilità di deviare sul numero Telefonico n°24 tutte le segnalazioni relative **ad eventi attivi**.

Poichè la deviazione su n°24 implica la perdita delle precedenti impostazioni sui numeri telefonici fonìa attivi, l'installatore viene avvisato ed ha la possibilità di salvare la configurazione corrente.

La deviazione non riguarda l'evento di Chiamata Periodica, in quanto per esso viene attivato di default solo il numero telefonico n°1, e non è possibile modificarlo.

25.8 Messaggi Fonia Registrati

Il numero dei messaggi (visualizzato nella colonna 'Messaggio' della lista) varia da 0 (nessun messaggio) a 255 .

25.9 Combinatore GSM

Le programmazioni seguenti si riferiscono alle operatività consentite solo se è stato installato il modulo opzionale ETR-GSM.

Per Default, è selezionata la prima riga della lista: i dati presenti nel pannello inferiore corrisponderanno alla prima segnalazione.

25.9.1 Attivazione Invio SMS

Per attivare l'invio degli SMS si deve selezionare la casella 'Attiva Invio SMS'. Se non viene attivata questa proprietà (segno grafico di attivazione ☑), rimarranno in grigio i riferimenti grafici relativi ai numeri telefonici, allo SMS personalizzato ed alle ripetizioni dello SMS.

Per "Numero per Inoltro SMS" si intende il numero di telefono dell'abbonato che ha in carico la gestione del combinatore GSM che dovrà quindi ricevere i messaggi di inoltro; lo si dovrà sceglierlo tra i 24 disponibili.

Si definiscono ***messaggi di inoltro*** tutti gli SMS ricevuti dal modulo ETR-GSM non appartenenti al gruppo di messaggi SMS utilizzati durante le sessioni di teleinterrogazione e di telecontrollo, ad esempio i messaggi inviati dal gestore di rete cellulare, dei messaggi di tentativo fallito di accesso alla teleinterrogazione con codice errato.

E' da sottolineare che i messaggi di inoltro vengono spediti sempre con il numero di telefono del mittente, quindi, nel caso di tentativo fallito di teleinterrogazione, il destinatario dell'inoltro del messaggio SMS riceverà anche il numero di telefono dal quale sono stati effettuati i tentativi di accesso.

Il numero massimo di SMS di inoltro è fissato in 5 SMS giornalieri, numero non modificabile.

I messaggi SMS di allarme generale sono legati ad un tempo di attesa per l'inoltro, l'impostazione del temporizzatore deve essere effettuata nella pagina delle temporizzazioni in "Opzioni di sistema".
Per le impostazioni consultare il paragrafo "Ritardo di invio SMS di allarme (intrusione)" a pag. 58.

25.9.2 Attivazione Numeri Telefonici SMS

Nella colonna 'Attivazione Numeri Telefonici SMS' della lista, non verrà visualizzato il numero telefonico per esteso, ma soltanto l'identificativo del numero.

I numeri telefonici estesi sono programmabili dalla finestra 'Elenco Telefonico' e sono riportati (come promemoria) accanto al corrispondente segno grafico di attivazione ☑ (nella finestra 'Combinatore GSM').

25.9.3 SMS Personalizzato

Il numero degli SMS personalizzati (visualizzato nella colonna 'SMS Personalizzato' della lista) varia da 1 a 15 ma può anche essere scelto un sms Auto-Composto. Il testo degli SMS personalizzati è programmabile dalla finestra 'Elenco SMS' . Nell'elenco degli SMS personalizzati sulla finestra 'Combinatore GSM' non verrà visualizzato il testo SMS ma soltanto il suo numero identificativo. Il testo esteso SMS scelto è riportato (come promemoria) nella casella accanto.

25.10 Controllo credito residuo

E' possibile controllare il credito residuo della SIM utilizzata nel modulo ETR-GSM quando questa è del tipo ricaricabile. I controlli selezionabili sono indicati nella figura seguente.

Nota: dal firmware 2.4 è potenziata la gestione delle stringhe di controllo credito inviate dai singoli gestori di telefonia mobile.

25.11 Controllo del modulo ETR-GSM

Per controllare l’efficienza del modulo ETR-GSM installato, è possibile inserire l’impianto da tastiera interponendo la pressione del tasto ↑ tra la digitazione del codice utente e la pressione del tasto "Ok" .

L’effetto sarà l’attivazione regolare dell’impianto secondo le impostazioni definite per l’utente e sarà seguita dal messaggio SMS "SMS di TEST" oppure il messaggio personalizzato.

La schermata riassuntiva di programmazione necessaria per questo funzionamento è la seguente:

25.12 Temporizzatore di assenza registrazione GSM

Il controllo periodico della registrazione in rete cellulare del modulo GSM è impostabile ora con due cadenze di 1 minuto o 10 minuti. Si può scegliere 10 minuti di intervallo tra due controlli nel caso ci siano dei problemi saltuari di registrazione dovuti a vari fattori.

Con un ritardo maggiore nel controllo si evita di registrare inutilmente a storico l’evento "ASSENZA DI REGISTRAZIONE GSM".

25.13 Linea telefonica

In questa finestra sono raggruppati i principali comandi per ottenere il corretto accesso alla linea telefonica

25.13.1 Centralino

La centrale è in grado di gestire la presenza di un centralino, con la rilevazione del tono di libero (opzionale) e di selezionare, in modalità multifrequenza o decadica, il prefisso definito per avere accesso alla linea urbana. Tale prefisso, è un numero di 8 cifre: sono ammesse tutte le cifre numeriche, i caratteri speciali **#** e *, nonché la **P** per introdurre una pausa di due secondi.

25.13.2 Linea Urbana

Sulla linea urbana è possibile impostare la rilevazione del tono di libero e la selezione in modalità multifrequenza o decadica.

Nota: la centrale è in grado di riconoscere la mancanza della linea telefonica segnalandola con il lampeggio della spia gialla di anomalia di sistema sulle tastiere e gli inseritori collegati.

26. TELEASSISTENZA

26.1 Generalità

Nella modalità di comunicazione richiesta dalla TELEASSISTENZA, il comunicatore risulta essere il destinatario di una chiamata telefonica inviata da un PC adeguatamente equipaggiato per lo scopo.

L'operazione avviene anche per teleinterrogazione ad opera dell'utente con il telefono.

In questo caso, la procedura di formazione della connessione tra il PC ed il comunicatore prevede i seguenti passi:

A = Il PC chiama telefonicamente il comunicatore. Per fare questo deve conoscere il numero telefonico del comunicatore.

B = Il PC fornisce un codice di riconoscimento al comunicatore, che nel frattempo ne avrà presentato richiesta.

Tale codice deve essere stato preventivamente programmato nel comunicatore dall'installatore.

C = Segue l'abbattimento della comunicazione.

D = Se il comunicatore ha riconosciuto il codice, chiamerà telefonicamente il PC. Naturalmente, il numero telefonico del PC dovrà essere stato preventivamente caricato nel comunicatore.

E = Il comunicatore fornisce un codice di riconoscimento al PC, che nel frattempo ne aveva presentato richiesta. Tale codice dovrà essere stato preventivamente programmato nel PC.

F = Il riconoscimento del codice da parte del PC consente l'inizio della comunicazione.

L'adozione della procedura di comunicazione descritta garantisce la protezione del sistema di sicurezza da interventi estranei; si supponga, infatti, che un PC, dotato del codice di riconoscimento ma non abilitato alla comunicazione, sia in grado di chiamare il comunicatore.

Non esiste la possibilità che un intervento estraneo, condotto da un altro PC, modifichi le impostazioni operative della centrale allo scopo di rendere inattivo l'impianto, in quanto l'obbligo di chiamata da parte del comunicatore esclude lo scambio di messaggi con dispositivi non abilitati (il numero telefonico dei quali è sconosciuto al comunicatore).

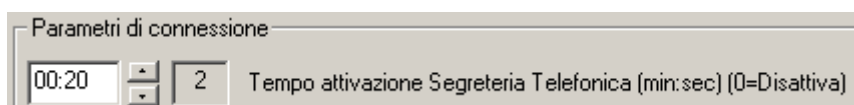
Sulla base del protocollo di comunicazione descritto, appare evidente la necessità di programmare il comunicatore con i seguenti dati:

A = Il numero telefonico a cui è connesso il PC interrogante.

B = Il codice di riconoscimento tra il dispositivo interrogante ed il comunicatore.

C = Il numero telefonico a cui è connesso il comunicatore.

Selezione della funzione " SEGRETERIA TELEFONICA", utile per riuscire nella operazione di TELEINTERROGAZIONE o TELEASSISTENZA quando il comunicatore è collegato alla linea alla quale sono collegati una segreteria telefonica oppure un fax. A prima vista tale operazione è impossibile dato che solitamente il numero di RING programmato nel comunicatore è elevato 9 o 10 squilli, mentre gli apparati in questione sono selezionati a 2, 3 o 4 squilli.

Il browser delle centrali della serie ETR consente di programmare **un tempo entro il quale deve arrivare la seconda chiamata**, se essa arriva, il comunicatore risponderà correttamente al primo squillo; trascorso il tempo impostato, il comunicatore risponderà ad una altra eventuale chiamata conteggiando il numero di squilli impostato.

In tal modo si può effettuare una sessione di teleinterrogazione o di teleassistenza componendo il numero telefonico a cui è collegato il comunicatore ed attendendo il primo squillo, riagganciare subito e richiamare immediatamente.

Per contro tale funzione non è attivabile dall'utente e quindi rimane anche quando il FAX o la segreteria telefonica sono spenti, in tal caso è utile esaminare la possibilità di installare il modulo GSM opzionale mod. ETR-GSM oppure una seconda line telefonica o collegare, dove è possibile, il comunicatore ad un linea a cui è stabilmente collegato un FAX.

Le operazioni di TELEASSISTENZA possono essere effettuate utilizzando la linea telefonica PSTN, con modem integrato a 2400 bps, oppure attraverso il modulo ETR-GSM, in questo secondo caso la velocità di comunicazione è di 9600 bps.

Nei paragrafi seguenti sono elencate le impostazioni di base nel browser e nella centrale per le operazioni di TELEASSISTENZA.

26.2 Parametri di Connessione

26.2.1 Codice di riconoscimento tra modem e comunicatore

Per consentire l'attività di TELEASSISTENZA solo ad utenti autorizzati, la prima operazione compiuta in questa modalità è l' identificazione; essa consta nello scambio d'un codice di riconoscimento a 6 cifre numeriche.

26.2.2 Telefono al quale è connesso il comunicatore

Per avviare la TELEASSISTENZA è indispensabile specificare il numero telefonico al quale è connesso il comunicatore della centrale. Se si desidera effettuare una sessione di TELEASSISTENZA senza specificare alcun numero telefonico, viene dato un messaggio d'errore e l'operazione non va a buon fine.

26.2.3 Numero di squilli

Per la TELEASSISTENZA è possibile impostare il numero di squilli prima della risposta automatica. Per default questo numero è zero, che significa **nessuna risposta automatica**.

Se la centrale è dotata della scheda a sintesi vocale mod. ETR-VOICE il numero di ring deve essere opportunamente regolato per consentire la TELEINTERROGAZIONE da remoto.

Per le operazioni di TELEINTERROGAZIONE è necessario consultare il manuale per l'utente.

26.2.4 Telefono al quale è connesso il modem

Il numero di telefono al quale è connesso il modem non è un parametro di programmazione: non verrà scritto in centrale e nemmeno salvato quando si esporta una configurazione.

26.3 TELEASSISTENZA via modem in linea PSTN

I controlli da effettuare prima di avviare una sessione di TELEASSISTENZA sono:

- La funzione di TELEASSISTENZA deve essere già attiva oppure l'utente la deve attivare da tastiera.
- Il codice di riconoscimento tra modem e comunicatore siano identici.
- Il numero di richiamata (numero al quale è connesso il modem) sia impostato correttamente e corrisponda al numero registrato nel browser, altrimenti la connessione attraverso l'uno o l'altro canale non potrà stabilirsi oppure la teleassistenza successiva ad una operazione di scrittura non potrà avvenire per errato numero di telefono di richiamata.
- Impostare la velocità di connessione a 2400 bps con il modem CP8/MDE o con altro modem commerciale inizializzato correttamente. Per i settaggi della porta COM consultare il capitolo "Comunicazione Seriale" a pag. 17.

Nota: nel caso si incontrassero delle difficoltà di comunicazione è possibile ricercare i parametri corretti di comunicazione in vari tentativi. Si può tentare una connessione senza stringhe di inizializzazione. In caso di problemi di connessione, le azioni da intraprendere devono essere volte ad eliminare il controllo d'errore e la compressione dei dati. Se questo non risultasse sufficiente, è necessario fissare la velocità di connessione del modem in protocollo v.22bis a 2400 (da non confondere con la velocità di connessione tra PC e modem impostabile da browser).

Nel caso di attivazione del Browser all'interno del programma di Teleassistenza **WINASSIST** è possibile selezionare anche il tipo di modem all'interno di una lista di modem proposta, per i più esperti è anche possibile impostare i parametri di un modem "Personalizzato".

Quasi tutti i modem commerciali possono essere utilizzati selezionando la voce "Modem Standard 1" oppure "Modem Standard 2"; i modem che sono stati provati in laboratorio sono i modelli: **D-Link WebCruiser DRM-560EL**, **Digicom Botticelli Web**, **US Robotics 56k Fax Modem**.

Il modem indicato come **HCF/HSF-Rockwell/Conexant** è spesso incorporato nei PC portatili.

Scegliendo il tipo di modem "**Personalizzato**" è possibile inserire una stringa di caratteri AT del tipo:

AT\N0%C0&U2 oppure **AT&K0&M0**

Dal menu di configurazione del modem è ora possibile definire una temporizzazione di sconnessione automatica in caso di inattività dell'operatore durante una sessione di teleassistenza telefonica con **WINASSIST** in cui viene mantenuta attiva la connessione via modem a fronte dell'inattività dell'operatore (Default 10 minuti).

Da segnalare infine che l'utente può abilitare/disabilitare la connessione con il PC ed impostare un intervallo temporale di 30' per la connessione, ciò è possibile agendo dal menu '**MANUTENZIONE ABILITAZIONI - Bloc. Con. Diretta**'.

26.4 TELEASSISTENZA via GSM

Si possono distinguere due casi:

- La sessione di TELEASSISTENZA tra modem su linea PSTN e centrale remota dotata di modulo ETR-GSM,
- La sessione di TELEASSISTENZA tra modem GSM e centrale remota dotata di modulo ETR-GSM

> **ATTENZIONE:** la riuscita della connessione, ***dipende fortemente dal livello di segnale GSM***, sarà quindi cura dell'installatore procedere in modo da massimizzare tale livello. Ad esempio installando il kit GSMEXA15 che comprende una antenna da esterno con staffa ed una prolunga di cavo dotato di connettori.

26.4.1 TELEASSISTENZA tra modem su linea PSTN e centrale dotata di modulo ETR-GSM

Può essere effettuata impostando la velocità di connessione a 9600 bps con qualunque modem commerciale inizializzato correttamente (***ma non con il modem CP8/MDE***).

E' necessario attivare la connessione DATI nella SIM inserita nel modulo ETR-GSM, questa modalità è caratterizzata da un numero telefonico diverso dal numero per comunicazione in fonia.

E' necessario inserire il numero per la connessione dati nei parametri di connessione come numero di telefono al quale è connesso il comunicatore.

In caso di necessità può essere utile provare ad inizializzare il modem con le stringhe riportate in tabella. In caso di problemi di connessione, è necessario fissare la velocità di connessione del modem a 9600 (da non confondere con la velocità di connessione tra PC e modem impostabile da browser) dal menu:

Impostazioni ->Comunicazione seriale ->Velocità della connessione.

Al termine avviare la connessione selezionando "Teleassistenza GSM" nel menu Connessioni.

Da prove di laboratorio la tabella seguente riporta i parametri dei modem testati:

Digicom Botticelli Web	Nessuna stringa di inizializzazione
D-Link WebCruiser DRM-560EL	**AT&U2*I4** dove: **&U2** Seleziona v.32bis / v.22bis ***I4** Velocità di connessione 9600
US Robotics 56k Fax Modem	Nessuna stringa di inizializzazione

26.4.2 TELEASSISTENZA tra modem GSM e centrale dotata di modulo ETR-GSM

Questo è il caso di un installatore che utilizza il PC portatile per le operazioni di TELEASSISTENZA per essere sempre pronto alla richiesta di connessione anche lontano dall'ufficio. L'installatore infatti dispone di un modem GSM nella forma di una scheda PCMCIA oppure utilizzando il modem integrato all'interno del suo telefono GSM.

> **ATTENZIONE:** è necessario che entrambe le SIM (quella dell'installatore e quella dell'ETR-GSM) siano abilitate alla trasmissione dati.

Se le SIM utilizzate dispongono di un numero dati distinto dal numero fonia bisogna utilizzare il numero dati, ma non è indispensabile che i due numeri siano differenti.

Impostare la velocità di connessione sul browser a 9600 dal menu:

Impostazioni -> Comunicazione seriale -> Velocità della connessione.

Avviare la connessione selezionando "Teleassistenza GSM" nel menu Connessioni.

27. ATTIVITA' CONTEMPORANEE IN COMUNICAZIONE

La tabella seguente indica le funzionalità di comunicazione PSTN e GSM che possono essere attive contemporaneamente.

	Teleassistenza e teleaiuto su PSTN	Teleassistenza su GSM	Invio eventi digitali su PSTN	Invio eventi digitali su GSM	Invio eventi fonia su PSTN	Invio eventi fonia su GSM	Invio eventi SMS	Teleinterrogazione e telecontrollo via SMS	Teleinterrogazione su PSTN	Teleinterrogazione su GSM
Teleassistenza e teleaiuto su PSTN							👍	👍		
Teleassistenza su GSM			👍		👍				👍	
Invio eventi digitali su PSTN		👍					👍	👍		
Invio eventi digitali su GSM										
Invio eventi fonia su PSTN		👍					👍	👍		
Invio eventi fonia su GSM										
Invio eventi SMS	👍		👍		👍				👍	
Teleinterrogazione e telecontrollo via SMS	👍		👍		👍				👍	
Teleinterrogazione su PSTN		👍					👍	👍		
Teleinterrogazione su GSM										

Le contemporaneità sono segnalate con il simbolo 👍.

28.1 Generalità

La finestra relativa al registro storico degli eventi è visualizzata cliccando sulla icona presente nella barra delle icone.

Il registro è in grado di registrare fino a **1000 eventi** in modalità FIFO (First In First Out) ognuno con i dettagli temporali espressi con data e ora.

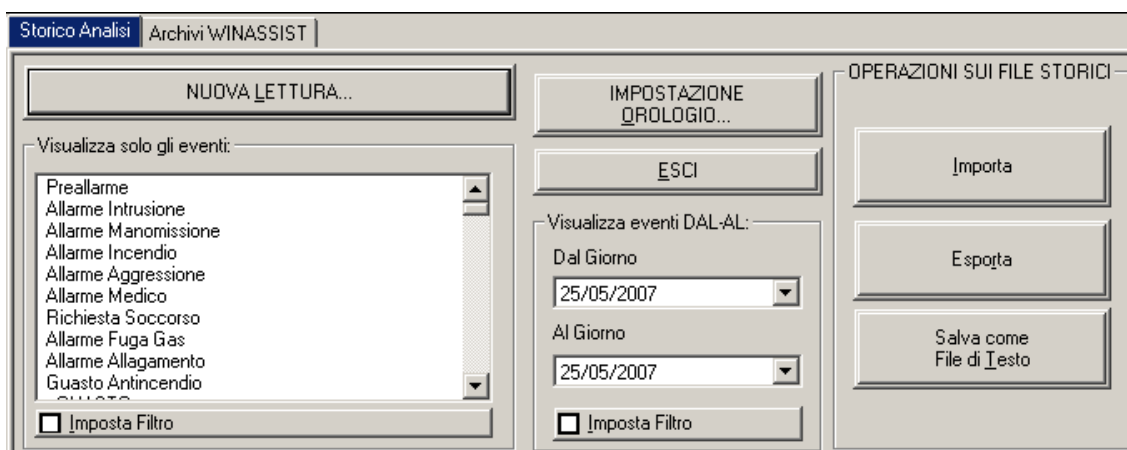
La finestra di visualizzazione è costituita da una lista sulla parte superiore ed una inferiore che raggruppa pulsanti per varie operazioni.

All'apertura della finestra il menu principale viene disattivato per impedire all'utente di compiere operazioni di scambio dati con la centrale durante una eventuale lettura dello storico.

Per uscire dalla finestra e riattivare il menu, è necessario premere il pulsante 'ESCI' che si trova sul pannello inferiore.

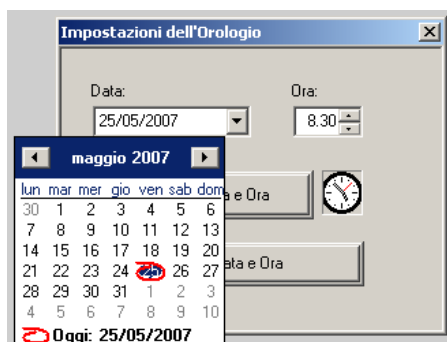
All'apertura della finestra la lista risulta vuota in quanto non è stato caricato alcuno storico. Per riempire la lista occorre leggere lo storico dalla centrale (operazione possibile solo in connessione diretta o via modem) oppure caricare uno storico precedentemente salvato (tramite file *.hst o archivio WINASSIST).

Lo scorrimento della lista o la selezione di una data riga non avrà alcun effetto sul pannello inferiore in quanto esso contiene solamente operazioni su file.

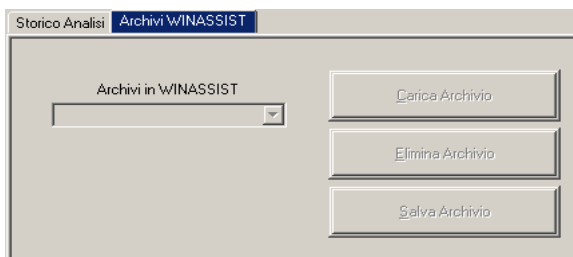
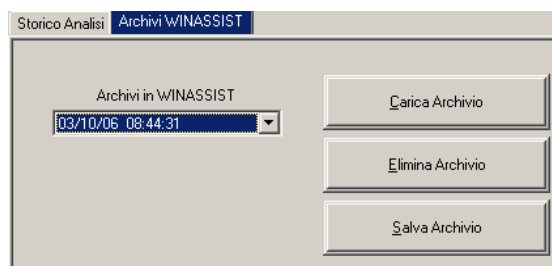
Oltre allo 'Storico Analisi' è presente sul pannello inferiore la finestra: 'Archivi WINASSIST'; per Default, la finestra del pannello inferiore visualizzata è 'Storico Analisi' .

28.2 Data

Se l'orologio della centrale non è correttamente impostato, le date degli eventi non corrisponderanno alla realtà (di default la data è 01/01/05/ 00:00).

Una data non reale (ad esempio mese maggiore di 12, giorno maggiore di 31, ora minore di zero, data tutta nulla) farà comparire sulla lista il commento 'EVENTO INCONSISTENTE' e sarà visualizzato il valore binario corrispondente a quell'evento.

Per aggiornare la data si deve premere il pulsante 'IMPOSTAZIONE OROLOGIO' , attivo solamente in connessione (diretta o via modem) con la centrale.

28.3 Operazioni su WINASSIST

Se il browser è lanciato in modalità stand-alone (senza WINASSIST) la pagina 'Archivi WINASSIST' non è utilizzabile ed appare in grigio.

Browser avviato in modalità stand-alone.

Browser è lanciato tramite WINASSIST,

Se il browser è lanciato tramite WINASSIST, la sezione 'Archivi WINASSIST' viene attivata e risulta possibile caricare uno storico precedentemente archiviato, archiviare uno storico (che si è appena letto o che si è importato), eliminare uno storico dall'elenco degli storici archiviati (se l'elenco non è vuoto).

Gli storici vengono archiviati ed inseriti nell'elenco 'Archivi in WINASSIST' tramite il pulsante 'Salva Archivio'. Si può archiviare uno storico letto dalla centrale oppure uno storico importato (file *.hst) L'elenco degli storici archiviati visualizzerà la data e l'ora di archiviazione degli storici. Se si tenta di archiviare uno storico già archiviato, viene dato un messaggio di avviso specificando la data e l'ora dello storico che è già presente nell'elenco. Il pulsante 'Salva Archivio' è abilitato solo se la lista del pannello superiore non è vuota.

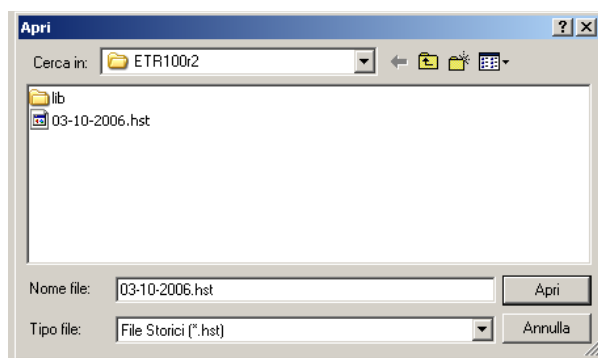
Per eliminare uno storico dall'elenco, si deve cliccare il pulsante 'Elimina Archivio'. Tale pulsante è abilitato solamente se l'archivio non è vuoto.

Per caricare uno storico precedentemente archiviato si deve selezionare uno storico dall'elenco 'Archivi in WINASSIST' e quindi cliccare il pulsante 'Carica Archivio'. Tale pulsante è disabilitato se l'elenco è vuoto.

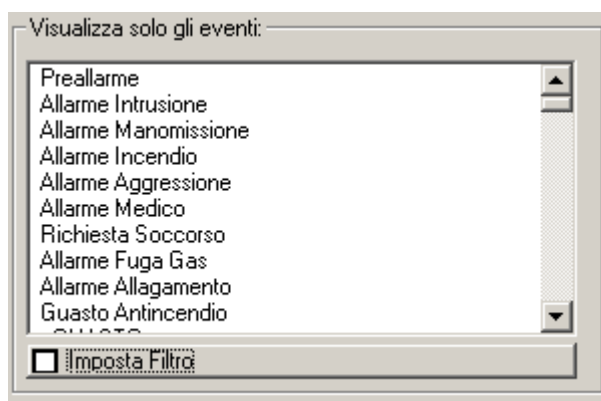
28.4 Operazioni sui File

Questa sezione è sempre attiva, sia con Winassit che senza.

Una volta effettuata la lettura di uno storico da centrale, lo storico può essere salvato come file *.hst su floppy disk o su PC tramite il pulsante 'Esporta Storico' . Può inoltre essere salvato come file di testo *.txt tramite il pulsante 'Salva come file di Testo'. Tali pulsanti sono disattivati se la lista del pannello superiore della finestra è vuota.

Uno storico può essere visualizzato sulla lista tramite il pulsante 'Importa Storico'. Prima di visualizzare sulla lista lo storico *.hst che si è scelto di importare, viene fatto un controllo sull'intestazione del file: se non è uno storico generato da una centrale (o da un browser) ETR, viene dato un messaggio di errore e il caricamento non andrà a buon fine.

28.5 Filtro eventi

Quando sulla lista è presente uno storico, è possibile impostare un filtro per gli eventi che si desidera visualizzare.

Il filtro può essere impostato per data e per nome evento; il filtro ha effetto solo sullo storico presente sulla lista in quel momento: il caricamento di un qualunque storico fatto successivamente all'impostazione del filtro comporterà la disattivazione del filtro stesso e gli eventi visualizzati saranno non filtrati.

29.1 Generalità

Per effettuare il controllo remoto è necessario entrare in connessione con la centrale, ciò è possibile tramite il cavo CP8/SER2 oppure tramite modem telefonico attivando la connessione all'interno del programma di teleassistenza Winassit .

Normalmente l'icona con il binocolo non è disponibile ed appare in grigio .

Dopo la connessione la finestra relativa al controllo remoto è visualizzabile cliccando sulla icona presente nella barra delle icone.

29.2 Descrizione della finestra

All'apertura della finestra il menu principale viene disattivato per impedire all'utente di compiere operazioni di scambio dati con la centrale durante una eventuale lettura dello stato.

Per uscire dalla finestra e riattivare il menu, è necessario premere il pulsante 'ESCI'.

La finestra del controllo remoto è costituita da una serie di led virtuali che descrivono:

- **Lo stato particolareggiato delle sirene.**
- **Lo stato generale degli ingressi.**
- **Lo stato generale delle aree.**
- **Lo stato generale dei telecomandi.**
- **Lo stato generale del sistema.**

Il significato dei led è il seguente:

- **Il led grigio significa stato di riposo.**
- **Il led rosso significa stato di anomalia o allarme.**
- **Il led giallo significa stato di memoria** (**anomalia o allarme**), per poterli aggiornare è necessario premere il tasto 'Leggi Stato' oppure impostare un timer per la lettura automatica (lista 'Animazione').

Oltre ai led virtuali, sono presenti due liste che descrivono lo stato particolareggiato dei telecomandi e degli ingressi.

Stato del Sistema

Comunicazione Fallita
Batteria Sistema
Tamper Sistema
Anomalia Rete
Anomalia PSTN
Anomalia GSM
Controllo Credito
Test Impianto

Leggi Stato
Orologio...
Inserimento/Disinserimento Gruppi...
Esci

REPORT - Premere i pulsanti per i dettagli:
Batteria Scarica Telecomandi
Guasto Sensori Radio
Batteria Scarica Sensori Radio
Mancata Supervisione Sensori Radio
Memoria Allarme Ingressi
Memoria Manomissione Ingressi
Esclusione Ingressi
Attivazione Uscite

ANOMALIE AREE 1 2 3 4 5 6 7 8
Tamper Tastiere
Ingressi Esclusi
Telecomandi Radio
Sensori Radio
Memoria Allarme Medico
Sirena Radio
Scramble

Animazione
Nessuna
Stop Timer

SIRENE RADIO 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15
Batteria Scarica
Manomissione
Mancata Supervisione

Utenti	Batteria Scarica Telecomandi
001) Utente n.001	No
002) Utente n.002	No
003) Utente n.003	No
004) Utente n.004	No

Ingresso1) Ingresso n.001
ESCLUDI INGRESSO 1
ATTIVA USCITA 1

Ingressi	Anomalia	Memoria Allarme ...	Memoria Manomi...	Esclusione Ingre...	Attivazione Uscite	Batteria Scarica ...	Mancata Superv...	Guasto Sensori ...
001) Ingresso n.001	Normale	No	No	No	No			
002) Ingresso n.002	Normale	No	No	No	No			
003) Ingresso n.003	Normale	No	No	No	No			
004) Ingresso n.004	Normale	No	No	No	No			
005) Ingresso n.005	Normale	No	No	No	No			
006) Ingresso n.006	Normale	No	No	No	No			
007) Ingresso n.007	Normale	No	No	No	No			
008) Ingresso n.008	Normale	No	No	No	No			
009) Ingresso n.009	Normale	No	No	No	No			
010) Ingresso n.010	Normale	No	No	No	No			
011) Ingresso n.011	Normale	No	No	No	No			
012) Ingresso n.012	Normale	No	No	No	No			
013) Ingresso n.013	Normale	No	No	No	No			

29.3 Animazione

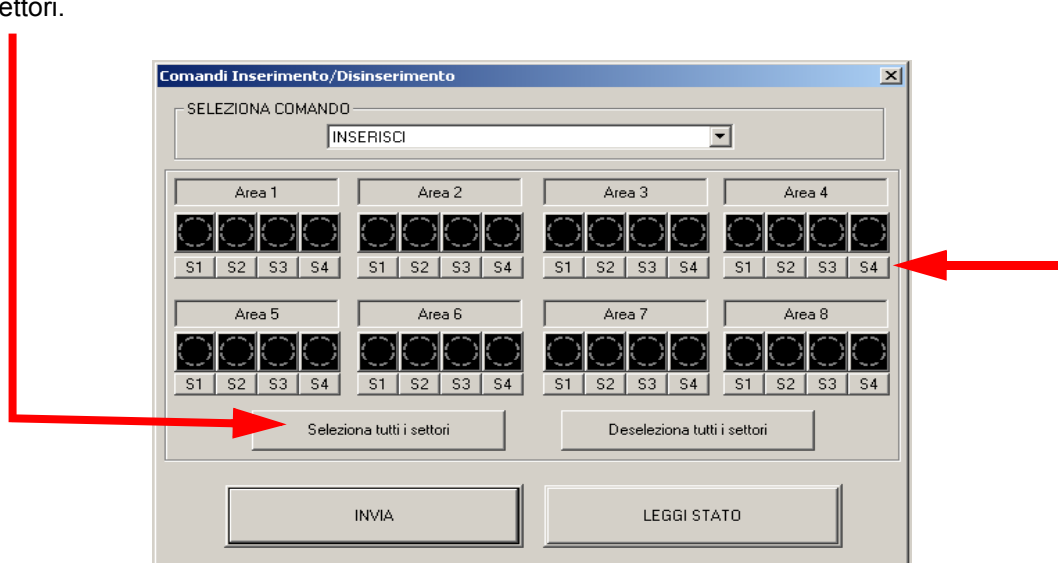
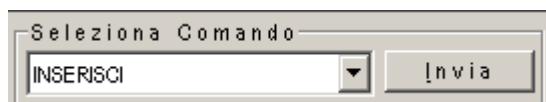
Lo stato può essere aggiornato tramite il pulsante 'LEGGI STATO': quest'azione viene compiuta automaticamente all'apertura della finestra 'Controllo Remoto'.

E' possibile impostare un timer per la lettura dello stato scegliendo dall'elenco 'Animazione' l'intervallo tra una lettura e la successiva (ogni 5 secondi, ogni 25 secondi, ogni 40 secondi, lettura continua).

Il timer sarà disattivabile scegliendo 'Nessuna' dall'elenco 'Animazione'.

29.4 Inserimento/Disinserimento Gruppi

Le sezioni 'Area1,… sono abilitate solamente nel caso di un installatore connesso con la centrale tramite WINASSIST con chiave hardware CMD tale chiave abilita all'inserimento/disinserimento da remoto; la versione con chiave STD non è abilitata ad inviare comandi.

In connessione diretta l'installatore ha sempre la possibilità di inserire/disinserire con scelta selettiva o totale dei settori.

Questa sezione contiene i comandi di inserimento/disinserimento gruppi da inviare alla centrale tramite il pulsante 'INVIA'.

E' innanzitutto necessario scegliere un comando dalla lista apposita (Inserisci , Disinserisci). A fronte di una selezione, i pulsanti S1, S2, S3, S4 si abiliteranno o disabiliteranno a seconda dello stato attuale dei gruppi, guidando l'utente nella scelta corretta dei gruppi da inserire o disinserire.

Una volta cliccato sui pulsanti S1,S2,S3,S4 , si deve cliccare il tasto 'Invia Comandi'. Se l'operazione è andata a buon fine, la centrale emetterà un suono e verrà eseguito in automatico un aggiornamento dello stato.

Per dare un esempio delle icone utilizzate, nella figura precedente i settori S1,S2,S3,S4 dell'Area1 sono tutti non inseribili, il settore S1 dell'area2 è inserito in massima sicurezza, il settore S2 dell'area2 è inserito in modo normale, il settore S3 dell'area2 è inseribile (in modo normale o in massima sicurezza), il settore S4 dell'area2 è disinserito in modo normale dopo un inserimento in massima sicurezza, cioè è attivo l'evento "Set Max Sicurezza" generato da un programmatore orario.

29.5 Attivazione/Esclusione

I pulsanti 'ATTIVA USCITA' ed 'ESCLUDI INGRESSO' consentono, se cliccati, di inviare in centrale i corrispondenti comandi. I comandi si riferiscono all'ingresso (uscita) correntemente selezionato sulla lista:

29.6 Rilevazione delle anomalie di un ingresso

La lista degli ingressi contiene l'elenco dettagliato di tutte le eventuali anomalie e/o allarmi. Poiché il numero degli ingressi è molto elevato, per facilitare l'utente nell'individuazione dell'ingresso in anomalia/allarme è stato introdotto un pulsante-led: se il led del pulsante è rosso vuole dire che esiste almeno un ingresso in anomalia o in allarme, se invece rimane grigio vuole dire che non si ha nessuna anomalia negli ingressi. Nel caso di led rosso, basta cliccare il pulsante corrispondente e verranno automaticamente selezionate sulla lista degli ingressi tutte le righe contenenti un'anomalia o un allarme. Ad ogni click del mouse sul pulsante-led la selezione della lista si sposterà all'ingresso successivo in anomalia/allarme permettendo all'utente di fermarsi quando desidera o continuare ciclicamente la scansione.

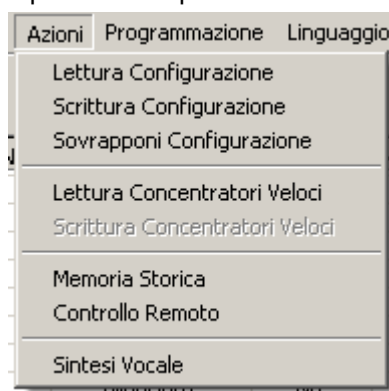
29.7 Rilevazione delle anomalie di un telecomando

Vale quanto detto per gli ingressi ma considerando il pulsante-led relativo ai telecomandi.

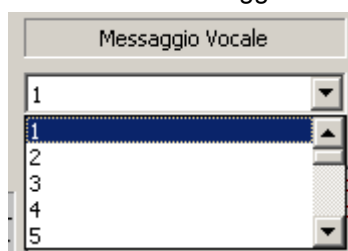
30. SINTESI VOCALE ETR-VOICE

La scheda a sintesi vocale ETR-VOICE può essere controllata direttamente dal browser per offrire all'installatore una maggiore flessibilità nella registrazione/ascolto/manutenzione dei messaggi.

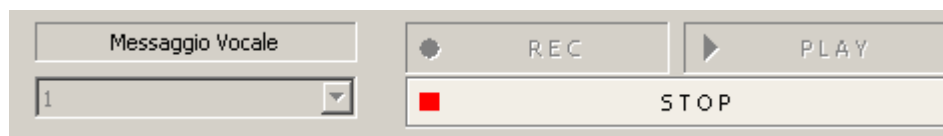
Il menu di sintesi vocale è disponibile solo in connessione diretta e solo se è stata installata correttamente la scheda ETR-VOICE.

Le immagini seguenti indicano le operazioni disponibili.

Schermata riassuntiva di gestione della scheda ETR-VOICE con le avvertenze per un utilizzo accurato da parte dell'installatore.

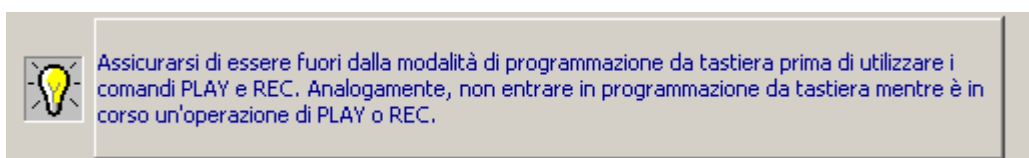
Selezione dei messaggi.

Selezione del messaggio n°1

Selezione del messaggio n°255

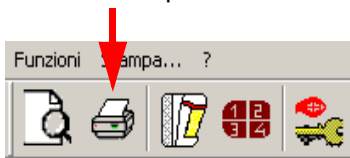
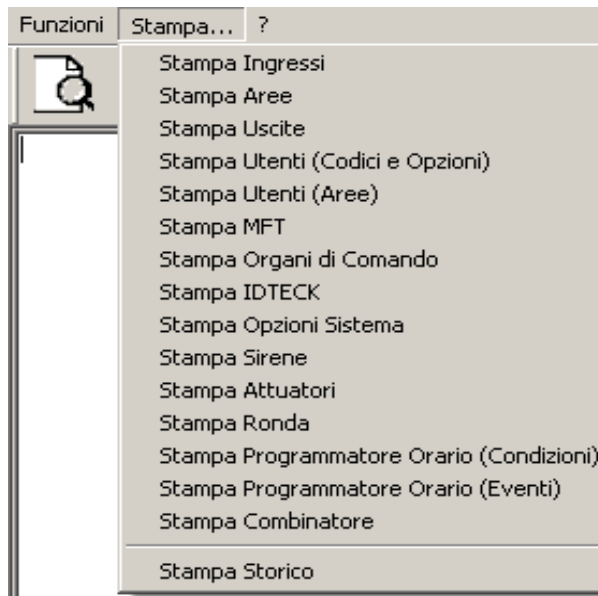
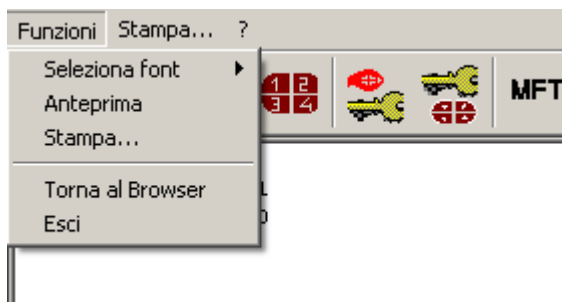
Avvio della registrazione.

Arresto della registrazione.

Riascolto del messaggio registrato.

Arresto del riascolto.

Nota: è necessario fare attenzione alle avvertenze indicate nei riquadri con la lampadina.

31. STAMPA CONFIGURAZIONI

Per favorire l'installatore nella comprensione delle programmazioni effettuate con il browser, è disponibile la funzione di stampa richiamabile dal menu File.

Le funzioni di stampa sono indicate anche con le icone tipiche del browser.

Sono inoltre utilizzabili i menu a tendina con le seguenti opzioni:

Nel menu "Funzioni" è possibile:

- Definire il font più adatto per una stampa di qualità ed il font per una lettura più confortevole.
- Visualizzare una anteprima di stampa per un controllo finale della configurazione a video, comando abbinato all'icona della stampante.
- Avviare la stampa con la scelta preventiva del tipo di stampante da utilizzare, comando abbinato all'icona della lente sul foglio di carta.
- Il ritorno al Browser, comando abbinato all'icona "EXIT".
- Uscire definitivamente dal Browser.

Nel menu "Stampa" è possibile selezionare le singole parti che compongono il Browser e consultare in modo testuale tutte le specifiche programmazioni effettuate.

Esempi di stampa:

- Anteprima di stampa.

Browser ETR100 2.5.0 Copyright © 2005 El.Mo. S.p.A.
03/07/2007 - 19:25

Descrizione INGRESSI

N°	Nome	AND	Tipo	24 Ore
001	Porta ingresso		Bilanciato	No
002	Vol. entrata		Bilanciato	No
003	Fin. Reception		Bilanciato	No
004	Fin. Centralino		Bilanciato	No
005	IR Sala attesa		Bilanciato	No
006	Fin. Sala attesa		Bilanciato	No
007	Vol. Scale		Bilanciato	No
008	Vol. Piano 1		Bilanciato	No

- Lettura della memoria eventi della centrale.

Browser ETR100 2.5.0 Copyright © 2005 El.Mo. S.p.A.
03/07/2007 - 19:25

/05/07

Eventi STORICO

N°	Data	Ora	Aree	Evento
001	03/05/07	10:03	--------	INIZIALIZZAZIONE
002	03/05/07	10:03	1-------	Avvio Sistema
003	03/05/07	10:03	1-------	Modifica Dati Permanente
004	03/05/07	10:03	1-------	Disinserimento
005	03/05/07	10:03	1-------	Inserimento
006	03/05/07	10:03	1-------	Attivazione Uscita
007	03/05/07	10:03	1-------	Attivazione Uscita
008	03/05/07	10:03	1-------	Tempo Uscita
009	03/05/07	10:03	1-------	Fine Tempo Uscita
010	03/05/07	10:03	1-------	Disinserimento
011	03/05/07	10:03	1-------	Disattivazione Uscita
012	03/05/07	10:03	1-------	Disattivazione Uscita
013	03/05/07	10:03	1-------	Inserimento

N°	Data	Dettagli
001	03/05/07	

Configurazione programmatore orario.

Browser ETR100 2.5.0 Copyright © 2005 El.Mo. S.p.A.
03/07/2007 - 19:25

Descrizione CONDIZIONI PROGRAMMATORE ORARIO

Programma N°	Attivo	Orario	Giorni Settimanali
01	Si	18:30	LMMGV__
02	Si	08:30	LMMGVS_
03	Si	20:00	LMMGV__
04	Si	23:30	LMMGV__
05	Si	12:00	_____S_
06	No	00:00	LMMGVSD
07	No	00:00	LMMGVSD
08	No	00:00	LMMGVSD
09	No	00:00	LMMGVSD
10	No	00:00	LMMGVSD

Configurazione terminali iDTECK.

Browser ETR100 2.5.0 Copyright © 2005 El.Mo. S.p.A.
03/07/2007 - 19:25

Descrizione IDTECK

Controller	Presente	Tipo	Abilita Inserimento da lettore esterno	Timer Apertura Po:
00	Si		No	5
01	No		No	5
02	No		No	5
03	No		No	5
04	No		No	5
05	No		No	5
06	No		No	5
07	No		No	5
08	No		No	5
09	No		No	5
10	No		No	5

35. INDICE

EL.MO.

EL.MO.

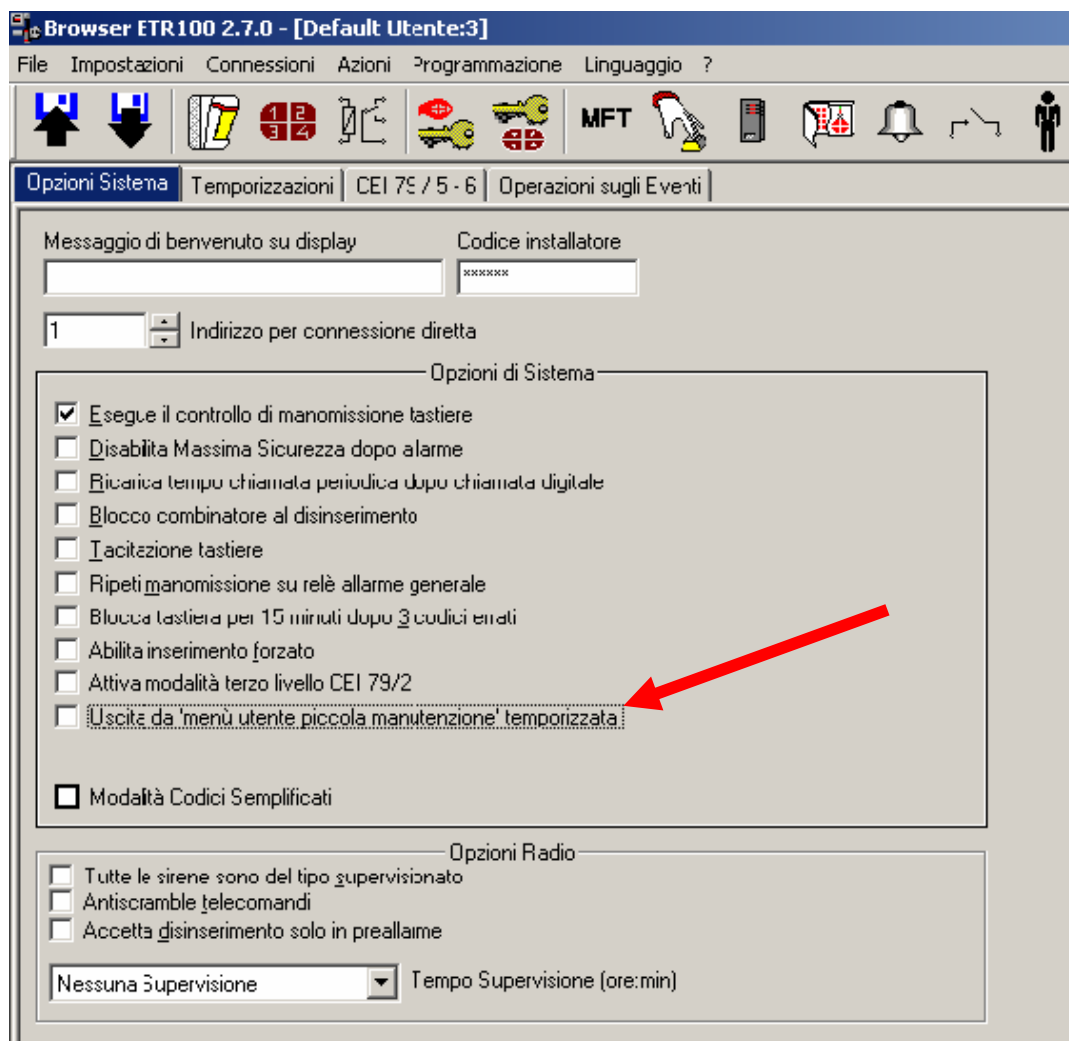
Centrale mod. ETR100M

Addendum alla documentazione in occasione del rilascio
del browser 2.7x e firmware compatibile v.2.5

CARATTERISTICHE DEL BROWSER v.2.7.x

Per rendere operative le nuove funzionalità del firmware v.2.5 è necessario utilizzare il nuovo browser v.2.7.x fermo restando che tale browser è pienamente compatibile con centrali dotate di firmware di precedenti versioni.

Novità:
- Ottimizzazione della gestione delle chiamate e degli SMS entranti per compatibilità con i gestori esteri di telefonia.

- Possibilità di impostare l'uscita temporizzata dal menu utente in piccola manutenzione. Con questa funzione attivata si ottiene l'uscita automatica dal menu dopo 30 secondi di inattività.

(Default = non selezionata).

- Il combinatore digitale, se utilizzato in Contact-Id, può essere programmato per inviare gli eventi di Inserimento Area e Disinserimento Area con i dettagli dei settori interessati. (Default = no).

- Il combinatore digitale, se utilizzato in Contact-Id, può essere programmato per inviare tutti gli eventi di Allarme Intrusione e Ripristino Allarme Intrusione quindi non solo il primo allarme. (Default = no). Funzione ad uso di alcuni istituti di vigilanza.

Il nuovo browser contiene anche le caratteristiche introdotte con il browser v.2.6.x:

- Ottimizzazione della esportazione per il supervisore, per ogni ingresso connesso, sono elencate le zone di pertinenza.

- Ottimizzazione per l'utilizzo del browser su PC con più utenti.

- Teleassistenza: aggiunto modem Botticelli Web CX.

- Impostazioni modem: il controllo di flusso è disabilitato per default.

- Combinatore Fonia: aggiunta l'opzione per non inviare in fonia i messaggi autocomposti.

- Ingressi: aggiunto messaggio di avviso timer diverso da 0 su check preallarme.

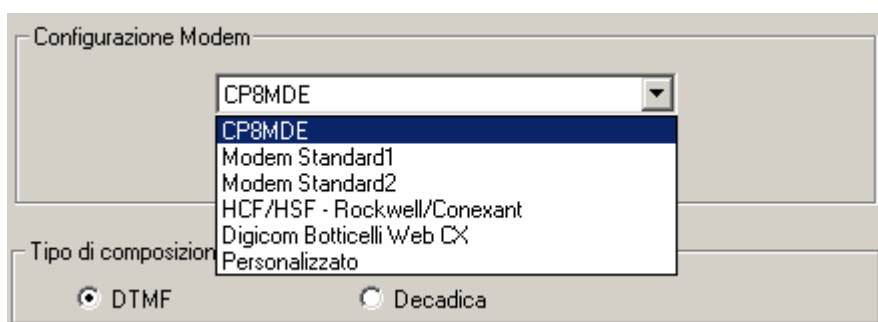
<u>Ottimizzazione della esportazione per il supervisore</u>

La novità riguarda il formato di esportazione," file INI", per il programma di supervisione Global Management. Ora il file contiene anche una sezione dedicata all'associazione ingressi-zone: per ogni ingresso connesso, sono elencate le zone di pertinenza. Esse sono numerate da 1 a 32 (sono presenti 4 settori per ognuna delle 8 aree).

<u>PC utilizzati da più utenti</u>

Questa versione del browser è stata ottimizzata per consentire l'installazione su PC configurati per la gestione multi-utente.

<u>Teleassistenza</u>

Per ampliare la scelta di modem da utilizzare per la connessione in Teleassistenza con WINASSIST è stato aggiunto all'elenco apposito il mod. "Digicom Botticelli Web CX".
La figura seguente indica l'elenco visualizzabile nel menu di configurazione "Comunicazione Seriale".

Impostazioni del modem

Nella impostazione generale del modem è stato disabilitato per default il controllo di flusso hardware.

Combinatore Fonia

Nella pagina del Combinatore Fonia è stata aggiunta l'opzione "Non inviare in fonia i messaggi autocomposti". Attivando questa opzione è possibile eliminare, durante le chiamate in fonia, l'invio dei messaggi autocomposti. In questo caso, rimangono solo il messaggio fonia registrato e il messaggio comune (1) se configurati.
La casella di selezione si attiva quando viene attivato il combinatore fonia.

Impostazioni degli ingressi

E' stato aggiunto un messaggio di avviso quando un ingresso è programmato come "Preallarme". Viene segnalato che il valore temporale impostato nel timer deve essere diverso da 0.

Nota. le informazioni contenute valgono anche per la centrale mod. ETR100 con aggiornamento firmware 2.3 o successivo.

Centrali a microprocessore teleassistibili

mod. ETR

Addendum per nuovi browser e firmwares corrispondenti

AVVERTENZE

PER L'INSTALLATORE:

Attenersi scrupolosamente alle normative operanti sulla realizzazione di impianti elettrici e sistemi di sicurezza, oltre che alle prescrizioni del costruttore riportate nella manualistica a corredo dei prodotti.

Fornire all'utilizzatore tutte le indicazioni sull'uso e sulle limitazioni del sistema installato, specificando che esistono norme specifiche e diversi livelli di prestazioni di sicurezza che devono essere commisurati alle esigenze dell'utilizzatore.

Far prendere visione all'utilizzatore delle avvertenze riportate in questo documento.

PER L'UTILIZZATORE:

Verificare periodicamente e scrupolosamente la funzionalità dell'impianto accertandosi della correttezza dell'esecuzione delle manovre di inserimento e disinserimento.

Curare la manutenzione periodica dell'impianto affidandola a personale specializzato in possesso dei requisiti prescritti dalle norme vigenti.

Provvedere a richiedere al proprio installatore la verifica dell'adeguatezza dell'impianto al mutare delle condizioni operative (es. variazioni delle aree da proteggere per estensione, cambiamento delle metodiche di accesso ecc...)

Questo dispositivo è stato progettato, costruito e collaudato con la massima cura, adottando procedure di controllo in conformità alle normative vigenti. La piena rispondenza delle caratteristiche funzionali è conseguita solo nel caso di un suo utilizzo esclusivamente limitato alla funzione per la quale è stato realizzato, e cioè:

Centrali a microprocessore teleassistibili per impianti antrintrusione

Qualunque utilizzo al di fuori di questo ambito non è previsto e quindi non è possibile garantire la sua corretta operatività.

I processi produttivi sono sorvegliati attentamente per prevenire difettosità e malfunzionamenti; purtuttavia la componentistica adottata è soggetta a guasti in percentuali estremamente modeste, come d'altra parte avviene per ogni manufatto elettronico o meccanico. Vista la destinazione di questo articolo (protezione di beni e persone) invitiamo l'utilizzatore a commisurare il livello di protezione offerto dal sistema all'effettiva situazione di rischio (valutando la possibilità che detto sistema si trovi ad operare in modalità degradata a causa di situazioni di guasti od altro), ricordando che esistono norme precise per la progettazione e la realizzazione degli impianti destinati a questo tipo di applicazioni.

Richiamiamo l'attenzione dell'utilizzatore (conduttore dell'impianto) sulla necessità di provvedere regolarmente ad una manutenzione periodica del sistema almeno secondo quanto previsto dalle norme in vigore oltre che ad effettuare, con frequenza adeguata alla condizione di rischio, verifiche sulla corretta funzionalità del sistema stesso segnatamente alla centrale, sensori, avvisatori acustici, combinatore/i telefonico/i ed ogni altro dispositivo collegato. Al termine del periodico controllo l'utilizzatore deve informare tempestivamente l'installatore sulla funzionalità riscontrata.

La progettazione, l'installazione e la manutenzione di sistemi incorporanti questo prodotto sono riservate a personale in possesso dei requisiti e delle conoscenze necessarie ad operare in condizioni sicure ai fini della prevenzione infortunistica. E' indispensabile che la loro installazione sia effettuata in ottemperanza alle norme vigenti. Le parti interne di alcune apparecchiature sono collegate alla rete elettrica e quindi sussiste il rischio di folgorazione nel caso in cui si effettuino operazioni di manutenzione al loro interno prima di aver disconnesso l'alimentazione primaria e di emergenza. Alcuni prodotti incorporano batterie ricaricabili o meno per l'alimentazione di emergenza. Errori nel loro collegamento possono causare danni al prodotto, danni a cose e pericolo per l'incolumità dell'operatore (scoppio ed incendio).

Timbro della ditta installatrice:

1. GENERALITA'

Queste informazioni preliminari riguardano le novità introdotte con i nuovi browser e firmwares per le seguenti centrali:

ETR48, **ETR48M, ETR48Q** fw 2.1 e versioni succ. browser 2.1 e versioni succ.

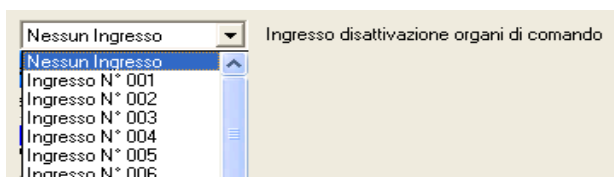
ETR100, **ETR100M**, **ETR100Q** fw 3.1 e versioni succ., browser 3.0 e versioni succ.

ETR128, 256, 512 fw 4.1 e succ. browser 4.0 e succ.

Queste informazioni si riferiscono ad integrazioni con applicazioni di domotica, di prossima introduzione, all'impiego dei nuovi concentratori RIVERMINI4 e RIVERMICRO2 ed altre programmabilità comportamentali integrando le relative istruzioni tecniche e di programmazione.

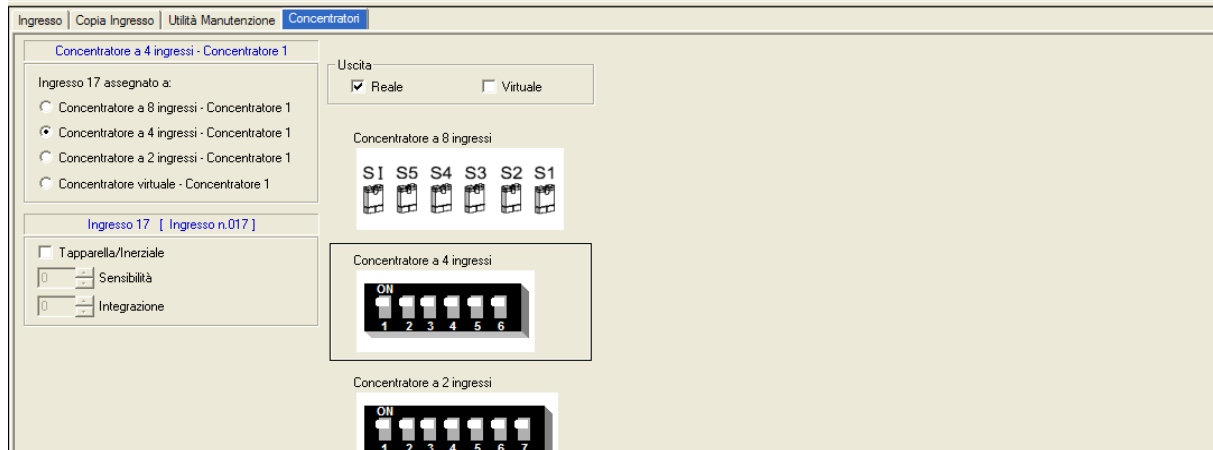
Nota: i termini "**Virtuale**" che verranno attribuiti a concentratori e tastiere si riferiscono solo ad applicazioni di domotica, di prossima introduzione, e non dovranno essere non utilizzati per altri usi.

2. OPZIONI

Alle opzioni è stata aggiunta una nuova funzionalità: da questa versione è presente la selezione dell'ingresso per la disattivazione degli organi di comando:

3. CONCENTRATORI

Le informazioni della finestra "Tapparella/Inerziale" sono state spostate nella nuova pagina dei Concentratori, che contiene anche le informazioni sui concentratori virtuali e su quelli a 8, 4, 2 ingressi (vedi "CONCENTRATORI RIVERMINI4 E RIVERMICRO2" a pag. 5).

Nota: tutti i parametri dei concentratori non sono impostabili per gli ingressi interni.

N°	Nome	Connesso	Conc. a 8 ingressi	Conc. a 4 ingressi	Conc. a 2 ingressi	Conc. virtuale	Uscite reali	Uscite virtuali	Tapp/Inerziale	Sensibilita'	Integrazione
016	Ingresso n.016	Si									
017	Ingresso n.017	Si		X			X		No		
018	Ingresso n.018	Si		X			X		No		
019	Ingresso n.019	Si		X			X		No		
020	Ingresso n.020	Si		X			X		No		
021	Ingresso n.021	Si			X		X		No		
022	Ingresso n.022	Si			X		X		No		
023	Ingresso n.023	Si			X		X		Si	10	10
024	Ingresso n.024	Si			X		X		No		
025	Ingresso n.025	Si		X			X		No		
026	Ingresso n.026	Si		X			X		No		
027	Ingresso n.027	Si		X			X		No		
028	Ingresso n.028	Si		X			X		No		
029	Ingresso n.029	Si		X			X		No		
030	Ingresso n.030	Si		X			X		No		
031	Ingresso n.031	Si		X			X		No		
032	Ingresso n.032	Si		X			X		No		
033	Ingresso n.033	Si			X		X		No		
034	Ingresso n.034	Si			X		X		No		
035	Ingresso n.035	Si			X		X		No		
036	Ingresso n.036	Si			X		X		No		
037	Ingresso n.037	Si			X		X		No		
038	Ingresso n.038	Si			X		X		Si	10	10

La lista degli ingressi presente nella parte superiore della pagina presenta delle colonne diverse rispetto alla solita lista ingressi.

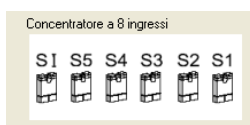
E' riportato infatti lo stato dei seguenti parametri:

- **N° ingresso:** da 1 al massimo numero di ingressi.
- **Nome ingresso:** nome assegnato all'ingresso.
- **Connesso:** si/no a seconda dell'impostazione della proprietà di connessione.
- **Conc. a 8 ingressi:** "X" se un concentratore a 8 ingressi **RIVER** o **RIVERFASTPLUS** è assegnato a quell'ingresso.
- **Conc. a 4:** "X" se un concentratore a 4 ingressi **RIVERMINI4** è assegnato a quell'ingresso.
- **Conc. a 2:** "X" se un concentratore a 2 ingressi **RIVERMICRO2** è assegnato a quell'ingresso.
- **Conc. virtuale:** "X" se un concentratore virtuale è assegnato a quell'ingresso.
- **Uscite Reali:** "X" se l'uscita è impostata come reale.
- **Uscite Virtuali:** "X" se l'uscita è impostata come virtuale.
- **Tapp/inerziale:** si/no a seconda dell'impostazione della proprietà di river veloce.
- **Sensibilità:** valore del parametro di sensibilità del river veloce, da 1 a 255.
- **Integrazione:** valore del parametro di integrazione del river veloce, da 1 a 255.

Selezionando dalla lista in alto un ingresso presente su un concentratore, è possibile impostare le proprietà di quel concentratore, più precisamente:

- impostare il tipo di concentratore (per le impostazioni di questo parametro, vedi "CONCENTRATORI RIVERMINI4 E RIVERMICRO2" a pag. 5);
- assegnare al concentratore uscite reali e/o virtuali.

Inoltre, per favorire l'opera dell'installatore, vengono visualizzate le immagini delle varie impostazioni:

dei ponticelli, per i concentratori a 8 ingressi **RIVER** o **RIVERFASTPLUS**

dei dip-switch, per i concentratori a 4 ingressi **RIVERMINI4**

dei dip-switch, per i concentratori a 2 ingressi **RIVERMICRO2**

corrispondenti al codice da assegnare al concentratore per l'ingresso selezionato.

Per i concentratori virtuali non appare alcuna immagine, in quanto per questo tipo di concentratori non esiste una configurazione fisica.

4. CONCENTRATORI RIVERMINI4 E RIVERMICRO2

Da questa versione della centrale, oltre ai Concentratori a 8 ingressi RIVER e RIVERFASTPLUS, sono disponibili i nuovi concentratori a 4 ingressi **RIVERMINI4**, i concentratori a 2 ingressi **RIVERMICRO2** e quelli con ingressi virtuali.

La programmazione di tutti i parametri dei concentratori (anche virtuali e RIVERFASTPLUS) è raccolta in un'unica pagina.

Selezionando dalla lista in alto un ingresso presente su un concentratore, è possibile impostare le proprietà di quel concentratore, più precisamente:

- assegnare l'ingresso corrente ad un Concentratore rispettivamente a 8, 4, 2 ingressi o a 8 ingressi virtuali (concentratore virtuale);
- assegnare all'ingresso corrente la proprietà “Tapparella/Inerziale” (RIVERFASTPLUS), impostandone i relativi parametri di sensibilità e integrazione;
- assegnare al concentratore uscite reali o virtuali.

4.1 Tipo e indirizzo dei concentratori

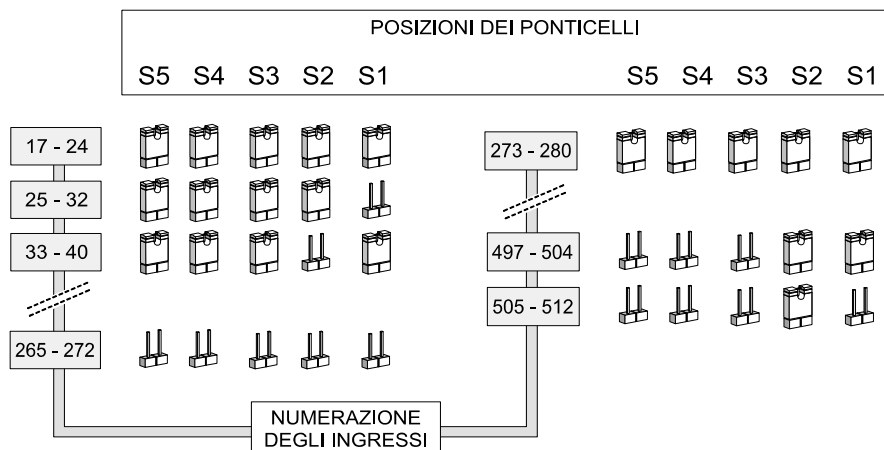
Assegnando un ingresso ad un concentratore, verranno assegnati anche altri ingressi allo stesso concentratore. Il numero di ingressi assegnati dipende dal tipo di concentratore: 8 ingressi, 4 ingressi e 2 ingressi.

I concentratori che possono essere connessi alla centrale hanno indirizzi fissi a seconda del tipo di concentratore e degli ingressi ad esso assegnati.

A causa di limitazioni di indirizzo per i Concentratori a 4 e 2 ingressi, per la sola centrale ETR512 dall'ingresso 273 in poi si possono connettere solo Concentratori a 8 ingressi.

Concentratori a 8 ingressi RIVER e RIVERFASTPLUS (reali e virtuali)

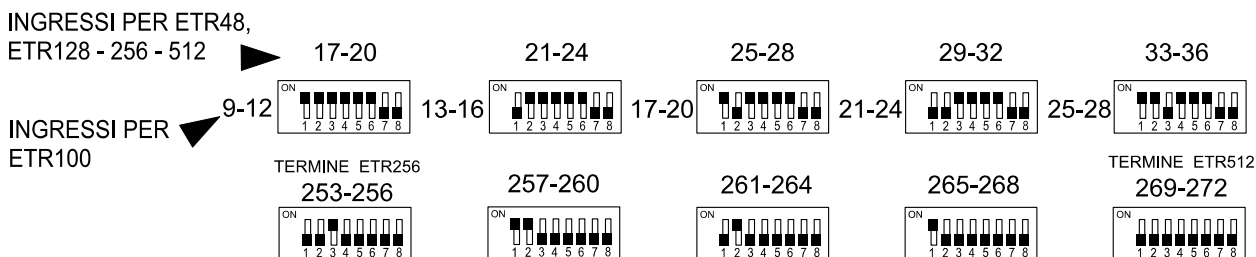
A partire dal primo degli ingressi esterni (il n° 9 per ETR100 e il n° 17 per le altre ETR), gli ingressi assegnabili ai concentratori a 8 ingressi procedono di 8 in 8.

Ad esempio, per ETR512:

Nota: indirizzi validi solo per concentratori a 8 ingressi reali.

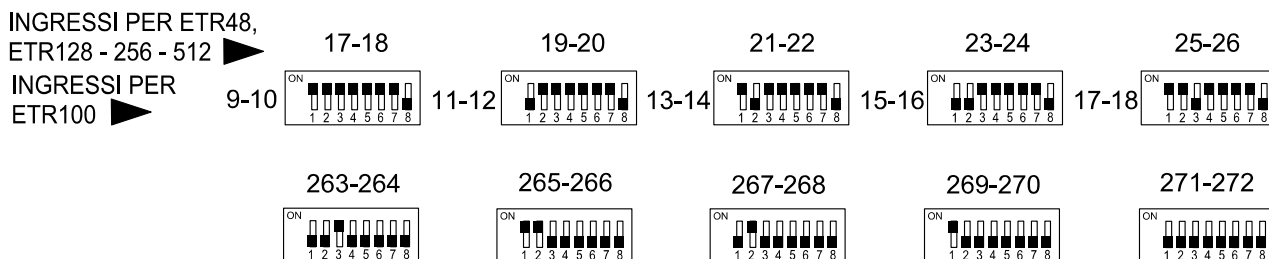
Nota: a fianco del tipo di concentratore è presente anche il numero dello stesso indicando con ciò la combinazione dei dipswitch per ogni tipologia di concentratore, non l'indirizzo da programmare.

4.2 Concentratori RIVERMINI4 a 4 ingressi

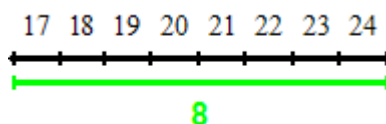
A partire dal primo degli ingressi esterni (il n° 9 per ETR100 e il n° 17 per le altre ETR), gli ingressi assegnabili ai concentratori RIVERMINI4 a 4 ingressi procedono di 4 in 4.

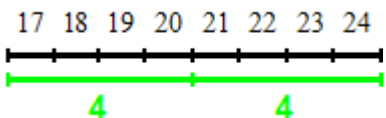
Per ETR512 si avrà:

4.3 Concentratori RIVERMICRO2 a 2 ingressi

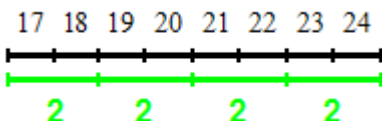
A partire dal primo degli ingressi esterni (il n° 9 per ETR100 e il n° 17 per le altre ETR), gli ingressi assegnabili ai concentratori RIVERMICRO2 a 2 ingressi procedono di 2 in 2.

Per ETR512 si avrà:

4.4 Limitazioni e comportamento

Dai paragrafi precedenti si desume che per ogni range di 8 ingressi a partire dal primo degli esterni, si può connettere:

1 Concentratore a 8 ingressi **RIVER** , ad esempio:

oppure

2 Concentratori **RIVERMINI4** a 4 ingressi, ad esempio:

oppure

4 Concentratori **RIVERMICRO2** a 2 ingressi, ad esempio:

oppure

1 Concentatore **RIVERMINI4** a 4 ingressi e 2 Concentratori **RIVERMICRO2** a 2 ingressi, ad esempio:

oppure

In configurazione di default, i concentratori a 8 ingressi hanno tutti gli ingressi bilanciati.

Il default dei concentratori **RIVERMINI4** a 4 ingressi è:
1° ingresso: bilanciato
2° ingresso: veloce
3° ingresso: bilanciato
4° ingresso: veloce

Il default dei concentratori **RIVERMICRO2** a 2 ingressi è:
1° ingresso: bilanciato
2° ingresso: veloce

4.5 Ingressi e uscite virtuali

L'utilizzo dei concentratori virtuali e della proprietà "virtuale" delle uscite fa riferimento alle applicazioni di domotica, vedi “Ingressi e uscite virtuali” a pag. 13.

4.6 RIVERFASTPLUS

La proprietà “tapparella/inerziale” si può impostare per gli ingressi nei Concentratori a 2, 4 e 8 ingressi RIVERFASTPLUS, RIVERMINI4 a 4 ingressi e RIVERMICRO2 a 2 ingressi; non è selezionabile per i Concentratori virtuali.

Una volta selezionata la proprietà, è possibile impostare i valori di integrazione e sensibilità dell’ingresso.

La lettura e la scrittura del setup dei concentratori veloci è effettuata dopo la lettura/scrittura della configurazione della centrale, se è attiva l’impostazione del menu:

4.7 Controllo remoto

Nella sezione dedicata allo stato del sistema, è stata aggiunta una pagina per la lettura dello stato dei concentratori:

E’ presente una lista, con le seguenti colonne:

N° ingresso: dal primo ingresso esterno al massimo numero di ingressi.

Conc. a 8 ingressi: “X” se un concentratore a 8 ingressi RIVER o RIVERFASTPLUS è assegnato a quell’ingresso.

Conc. a 4 ingressi: "X” se un concentratore a 4 ingressi RIVERMINI4 è assegnato a quell’ingresso.

Conc. a 2 ingressi: “X” se un concentratore a 2 ingressi RIVERMICRO2 è assegnato a quell’ingresso.

Conc. virtuale: “X” se un concentratore virtuale è assegnato a quell’ingresso.

La lista viene popolata alla lettura dello stato dei concentratori: vengono inseriti tutti i concentratori presenti. Selezionando dalla lista un ingresso appartenente ad un concentratore presente, viene selezionata l’immagine dell’impostazione dei ponticelli (per i concentratori a 8 ingressi) o dei dip-switch (per i concentratori a 4 e 2) di quel concentratore.

Per i concentratori virtuali non appare alcuna immagine, in quanto per questo tipo di concentratori non esiste una configurazione fisica.

Ad esempio:

Leggendo lo stato dei concentratori è possibile rilevare eventuali conflitti di indirizzo, se più concentratori sono stati assegnati allo stesso ingresso.

In caso di conflitto di ingressi, la riga degli ingressi interessati è contrassegnata da “### ###” e appare un messaggio di avviso.

Col pulsante “**Seleziona prossimo ingresso in conflitto**” è possibile scorrere gli ingressi in conflitto presenti nella lista.

Sono inoltre selezionate le immagine delle impostazioni dei concentratori in conflitto, in modo che l’installatore possa individuare l’errore della configurazione.

Concentratori presenti				
Ingresso N°	Conc. a 8 ingressi	Conc. a 4 ingressi	Conc. a 2 ingressi	Conc. virtuale
### 17 ###	X	X		
### 18 ###	X	X		
### 19 ###	X	X		
### 20 ###	X	X		
21	X			
22	X			
23	X			
24	X			
25	X			
26	X			
27	X			
28	X			
29	X			
30	X			
31	X			
32	X			
33				X
34				X
35				X
36				X
37				X
38				X
39				X
40				X
41	X			
42	X			
43	X			
44	X			
45	X			
46				
47				
48				
49				
50		X		

Leggi Stato Concentratori

Esci

Attenzione! Uno o più concentratori sono stati assegnati agli stessi ingressi. Gli ingressi in conflitto sono contrassegnati da "### ###"

Seleziona prossimo ingresso in conflitto

Concentratore a 8 ingressi

SI S5 S4 S3 S2 S1

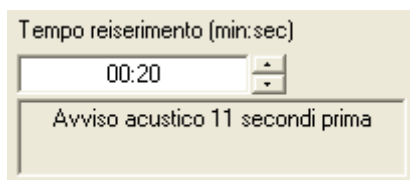
Concentratore a 4 ingressi

ON 1 2 3 4 5 6

Concentratore a 2 ingressi

ON 1 2 3 4 5 6 7

5. TELEASSISTENZA

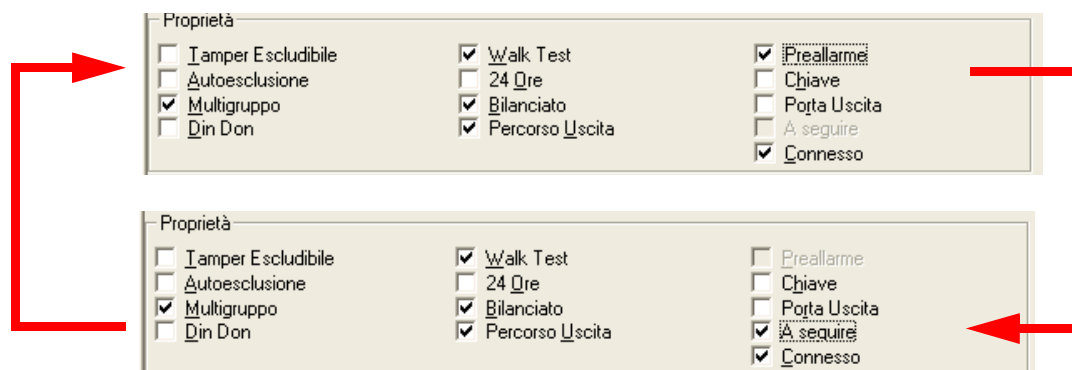
Tra i parametri di connessione in teleassistenza e teleassistenza GSM, i numeri di telefono a cui è connesso il modem sono stati portati a 4, ed è necessario selezionare quello a cui la centrale effettuerà la richiamata.

6. UTENTI

Tra le opzioni degli utenti è stato aggiunto il **tempo reinserimento**, che può assumere valori tra:

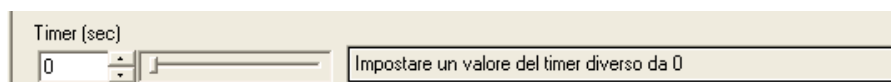
00:00 (reinserimento non attivo, valore di default) e **42:30** mm:ss,

a passi di 10 secondi.

La centrale emette un avviso acustico un certo tempo prima del reinserimento.
Questo tempo dipende dal valore del tempo reinserimento, ed è indicato nell'etichetta posta sotto l'impostazione di tale valore.

7. COMBINATORE TELEFONICO E MFT

Sono stati aggiunti altri eventi per attivazione del combinatore e precisamente:
- Esclusione/disabilitazione ingresso.
- Inclusione/abilitazione ingresso.

Nota: le programmazioni MFT non riguardano le centrali serie ETR48.

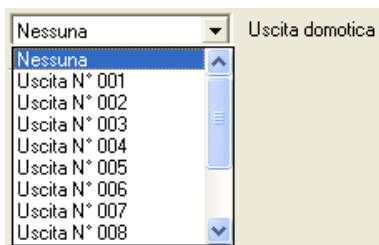
8. PROPRIETA' DEGLI INGRESSI

Introdotta la proprietà "A Seguire" già presente nella centrale ETR48. Tale proprietà è mutuamente esclusiva rispetto alla proprietà "Preallarme": se la casella "A seguire" viene selezionata, la casella "Preallarme" viene automaticamente disattivata, e viceversa.

Il comportamento di un ingresso a seguire è il seguente: se è attivo il tempo d'ingresso di un'area, tutti i sensori a seguire appartenenti a quell'area sono automaticamente gestiti come preallarme. Se invece non è attivo il tempo d'ingresso, il sensore genera allarme istantaneo.
Se per un ingresso viene impostata la proprietà "Preallarme" o "A seguire", il valore del temporizzatore, timer, deve essere diverso da zero.
Ciò viene ricordato all'utente con la visualizzazione del seguente messaggio:

9. DOMOTICA

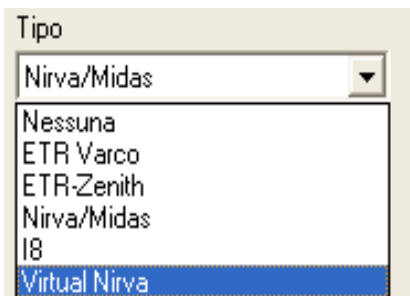
Alcune delle modifiche apportate alla nuova versione di browser riguardano l'interfacciamento della centrale ETR con i dispositivi di domotica.

9.1 Opzioni

Nella pagina delle opzioni è stata aggiunta la selezione dell'uscita da collegare al pannello di domotica:

Questa uscita và collegata al relè che controlla l'unità centrale HM05 della domotica. Essa serve a ripristinare il funzionamento dell'unità HM05 in caso di mancanza rete.

Nota: all'uscita domotica non deve essere associato alcun MFT.

9.2 Tastiere

Nell'elenco dei tipi di tastiera selezionabili, è stata aggiunta "Virtual Nirva":

Il comportamento di questa tastiera è il medesimo delle altre, in particolare rispecchia il comportamento della tastiera Nirva.

Nella configurazione della domotica è necessario impostare un numero di tastiere Virtual Nirva pari al numero di pannelli HM03 presenti nell'impianto domotico. Gli indirizzi assegnati vanno impostati a partire dall'indirizzo 1.

9.3 Ingressi e uscite virtuali

L'impostazione di ingressi virtuali su un concentratore, è selezionabile solo per i concentratori a 8 ingressi, e corrisponde alla selezione di "Concentratore virtuale"; i concentratori a 4 e 2 ingressi hanno ingressi sempre e solo reali. Le uscite invece possono essere impostate a virtuali per tutti i tipi di concentratore:

Per interfacciare gli ingressi della centrale ETR con il sistema domotico, è necessario impostare i Concentratori Virtuali. Per portare informazioni dal sistema domotico e farle diventare ingressi della centrale di allarme, è necessario impostare il concentratore come virtuale.

Per interfacciare le uscite della centrale ETR con il sistema domotico, è necessario impostare le uscite dei concentratori come virtuali. Impostare un'uscita come virtuale, la rende disponibile per gli usi del sistema domotico. Un'uscita (sia reale che virtuale) può essere assegnata sia a concentratori fisici che a concentratori virtuali. Ogni uscita può essere sia reale che virtuale: in tal modo l'attivazione di un'uscita della centrale può essere gestita contemporaneamente nell'impianto di sicurezza e nel sistema domotico.

Uscite e ingressi virtuali configurati in centrale saranno successivamente resi disponibili per la configurazione del sistema domotico attraverso l'esportazione del file INI.

9.4 MFT

Tramite gli MFT è possibile configurare alcune funzionalità del sistema di domotica.

Un MFT può essere assegnato anche ad un'uscita virtuale. Configurando un MFT in modo che attivi un'uscita virtuale, l'informazione legata a quell'uscita verrà trasmessa al sistema domotico.

Nota: non valido per centrali serie ETR48. A tal proposito, ma anche per una trattazione più esauriente, sarà necessario consultare la manualistica tecnica ed installativa del sistema di domotica.

9.5 File INI per Supervisore

Come di consueto al file per il software di Supervisore sono state aggiunte alcune sezioni relative ai nuovi parametri di interfacciamento con la domotica.

Il file INI esportato è indispensabile alla programmazione del sistema di domotica (vedi manuale domotica).

9.6 Esempio operativo

9.6.1 Inserimento volumetrico

Questo esempio illustra come configurare la centrale in modo da utilizzare l'evento di inserimento di un settore come informazione per il sistema domotico. Questa informazione potrebbe essere utilizzata per impostare automaticamente il sistema domotico in modalità "assenza" quando viene inserito il volumetrico della centrale.

Supponiamo di aver assegnato al settore 1 dell'area 1 i sensori volumetrici.

1 - Nella pagina degli MFT, associare l'evento "Inserimento Zona S1 Area 1" ad un MFT libero, impostando l'evento di SET; associare l'evento "Disinserimento Zona S1 Area 1" al medesimo MFT, impostando l'evento di RESET

N°	Segnalazione	Evento
94	Accesso Sistema Area 8	---
95	Inserimento Zona S1 Area1	S--
96	Inserimento Zona S2 Area1	---
97	Inserimento Zona S3 Area1	---
98	Inserimento Zona S4 Area1	---
99	Inserimento Zona S1 Area2	---
100	Inserimento Zona S2 Area2	---
101	Inserimento Zona S3 Area2	---
102	Inserimento Zona S4 Area2	---
103	Inserimento Zona S1 Area3	---
104	Inserimento Zona S2 Area3	---
105	Inserimento Zona S3 Area3	---
106	Inserimento Zona S4 Area3	---
107	Inserimento Zona S1 Area4	---

MFT

Evento	MFT	Nome	Segnalazione
SET ☑ RESET ☐	9	Ins volumetrico	95) Inserimento Zona S1 Area1

N°	Segnalazione	Evento
126	Inserimento Zona S4 Area8	---
127	Disinserimento Zona S1 Area1	-R-
128	Disinserimento Zona S2 Area1	---
129	Disinserimento Zona S3 Area1	---
130	Disinserimento Zona S4 Area1	---
131	Disinserimento Zona S1 Area2	---
132	Disinserimento Zona S2 Area2	---
133	Disinserimento Zona S3 Area2	---
134	Disinserimento Zona S4 Area2	---
135	Disinserimento Zona S1 Area3	---
136	Disinserimento Zona S2 Area3	---
137	Disinserimento Zona S3 Area3	---
138	Disinserimento Zona S4 Area3	---
139	Disinserimento Zona S1 Area4	---

MFT

Evento	MFT	Nome	Segnalazione
SET ☐ RESET ☑	9	Ins volumetrico	127) Disinserimento Zona S1 Area1

2 - Nella pagina delle Uscite, assegnare ad un'uscita l'MFT impostato.

3 - Nella pagina dei Concentratori, impostare l'uscita come virtuale.
Nota: assicurarsi che il corrispondente concentratore sia connesso

9.6.2 Allarme generale

Questo esempio illustra come configurare la centrale in modo da utilizzare l'evento di allarme generale come informazione per il sistema domotico. Questa informazione potrebbe ad esempio essere utilizzata per accendere automaticamente tutte le luci quando scatta l'allarme.

1 - Nella pagina degli MFT, associare l'evento "Relè Allarme Generale +" ad un MFT libero, impostando l'evento di SET; associare l'evento "Relè Allarme Generale -" al medesimo MFT, impostando l'evento di RE-SET.

2 - Nella pagina delle Uscite, assegnare ad un'uscita l'MFT impostato

3 - Nella pagina dei Concentratori, impostare l'uscita come virtuale.
Nota: assicurarsi che il corrispondente concentratore sia connesso.

9.6.3 Allarme incendio

Questo esempio illustra come configurare la centrale in modo da utilizzare un rivelatore fumo EIB del sistema domotico per generare un allarme incendio.

1 - Nella pagina dei Concentratori, assegnare l'ingresso ad un concentratore virtuale

2 - Nella pagina degli ingressi, impostare l'ingresso come "24 ore" e assegnarvi l'evento "Allarme incendio".
Nota: assicurarsi che il corrispondente concentratore sia connesso.

9.6.4 Accensione luci da volumetrico

Questo esempio illustra come configurare la centrale in modo da utilizzare un sensore volumetrico per accendere la luce di una stanza ad impianto disinserito.

Supponiamo di aver collegato un sensore volumetrico all'ingresso 18.

1 - Nella pagina degli Ingressi, assicurarsi che l'ingresso 18 sia connesso e associato all'evento di "Allarme Intrusione" ad impianto inserito.

2 - Nella pagina dei Concentratori, impostare l'uscita come virtuale.

3 - Nella pagina delle Uscite, impostare la replica dell'ingresso 18 sulla corrispondente uscita, a centrale disinserita.

10. FUNZIONALITA' PER L'UTENTE

Con queste versioni di browser è possibile programmare, nella finestra delle proprietà per l'utente, che la centrale invii o meno il messaggio SMS di inserimento / disinserimento dell'impianto

Questa programmazione è programmabile per ogni utente.

12. INDICE

EL.MO. SpA Global Security Solutions Via Pontarola, 70 - 35010 Reschigliano di Campodarsego (PD) - Italy
Tel. +39 0499203333 (R.A.) - Fax +39 0499200306 - Tech. Assist. +39 0499200426 - www.elmo.it - info@elmo.it